ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abb... amento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia post... istrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonament... semplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscon...

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento ... Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 6 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5773

# Il Duce a Trieste in settembre

## L'eco mondiale della sferzante apostrofe mussoliniana

## L'annuncio

ROMA, 5

**Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Trieste col quale ha conferito circa la visita che Egli farà alla città nel prossimo settembre.** (Stefani)

L'ondata di riconoscente esultanza che ha avvolto la città nostra mesi addietro, al primo annuncio che il Duce sarebbe venuto a Trieste, s'è rinnovata ieri ardentissima non appena s'è fulmineamente diffusa la notizia che l'amatissimo Capo, ricevendo S. E. il Prefetto, aveva stabilito di compiere l'invocata visita nel prossimo settembre.

La data così fissata sembra lontana al nostro ardente desiderio, eppure è straordinariamente vicina per chi da anni si prepara con ardore di opere attive a questo faustissimo evento. Due mesi o poco più ne separano. I preparativi che Trieste si accinge a compiere per celebrare solennemente la visita del Duce saranno intensi. Ma la festa più profonda è nel cuore dei cittadini, che attendono trepidanti e commossi l'ora in cui potranno gridare tutto il loro appassionato amore al Fondatore dell'Impero.

Per la prima volta il Duce sarà fra noi in visita ufficiale, per prendere contatto con la nostra cittadinanza, per vedere coi propri occhi quanto si è compiuto in sedici anni di Regime fascista, sotto la vigilanza, alta e sempre vicina, del Suo amore per Trieste, luce della Sua giovinezza di irredentista, mèta della Sua passione di combattente, oggetto della Sua cura di Capo.

Trieste — da Lui creata Porto dell'Impero — è oggi più bella, più sana, più sicura del suo avvenire di quanto non lo sia stata in alcuna epoca della sua storia. E mostrerà al proprio Duce, al Duce di tutti gli Italiani di questa generazione felice, la propria intensa e ardente gratitudine per avere interpretato esattamente la sua anima e generosamente ricompensato la sua fede.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

## Il pane unico

### l'alto significato del provvedimento

ROMA, 5

Il «Foglio di Disposizioni» del P. N. F. n. 1109, in data odierna reca:

«Richiamo l'attenzione dei segretari federali sull'importante mozione approvata dalla Corporazione dei cereali riunitasi sotto la presidenza del Duce il 2 luglio XVI, per l'adozione del pane unico.

Il significato politico del provvedimento, ispirato ai fondamentali principi mussoliniani della più alta giustizia sociale e della parità dei diritti di fronte al lavoro, merita di essere rilevato. Esso, infatti, mentre consente un più sicuro controllo, annulla le anacronistiche distinzioni nei confronti del più essenziale alimento umano. Con l'abolizione dell'ingiusta gamma dei diversi tipi di pane, scompare un motivo di differenza fra gli italiani, che nel clima unitario del Fascismo vibrano della stessa fede e sono animati da un'unica volontà di lavoro e di sacrificio. La Nazione, tenacemente mobilitata sul fronte autarchico di fronte agli egoismi incalzanti delle cosiddette grandi demoplutocrazie, riconosce nell'adozione del pane unico un nuovo elemento di resistenza e di vittoria.

Il popolo italiano avrà il pane necessario alla sua vita — ha affermato il Duce dinanzi ai forti e fascistissimi rurali di Aprilia — infliggendo la più clamorosa delle smentite alla nuova bassa speculazione dell'antifascismo internazionale. Gli italiani del tempo fascista sono tutti soldati e si nutrono tutti dello stesso pane». («Stefani»).

*Le incisive parole di S. E. Starace a commento del provvedimento deliberato dalla Corporazione dei cereali, che fissa un tipo unico di pane per tutti gli italiani, sottolineano lucidamente questa nuova manifestazione di solidarietà nazionale, in cui si riafferma l'eguaglianza fra tutti i cittadini, intesa non in senso demagogico e a illusioni come altrove, ma nel solo modo in cui essa può raggiungere la sua reale e pratica attuazione.*

*I rossi d'ogni tinta, all'estero, persisteranno a cianciare di oppressione del Regime fascista, mentre, tradendo i più sacri interessi di chi lavora, continuano a tener il sacco alla plutocrazia perpetuatrice d'ogni ingiustizia ai danni della vera classe lavoratrice. I lavoratori italiani, invece, nel gran cuore del Duce e nell'etica del Regime, sentono di essere tutelati, e non soltanto nel loro benessere, ma anche nella loro dignità, come in nessun altro Paese del mondo.*

*E questa coscienza è il cemento di quella unità granitica dell'Italia fascista che nè incomprensione nè invidia straniere varranno mai a scalfire. Gli italiani del tempo di Mussolini — ha ben detto il Segretario del Partito — sono tutti soldati e si nutrono tutti dello stesso pane.*

Il Duce inizia la trebbiatura del grano ad Aprilia

# Le profonde ripercussioni del discorso di Aprilia

## Favorevoli commenti londinesi

LONDRA, 5

L'esempio dato ieri dal nostro Duce recandosi ad Aprilia e iniziando il raccolto del grano, ha destato qui grande interesse, poichè proprio in questo momento gran parte della stampa inglese sta occupandosi della questione della produzione agraria che tormenta l'Inghilterra e la mette in serio pericolo nel caso di ostilità.

L'esempio italiano e il bel gesto di Mussolini offrono quindi oggi oggetto di favorevoli commenti; ma, a parte questo gesto significativo, la stampa inglese sottolinea naturalmente il tono polemico del discorso del Duce pronunciato prendendo occasione dalla cerimonia agraria.

Il *Daily Telegraph*, che pubblica il discorso quasi per intero, sottolinea gli applausi frequenti e le dimostrazioni entusiastiche che hanno spesse volte interrotto le parole del Duce: «Il suo discorso — dice il corrispondente romano del giornale — è stato breve, ma piuttosto amaro». e l'amarezza, lo si comprende, è causata dall'attacco contro le demoplutocrazie, parola di fresco conio — dice quel corrispondente — che ha mandato in visibilio la folla.»

Anche il corrispondente romano del *Times* descrive lungamente la bella cerimonia e dà una larga parte del discorso: Il signor Mussolini — egli dice — ha colto l'opportunità per dare una tirata di orecchi verbale a quelle persone che all'estero si sono azzardate di scrivere che il raccolto italiano sarà quest'anno un fiasco. Queste profezie sono state descritte dal Duce come un attacco contro l'Italia, egualmente vile e ridicolo, come la campagna sanzionista.»

Il *Daily Mail*, dando anch'esso il resoconto della cerimonia di Aprilia, dopo aver mosso in rilievo la giovanile vigoria del Duce che, abbronzato e vigoroso, non ha esitato a denudarsi il torso per prendere parte coi contadini al lavoro del raccolto, cita letteralmente i brani del discorso in cui il Duce bolla la speculazione antiitaliana e antifascista. Cita pure alcuni brani del commento di Gayda.

## "La pazienza italiana è prossima a finire,,

BERLINO, 5

Il discorso di Mussolini ad Aprilia per rassicurare il Paese che il pane non gli mancherà e per bollare a dovere certe manovre speculative dei soliti ambienti dell'antifascismo internazionale, ha una viva eco in Germania, la quale, a sua volta, ha sperimentato in altri tempi il tentativo delle democrazie occidentali di prenderla alla gola:

«Sono chiare parole quelle che il Duce ha rivolto a Parigi e a Londra» — dice la *Börsen Zeitung*; e a sua volta la *Berliner Zeitung am Mittag* osserva che dalle parole del Duce si può forse trarre la deduzione che la pazienza italiana nell'attendere la resipiscenza francese e la ratifica dell'accordo con la Granbretagna è prossima a finire: «Concludiamo: Mussolini — aggiunge il giornale — è rimasto ieri due ore alla trebbiatrice. Anche in questo Egli si distingue dai suoi avversari democratici che, invece di trebbiare il frumento, trebbiano solo delle parole».

Anche tutti i giornali di Monaco di Baviera dànno grandissimo rilievo al simbolico atto dell'inizio della trebbiatura effettuato da Mussolini nell'Agro Pontino sottolineando l'alto significato dell'atto stesso e commentando ampiamente il discorso del Duce. Il *Völkischer Beobachter* rimarca che il Duce ha sfatato, nel modo più assoluto, l'infame campagna di menzogne e la speculazione tentata dai soliti circoli demomassonici contro il popolo italiano e aggiunge: «Il fatto che questi loschi speculatori e falsi profeti abbiano cercato di sfruttare la bagatella di una lieve scarsità del prodotto, normalissimo alla fine degli anni granari, è una prova della loro infantile ingenuità. In nessuna parte d'Italia si nota anche solo la più irrisoria preoccupazione per l'alimentazione, che è assicurata in ogni senso. Non sarebbe stato possibile giungere a un prodotto di fantasia più ridicolo e più malizioso di queste panzane sulla scarsità della produzione alimentare italiana. In verità quello che certa stampa americana e dell'Europa occidentale rispecchia, non è altro che una rabbia cieca di alcuni ambienti di speculatori che, in seguito alle sagge direttive del Fascismo, vedono sfumare i loro poco onesti lucri derivanti dai 25 milioni di quintali di grano che anni addietro l'Italia era costretta a importare.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* sottolineano che nessuna bassa speculazione e fandonia potrà mai colpire il popolo italiano, il quale, nella sua ferma disciplina, già spesso manifestata, saprebbe, occorrendo, subordinare pienamente i propri bisogni, alle superiori esigenze nazionali e conclude: ma oggi il popolo italiano vede trionfare nuovamente il metodo fascista che, con una nuova vittoria granaria, gli assicura un altro anno di alimentazione senza ristrettezze di sorta.

## Lo facevano per... umanità

### Grottesche giustificazioni delle sinistre francesi

PARIGI, 5

La vibrante e sferzante allocuzione del Duce ha avuto una profonda ripercussione nella stampa francese, la quale non solo mette in grande rilievo le parole del Capo, ma le fa seguire da commenti e da ampie descrizioni delle suggestive cerimonie svoltesi nei quattro Comuni dell'Agro redento, rilevando che tutti coloro che ignobilmente speculavano su una presunta penuria del raccolto granario sono stati serviti.

Mussolini ha vissuto ieri indimenticabili ore in mezzo ai camerati della terra — scrive l'inviato del *Journal* — e non si può fare a meno di ammirare lo spettacolo offerto da questo potente Capo di Governo che, a torso nudo sotto il sole del meriggio, per quattro ore trebbia giocondamente il grano. Conclude constatando che le parole del Duce hanno avuto una grande eco in tutto il mondo.

Anche le sinistre francesi accusano oggi nettamente la botta ricevuta attraverso il discorso pronunciato ieri dal Duce. Tentano malamente di salvarsi in ritirata, e arzigogolano di non essere state comprese «nel loro sincero slancio di fraternità verso il povero popolo italiano». Uomini politici e stampa democratici si affannano così a proclamare che le loro recenti e lacrimose congetture sullo spettro della fame che minacciava l'Italia fascista, le loro offerte e i loro calcoli su quanto grano si sarebbe potuto offrire al Governo di Roma in cambio di certe precise trasformazioni da introdurre nella sua politica, non avevano che un carattere delicatamente umanitario, senza alcun basso compiacimento. Tali grottesche spiegazioni e giustificazioni suscitano generalmente un senso di profonda pena, dimostrando come certi ambienti abbiano ormai perso anche il pudore delle proprie opinioni e il coraggio di non rinnegarsi a ogni piè sospinto.

Le demoplutocrazie, come le ha definite Mussolini, sono passate nei nostri confronti dalla parte di protagoniste a quelle di spettatrici, il che disarma tutte le volontà di disgregamento che si sono coalizzate contro l'Italia dopo la proclamazione dell'Impero: coalizione nella quale troviamo gli esponenti di forze che amano classificarsi di destra. L'*Intransigeant* molto opportunamente richiama alla realtà tutti quelli che in passato hanno preso gusto a definire il Fascismo come un movimento reazionario, e afferma che per le masse lavoratrici Mussolini ha fatto molto più di quello che non oserebbero fare gli stessi socialisti, i quali, a nostro avviso, si sono soprattutto in Francia talmente imborghesiti a servizio del grande capitale, da meritare precisamente la definizione mussoliniana di demoplutocratici.

Intanto comincia sulla stampa francese la nuova agitazione per l'evoluzione della politica di non intervento. Gli estremisti sono quanto mai preoccupati di dover assistere ad un nuovo successo della politica italiana.

## La risposta dalla trebbiatrice

*La speculazione antitaliana ed antifascista costruita sullo sperato fallimento del raccolto del grano, è rivelata nell'articolo di un settimanale politico francese (il cui redattore capo è il famigerato Pertinax) pubblicato il 2 corrente, sotto il titolo «La crisi economica italiana e il problema della pace», e firmato da Michel Valdeau. Il quale, esaminando le «difficoltà economiche dell'Italia» insinua apertamente che le difficoltà esterne sembrano essere tali «da esercitare un peso sull'insieme della politica internazionale dell'Italia».*

*L'autore, dopo avere gettato la bava della calunnia sulle statistiche del Regno, che costituiscono invece per sincerità e per serietà scientifica un esempio a molti Paesi d'Europa, fa passare come ufficiali dei dati raccolti, non si sa come, sui crediti italiani all'estero e, paragonandoli coi deficit della bilancia commerciale italiana negli ultimi anni, ne trae sconfortanti presagi sulla capacità di acquisto dell'Italia sui mercati internazionali.*

*Ora è bene avvertire che tali dati sono serbati gelosamente segreti, per le stesse ragioni tecniche che consigliano alla Francia, all'Inghilterra ed agli Stati Uniti la riservatezza sulla consistenza e sul movimento dei fondi di conguaglio dei cambi. Lo scopo evidente è di evitare la speculazione ed i suoi effetti deleteri sul potere reale d'acquisto della moneta nazionale.*

*Le cifre pubblicate dal pseudo-economista francese sono quindi ipotetiche e presumibilmente false; ne è la prova la stessa meraviglia dell'autore, nel constatare che le importazioni italiane negli ultimi anni vanno molto oltre a quelle possibilità che i suoi calcoli errati permetterebbero di stabilire.*

*Ciò premesso, l'autore entra nel cuore della sua argomentazione, ed afferma che «causa le piogge dell'ottobre 1937, eccezionalmente abbondanti, e la siccità della primavera 1938, non soltanto il raccolto del grano è stato rovinato, ma anche quelli dell'uva, delle frutta e dei legumi, ciò che danneggia le esportazioni e quindi la bilancia commerciale». Ora, se lo scrittore si fosse soffermato ad esaminare le statistiche dell'esportazione dei primi cinque mesi di quest'anno — facilmente controllabili con quelle dei Paesi acquirenti — avrebbe constatato che l'esportazione degli ortaggi e frutta presenta un aumento di oltre 22 milioni sulla cifra dell'anno scorso (604 milioni invece di 582). Giacchè quantitativamente le cifre dell'anno scorso nell'esportazione sono state raggiunte e superate in quasi tutti i settori, e dove la quantità non è stata raggiunta per la scarsità del prodotto, ha soccorso l'aumento dei prezzi ricavati all'estero.*

*Per le previsioni di sventura sui risultati della vendemmia, dato che non possiamo credere ad una peronospora alleata dell'antifascismo, facciamo i debiti scongiuri. Per le frutta secche, l'ineffabile economista francese deve sapere che gli alberi a radici profonde non sentono gli effetti della siccità primaverile e d'altronde questa non ha toccato le culture e frutta del Mezzogiorno. E per quanto riguarda il grano, i risultati preliminari della campagna, già annunciati con sicurezza, vengono a schiaffeggiare in pieno le Cassandre d'Oltralpe. Se queste fossero un po' più a contatto con la realtà ed avessero sen-*

Fra l'entusiasmo dei rurali il Duce si unisce alle danze del popolo

*tore dell'euforia dei prezzi che ha dominato e domina tuttora il mercato agrumario italiano, estendendo la sua influenza a tutto il settore ortofrutticolo, si renderebbero invece conto che la Confederazione degli ortofrutticoltori, nel prevedere recentemente il raggiungimento della quota di due miliardi nella esportazione (in confronto ai 1800 milioni dell'anno scorso), ha tutt'altro che esagerato.*

*Ed ora possiamo continuare a seguire l'argomentazione del nostro leggero e poco leale avversario. Distrutto sulla carta il raccolto del grano e delle frutta, egli non si ferma. «A questo quadro bisogna aggiungere l'uccisione («abattage») in massa del bestiame causa la mancanza di foraggio, e la conseguente riduzione nella produzione del latte e di formaggio; il mediocre raccolto della canapa e la produzione della seta assai danneggiata dalle cattive condizioni dei gelsi; la minor produzione idroelettrica e la chiusura di parecchi stabilimenti; ecc. ecc.».*

*L'uccisione in massa del bestiame si riduce a qualche animale di scarto sacrificato al principio di aprile, per timore di ulteriori aumenti del prezzo dei foraggi. Le pioggie provvidenziali hanno scongiurato la necessità di ulteriori macellazioni forzate, le quali, d'altronde, evitando altrettante importazioni di carne, sono andate a beneficio della bilancia commerciale. E quanto alla supposta scarsità di latte e dei suoi prodotti, osserviamo che, mentre il valore delle esportazioni di formaggio è rimasto inalterato quest'anno, le importazioni di burro sono state pressochè soppresse, con un vantaggio di 19 milioni in cinque mesi per la bilancia commerciale. Ed il burro costa a Milano la metà di quanto costi a Parigi, e del latte usato per la burrificazione sappiamo ricavare il lanital, a deduzione delle nostre importazioni di lana.*

*Quanto alla nostra produzione idroelettrica, consigliamo il critico transalpino di consultare le cifre della produzione dell'energia e a dare un rapido esame ai grandi impianti che stanno sorgendo in ogni angolo della Penisola ed al rapido sviluppo della elettrificazione nelle ferrovie e nelle industrie...*

*Ma giungiamo finalmente alla conclusione politica di questo arzigogolare «economico»: «In tali contingenze, concedere prestiti e facilitazioni a Mussolini, significa permettergli.. di sviluppare il suo programma di armamenti e di comperare, nell'asse, a tutte le manovre, imprese e avventure germaniche. Se no, egli sarà costretto a scegliere fra l'importazione del ferro e del petrolio e quelle del grano e del granoturco, e sarà obbligato ad optare per questa seconda soluzione».*

*Ed ecco la perfida accoppiata finale: «Fate la nostra politica, altrimenti niente pane per voi e per i vostri figli». E' questo il significato del subdolo avvertimento che piove dall'alto di una cattedra eretta su una catasta di ignoranza e di malafede che attende invano, per disgrazia dell'umanità, chi vi appicchi il fuoco purificatore.*

*A questi tracotanti falsari ha risposto ieri il Duce in Aprilia dall'alto della trebbiatrice. E lo sdegno nella voce e il disprezzo nelle parole del Capo, hanno bollato i malvagi e gli sciocchi, che credevano — complici l'acqua, l'aria e la terra — di seppellirci vivi, immolati alla grandezza della Francia. A quella grandezza, cui il lavoratore francese è incapace di sacrificare un'ora di più del suo parco lavoro, ed il borghese una meschina cedola della sua rendita depressa.*

## I dopolavoristi bengasini festeggiati al loro ritorno

BENGASI, 5

Con il piroscafo «Città di Tripoli» sono rientrati a Bengasi gli atleti del Dopolavoro provinciale, reduci dalle gare romane, dove hanno ottenuto un'ottima classifica. Numerosi fascisti e dopolavoristi, convenuti al porto, hanno tributato accoglienze entusiastiche ai camerati che più tardi sono stati ricevuti al Municipio, dove il Podestà si è compiaciuto per la loro bella affermazione, per cui, la prima volta, gli atleti bengasini hanno ottenuto una così alta classifica.

# Il Duce consegna la bandiera
## all'Accademia della R. Guardia di Finanza

ROMA, 5

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'azione di guerra al delta del Piave, ove la R. Guardia di Finanza si coprì di gloria eroicamente prodigandosi, stamane, alla presenza animatrice del Duce, è stata celebrata con fiero, militaresco rito la festa dell'Arma nella Caserma Vittorio Emanuele III, festa d'armi che ha assunto, appunto per la presenza del Capo, un significato altissimo e che resterà giorno memorabile per i finanzieri tutti, vigilanti sui confini della Patria e dell'Impero.

### Magnifico spettacolo

Il cortile della vasta moderna caserma è tutto pavesato di tricolori e di fronte a due grandi tribune, in cui prenderanno posto il Duce e le personalità, e l'altra per gli invitati, è schierato il Reggimento di formazione con le bandiere dell'Arma e dell'Accademia della R. Guardia di Finanza che, benedetta da un cappellano militare, il Duce consegnerà oggi solennemente a questo vivaio dei futuri ufficiali delle eroiche Fiamme gialle.

Aspetto marziale, portamento fierissimo, sono tra i giovani camerati i militari in congedo dell'Arma, sui petti dei quali brillano i segni del valore conquistati in guerra e in pace, difensori ad un tempo degli interessi e della integrità dello Stato, dovunque il dovere li abbia chiamati.

E, nella massa grigio-verde, spiccano e fanno macchia di colore, caratteristiche le vecchie uniformi dal 1774 ad oggi, da quelle del vecchio Piemonte della fine del secolo XVIII, della Legione truppe leggere a quelle del Regno Italico del 1805 e dei Cacciatori imperiali a cavallo del 1812, che hanno lo sfarzo caratteristico dell'epoca napoleonica, a quelle del Regno di Sardegna del 1819, a quelle dei Finanzieri romani a cavallo del 1930, dei Finanzieri del Lombardo-Veneto del '48, a quelle dei Finanzieri romani del 1849 che tanto contributo di sangue e di valore dettero alla storica difesa di Roma. E vi sono poi le uniformi del Regno d'Italia, quelle del 1862, quelle del '66, che le Fiamme gialle indossarono per battersi ancora per la indipendenza nazionale, quelle del 1881, del 1907, ed infine del 1915, con l'elmetto di guerra, indossando le quali le Guardie di Finanza dettero instancabilmente prova di eroismo dal 1915 al 1918.

Poi le uniformi coloniali della conquista dell'Impero e quelle indossate dalle sentinelle di bronzo: libici e finanzieri indigeni dell'Impero.

### Il saluto delle mitragliatrici

Massa compatta, uomini saldi, sicuri, solidi, che hanno il culto del dovere e della Patria e che attendono ora quella che per loro è la più alta e la più ambita delle ricompense: vedere ed ascoltare il Duce Fondatore dell'Impero.

In attesa del Capo si raccolgono frattanto, presso l'ingresso del grande cortile, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Finanze, il Ministro della C. P., il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Capo di S. M. della Milizia, il Sottocapo di S. M. dell'Esercito, il Comandante Generale dell'Arma Gen. Calcagno e uno stuolo di Ufficiali Generali di tutte le Forze Armate. Gli squilli delle trombe e poi le note degli inni annunciano il Duce.

Una raffica di mitragliatrici riempie del suo fragore crepitante la vasta corte e il Duce appare, in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero.

Dalla tribuna prorompe altissima l'acclamazione degli invitati.

A passo rapido, il Duce, salutato dalle autorità e dai gerarchi, accompagnato dal Comandante generale dell'Arma, si avvia al Museo delle Fiamme Gialle, che su uno sfondo suggestivo di quadri e di affreschi, allinea cimeli e memorie nei quali si documenta con l'eloquenza dei fatti la storia nobilissima della R. Guardia di Finanza, le alte virtù militari e patriottiche delle Fiamme Gialle e le non meno salde virtù morali, spirituali e di capacità organizzativa. Rapida ma minuziosa è la visita e di tutto ciò che è esposto il Duce si rende conto con profondo interesse, mentre percorre le varie sale. Egli sosta poi devotamente nel Sacrario, ove sono custoditi i ricordi dei Caduti; si sofferma sui documenti della R. Guardia di Finanza, che ne illustrano l'onore e nel...

All'uscita una nuova manifestazione lo accoglie da parte degli invitati e...

Il Duce passa quindi in rivista il Reggimento di formazione che gli viene presentato dal colonnello comandante. Come un sol uomo la formazione scatta e resta immobile presentando le armi, mentre secco e possente si leva da tutti i petti il saluto alla voce.

Compiaciuto del marziale aspetto dei reparti, il Capo si avvia ora alla tribuna. Squillano le trombe e ai piedi di essa vengono recate le bandiere: quella lacera gloriosissima dell'Arma e quella nuova e intatta dell'Accademia. Il cappellano militare mons. Rusticoni benedice il sacro vessillo e, tra il silenzio reverente degli astanti, lo asperge di acqua benedetta.

### Parla il Capo

Dalle mani del sacerdote, il Duce prende il vessillo e lo consegna al colonnello comandante dell'Accademia, accompagnando la consegna con le seguenti parole:

**«Ufficiali, Sottufficiali, Fiamme Gialle!**

**In questo giorno due volte memorando per ognuno di voi, ho l'onore di consegnare la bandiera all'Accademia del Corpo. Sono perfettamente sicuro che gli ufficiali che usciranno da detta Accademia e le Fiamme Gialle saranno sempre all'altezza della loro tradizione gloriosa per servizi delicati e importanti del tempo di pace e per quelli ai quali un giorno li chiamasse la voce sovrana e irresistibile della Patria.**

La folla degli invitati prorompe in un nuovo scoppio di acclamazioni e di applausi.

Il colonnello, nel ricevere il vessillo, si rivolge agli allievi dell'Accademia e dice:

*«Ufficiali e allievi ufficiali! La religione ha ora benedetto la bandiera che il Re Imperatore concede all'Accademia e che questa ha l'alto onore di ricevere dalle mani del Duce del Fascismo, fondatore dell'Impero. Noi dobbiamo conservarla in ogni occasione, con qualunque sacrificio nostro e morire piuttosto che abbandonarla. Giuriamo tutti di difenderla fino alle ultime stille del nostro sangue per il servizio del Re Imperatore e della Patria».*

*«Lo giuro! Lo giuro!»* tuonano gli ufficiali e gli allievi ad una sola voce.

Il colonnello fa avanzare quindi l'alfiere e gli rimette il vessillo con le seguenti parole:

*«Questo simbolo dell'onor militare è a voi affidato nella certezza che voi lo custodirete anche a rischio della vostra stessa vita».*

### La consegna delle ricompense

Di nuovo echeggiano le acclamazioni della folla tra le quali il Duce sale alla tribuna ed inizia la consegna delle ricompense al valor militare, al valor di marina ed al valor civile, a famiglie di Caduti nello adempimento del dovere in guerra ed in pace ed a numerosi finanzieri in servizio.

Fra le più belle motivazioni sono quella della Medaglia di argento, quella della Medaglia di bronzo concesse alla memoria di due eroi, rispettivamente l'uno della conquista dell'Impero guardia di finanza Efisio Satta, l'altro della lotta dura ed interrotta che le Fiamme gialle sostengono contro i contrabbandieri, guardia di finanza Giuseppe Manca. Ai familiari dei due valorosi il Duce rimette le insegne azzurre tra la intensa commozione dei convenuti; poi di sua mano decora gli altri prodi che successivamente gli si presentano, mentre gli invitati acclamano.

Segue ora un originale saggio ginnico eseguito a torso nudo da un folto reparto di giovani arruolati, i quali dànno prova di magnifica prestanza fisica. E, a questi, succede lo sfilamento impeccabile del Reggimento di formazione che rende gli onori alla bandiera e al Duce. I primi reparti eseguiscono con comportamento marziale il passo romano. Seguono a cadenza celere sciatori e marinai, poi i militari in congedo e un reparto di motociclisti.

### La storia dell'Arma

Si presenta poi agli occhi ammirati degli spettatori la fantasmagorica successione delle squadre di militari che indossano le uniformi dei finanzieri d'Italia dal 1744 ad oggi: brillante rievocazione storica per la varietà e la bellezza delle uniformi, per la perfezione dei movimenti accompagnati da musiche delle varie epoche, per l'agilità dei singoli esecutori a piedi e a cavallo e dei rispettivi comandanti. La rievocazione ha un alto valore morale, perchè costituisce la dimostrazione che dai primi albori dei sentimenti di italianità fino alla conquista dell'Impero i finanzieri sono stati sempre e dovunque presenti per la tutela, per gli interessi militari ed economici della Patria.

Il Duce osserva con grande interesse ed infine dopo avere espresso il suo compiacimento al Ministro delle Finanze ed al Comandante Generale del Corpo, congedato dalle autorità e dai gerarchi, lascia la caserma, mentre i reparti presentano le armi, squillano le trombe, e tra le raffiche delle mitragliatrici echeggiano altissime acclamazioni.

Dopo la cerimonia della consegna, tutti i Generali, i colonnelli e gli altri ufficiali del Corpo si sono recati al Vittoriano per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Qui, dopo un minuto di raccoglimento dinanzi al sacello, è stata deposta una corona d'alloro dal nastro tricolore e con le parole: «La R. Guardia di Finanza». Uguale reverente omaggio è stato reso subito dopo all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio, con la deposizione di un'altra corona di alloro.

## L'omaggio delle Fiamme Gialle al Sacrario della Milizia

ROMA, 5

Questa mattina, alle ore 10.30, ricorrendo l'annuale di fondazione della R. Guardia di Finanza una rappresentanza del Corpo guidata dal Comandante S. E. il Generale di Corpo d'Armata Calcagno, dal Comandante in seconda Generale di Divisione Papaleo e composta dai Generali comandanti di Zona, dei comandanti di Legione, degli ufficiali decorati e del Presidio, ha reso omaggio al Sacrario della Milizia, nella sede del Comando generale deponendo una corona di alloro sull'Ara votiva.

La rappresentanza è stata ricevuta con i prescritti onori resi da una compagnia di C. M. con labaro e musica, dal Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, dal S. C. di S. M. e dagli ufficiali del Comando generale.

## Una corona nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 5

Il Comandante generale delle R. G. di Finanza, accompagnato dal Generale di divisione comandante in seconda dell'Arma, dal Generale addetto al Comando generale, dai Generali comandanti di zona, dai colonnelli comandanti di Legione e da tutti gli ufficiali superiori residenti in Roma, si è recato oggi nel Palazzo del Littorio dove, ricevuto dal Segretario del Partito, ha deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

## Il servizio del prestito austriaco 1930
### La rata di giugno non è stata versata

ROMA, 5

La Banca dei regolamenti internazionali fiduciari per il prestito internazionale del Governo austriaco 1930, informa di non aver ricevuto la sesta rata mensile del servizio del detto prestito dovuta il 1.o giugno 1938 e pertanto di non poter pagare che i 5 sesti del valore nominale delle cedole del prestito di scadenza 1.o luglio 1938, salvo per quanto riguarda le quote austriaca e svedese, per conto delle quali il fiduciario, valendosi di somme destinate ai fondi di ammortamento e non impiegate, preleverà gli importi necessari per completare il pagamento della cedola in parola.

## 7000 allievi ufficiali nominati aspiranti

ROMA, 5

Il *Bollettino Militare* reca un elenco di oltre 7000 allievi ufficiali nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'Arma di Fanteria con anzianità dal 1.o luglio 1938-XVI. Per il servizio di prima nomina essi sono divisi in due turni.

Primo turno: vi sono assegnati coloro per i quali è indicata la destinazione. Essi dovranno presentarsi ai corpi il 15 luglio p. v. per iniziarvi il servizio di prima nomina; secondo turno: vi sono assegnati quelli per i quali non è indicata la destinazione che sarà loro comunicata a suo tempo.

A titolo orientativo si comunica ora che l'inizio del servizio di prima nomina avrà luogo per essi nei primi giorni del prossimo mese di gennaio. Il servizio da aspirante ufficiale è di tre mesi per gli ascritti alla ferma ordinaria (compresi i rinunciatari alle ferme minori) e a quella minore di primo grado, per gli ascritti alla ferma riducibile la cui durata è stata stabilita in 9 mesi o più, per gli arruolati della classe 1916 ammessi all'eventuale congedo anticipato; è invece di un mese per gli ascritti alle ferme minori di secondo e terzo grado; per gli aventi obblighi di leva inferiori a nove mesi, e per coloro che prima dell'ammissione ai corsi allievi ufficiali abbiano prestato servizio per cinque mesi e più.

Gli aspiranti obbligati a un mese di servizio, contraddistinti nella lista con la lettera R devono soddisfare a tale obbligo entro un anno a cominciare dal 15 settembre p. v. I comandi delle scuole interessate provvederanno a spedire in tempo utile agli aspiranti assegnati al primo turno i documenti di viaggio per raggiungere il corpo; dovranno invece comunicare ai distretti di residenza il recapito di quelli assegnati al secondo turno.

**Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.**

## Il discorso di Aprilia nel Foglio d'ordini del P. N. F.

ROMA, 5

*E' stato diramato il* Foglio d'Ordini *del P. N. F., che riporta il discorso pronunciato dal Duce ad Aprilia il 4 luglio XVI.*

*Il Segretario del P. N. F. ha disposto che tale* Foglio *venga affisso nelle sedi dei Fasci di Combattimento e della G.I.L.*

## La celebrazione in Albania del decennale della monarchia

TIRANA, 5

Il 1.o settembre prossimo in tutta l'Albania sarà solennemente celebrato il primo decennale della proclamazione della monarchia. A Burgaiet, nella regione del Mati, luogo di nascita del Sovrano, sarà scoperta una targa commemorativa. A Tirana sarà inaugurato un monumento dedicato alla libertà e inizierà le sue trasmissioni una nuova stazione radio a onde corte. Saranno messi in circolazione francobolli commemorativi e speciali pubblicazioni illustranti le opere realizzate durante il primo decennio della monarchia.

## Le visite di S. E. Pariani agli impianti militari tedeschi

BERLINO, 5

Il Sottosegretario italiano alla Guerra, Generale Pariani, si è recato stamane, accompagnato dal Comandante in capo dell'esercito tedesco e dal Capo di S. M., a Doberitz, per visitare le scuole e gli impianti dell'esercito in quella località e un campo di esercitazioni. In sua presenza si sono svolte alcune esercitazioni delle truppe. A mezzogiorno il Sottosegretario alla Guerra italiano è partito per visitare il villaggio olimpico, il quale, dopo le ultime Olimpiadi, è passato all'Amministrazione militare. Alle 12.30 ha avuto luogo una colazione al Casino della Scuola di fanteria.

Nel pomeriggio S. E. Pariani si è recato a Potsdam, ove ha visitato la Scuola di guerra, trattenendovisi per oltre un'ora. Il Gen. Pariani ha poi continuato la sua visita a Potsdam, recandosi ai vari monumenti storici della città, tra cui la famosa chiesa della guarnigione ed il castello imperiale.

All'ospite italiano è stato offerto un pranzo al Circolo del 9.o reggimento fanteria.

# Il Comitato corporativo centrale
## approva vari accordi collettivi e la patente di mestiere per gli artigiani

ROMA, 5

Si è oggi riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato Corporativo centrale, presieduto, per delega del Duce, dal Ministro delle Corporazioni, per la prosecuzione dei lavori iniziati nella seduta del 31 maggio u. s.

Presenti i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei LL. PP., degli Scambi e Valute e il Sottosegretario alle Corporazioni on. Ricci, il Vicesegretario del P. N. F. dott. Gardini, i vicepresidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e artisti e dell'Ente nazionale della cooperazione, il segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. E' intervenuto il presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, Segretario Benaglia.

Il Comitato corporativo centrale ha esaminato i seguenti accordi economici collettivi, dando a ciascuno di essi la sua approvazione:

### Patti collettivi

1) Accordo economico collettivo per la compra-vendita delle mandorle, delle noci, delle nocciole e dei pistacchi in guscio e sgusciati, fra agricoltori e commercianti. Tale accordo disciplina in modo organico la vendita di questi caratteristici prodotti italiani che interessano particolarmente i mercati di Puglia e di Sicilia e alimentano attive correnti d'esportazione, impedendo le vendite a termine sul raccolto futuro e predispone un apposito meccanismo per seguire l'andamento dei mercati di produzione e di consumo.

2) Accordi economici collettivi per la disciplina dei rapporti fra produttori e commercianti di lastre di vetro e di cristallo.

Con essi è stato soprattutto organicamente disciplinata tutta la materia relativa agli sconti fino ad ora subordinati a una clausola speciale, il cosiddetto patto di fedeltà, ch'era stato fonte di molte controversie e di parecchi abusi.

3) Accordo collettivo fra industriali e grossisti e farmacisti per la disciplina delle vendite delle specialità medicinali, che ha regolato la modalità delle vendite e degli sconti fra industriali farmaceutici grossisti e farmacisti.

4) Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale. Questo accordo ha completato e perfezionato il precedente accordo economico approvato dal Consiglio nazionale delle Corporazioni nel 1935, rendendo più precisa e più chiara la definizione dell'agente e rappresentante di commercio e, soprattutto, istituendo anche per questa categoria una idonea forma previdenziale.

Il Comitato Corporativo Centrale ha inoltre approvato la norma corporativa che modifica l'articolo 8 dell'accordo economico collettivo 31 maggio 1937 XIV per la disciplina della compra-vendita e della segatura dei marmi apuani.

### Approvazione di statuti

Successivamente, esso ha espresso parere favorevole sulla costituzione del Comitato tecnico corporativo per l'esame della documentazione prodotta per la dichiarazione di vino pregiato. Ha approvato inoltre alcune modifiche di statuti di Associazioni sindacali e di Enti assistenziali e il riconoscimento giuridico dell'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni. E' stato anche approvato lo statuto dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari, il quale, secondo direttive della Carta del Lavoro, come già per altre categorie di lavoratori, provvede per i lavoratori della categoria e per le persone di loro famiglia alla eventuale azione di prevenzione di malattie e all'assistenza nei casi di malattia e di parto.

Hanno parlato sui vari argomenti i Ministri *Lantini* e *Solmi*, gli onorevoli *Del Giudice, Gray, Pavolini, Fani, Landi*.

Infine il Comitato corporativo centrale ha esaminato un progetto per l'istituzione di una patente di mestiere per alcune categorie di attività artigiane. Lo schema di provvedimento, studiato dai Ministri competenti delle Corporazioni e dell'Educazione Nazionale con il concorso delle organizzazioni professionali interessate, su proposta della Federazione dell'artigianato, tende a circondare alcuni caratteristici mestieri artigiani di idonee garanzie, specie per quanto riguarda la preparazione e la elevazione tecnica e artistica di coloro che li debbono esercitare. La patente di mestiere, infatti, viene rilasciata all'artigiano che, avendo compiuto un periodo di apprendistato e dimostrando una conoscenza del suo mestiere e della sua arte, si sottopone a un esame di mestiere entro programmi pratici delimitati e adattati alle varie attività artigianali.

Gli on. *Del Giudice, Pavolini, Buronzo, Gianetti, Vezzani, Pennavaria* e il prof. *Balella* hanno esaminato e discusso ampiamente i vari problemi economici artistici e sociali che lo schema di provvedimento coinvolge e hanno prospettato l'opportunità di alcune modificazioni di qualche disposizione di esso. Il Comitato corporativo centrale ha, al termine della discussione dato parere favorevole allo schema sottoposto al suo esame, dando mandato al Ministero di precisare la formulazione in base alle osservazioni svolte durante la discussione e accolte dal Comitato corporativo.

La seduta ha avuto termine alle ore 12.

## Importanti lavori della Corporazione della pesca e zootecnia

ROMA, 5

La Corporazione della zootecnia e della pesca, sotto la presidenza dell'on. prof. Vittorino Vezzani e con l'intervento dell'on. Renato Ricci, Sottosegretario per le Corporazioni, ha tenuto varie sedute per esaminare un importante ordine del giorno.

Dopo la relazione del vicepresidente sull'esito delle mozioni adottate nelle precedenti sessioni e sull'attività svolta dai Comitati tecnici corporativi, la Corporazione ha dedicato un attento esame allo sviluppo conseguito nei piani d'autarchia interessanti la pesca, soffermandosi particolarmente sulle misure che ancora restano da adottare in relazione ai provvedimenti presi e alle iniziative già in atto.

Hanno preso la parola in proposito Orlandini, Coceani, Bellingieri, Franco, Ciuffa, Sellitti, Bisanti, De Roberto, Larocca, Sanguinetti, Mariani e Gemini.

Eguale esame è stato fatto per il settore zootecnico in connessione anche con la situazione della produzione e dei mercati del bestiame, delle carni e dei prodotti zootecnici dell'annata, avuto riguardo alle speciali condizioni della fienagione a seguito delle note contingenze invernali e del primo periodo primaverile soprattutto in talune regioni. Hanno partecipato all'ampia discussione Montanari, De Dominicis, Ortolani, Ferrari, Ascione, Secondi, Fotticchia, Croce, Mariani, Atti, Fregonara, Giordani, Maymone, Gerini e Meschini.

S. E. Ricci, dopo aver seguito con particolare attenzione i vari oratori ha preso la parola per incoraggiare gli agricoltori a persistere con fiducia nei loro sforzi di organizzazione tecnica e produttiva per raggiungere il massimo incremento nella produzione dei foraggi. Ha invitato altresì le organizzazioni sindacali interessate a svolgere un'energica azione di propaganda e di assistenza specie nelle campagne per razionalizzare tecnicamente le attività agricole in genere e quelle zootecniche in specie.

La Corporazione ha quindi discusso sull'aumento e perfezionamento della produzione suina in relazione sempre al raggiungimento dell'autarchia.

### Per l'autarchia del combustibile
# L'uso del carbone nazionale
## nei grandi impianti industriali lombardi

Il *Popolo d'Italia* pubblica in capocronaca, con il titolo «Tutto per l'autarchia - Il carbone nazionale a Milano e in Lombardia», il seguente interessante articolo:

MILANO, 5

Lavorare per il conseguimento dell'autarchia non significa soltanto sostituire passivamente la produzione nazionale a quella straniera, ma significa soprattutto preferirla attivamente in ogni campo con la documentata e sperimentata persuasione che nel cambio poco o nulla si ha da perdere e moltissimo da guadagnare. Questo dicevamo l'altro ieri parlando dei carboni nazionali, della loro produzione in continuo aumento e miglioramento, del loro sempre più apprezzato impiego e sempre più vasto consumo.

Anche in questo importante settore della battaglia autarchica, Milano e tutta la regione lombarda si sono subito messe alacremente all'opera per il raggiungimento della meta fissata dal Duce: totalitario e, dove non è possibile, massimo impiego di carboni nazionali.

Bisogna subito riconoscere che, grazie alle direttive e alle provvidenze del Governo, all'assidua e intensa opera svolta dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione, nonchè allo spirito di comprensione e di collaborazione di tutti i consumatori specialmente industriali, i risultati conseguiti sono veramente notevoli e danno affidamento che la meta definitiva sarà raggiunta fra due o tre anni al massimo.

### 6000 impianti nella nostra regione

In altre parole ciò significa che per l'anno 1940-41 sarà completata quella progressiva trasformazione degli impianti che consentirà il sempre più esteso impiego dei carboni nazionali nelle caldaie, nei forni e in generale in tutte le industrie. Il ritmo della trasformazione, reso più fervido dopo le sanzioni, porterà alla soluzione totalitaria del problema nel 1940-41, quando cioè sarà conseguito il piano autarchico per la produzione nazionale del carbone.

Le miniere dell'Arsa, che ora danno un milione di tonnellate all'anno, nel 1939 raddoppieranno la loro produzione; in via di rapido aumento è pure la produzione delle miniere sarde e si confida di poterla portare allo stesso livello quantitativo di quelle dell'Arsa; la qualità e il rendimento dei carboni sardi saranno anch'essi gradualmente migliorati e stabilizzati. Nel parlare di carboni nazionali non si può non accennare a un'altra notevole produzione: quella delle ligniti del Valdarno che ora si aggira sulle 2220 tonnellate giornaliere.

In tutta la Lombardia esistono, in cifra tonda 3000 caldaie fisse industriali e oltre 2000 caldaie semifisse per un complesso di circa 6000 impianti; poco meno della metà di essi spetta a Milano città e provincia. Orbene nel 70-80 per cento di tali impianti è già in uso corrente il carbone nazionale, che in moltissimi casi viene impiegato esclusivamente e in altri è miscelato con carboni esteri. Si può calcolare che il 20 per cento dei grandi impianti usa ora soltanto carbone nazionale.

La trasformazione tecnica degli impianti non è in tutti i casi assolutamente indispensabile; è però utile e consigliabile per consentire uno sfruttamento consono alle caratteristiche dei nostri carboni (lunghezza della fiamma, tenore in ceneri, pezzatura, rendimento in calorie, ecc.) e quindi economicamente redditizio: consiste generalmente nel cambio delle griglie e nella modifica volumetrica delle camere di combustione.

La trasformazione, specie agli inizi, è stata più rapida nelle grandi industrie dove la tecnica è più progredita e più pronta a adottare gli accorgimenti e le innovazioni della tecnica. E sono del resto le grandi industrie quelle che più contano, dal momento che i maggiori consumi si devono ad esse. Tra le tante basterà citare le seguenti: Snia Viscosa, Montecatini, Pirelli, De Angeli Frua, Cotonifici Cantoni, Stabilimento Bernocchi, Acciaierie Falk, Stabilimenti di Dalmine, ecc.

### Prove dimostrative per l'uso del carbone nazionale

Ora anche le difficoltà che si incontravano per i piccoli impianti sono state eliminate, e la trasformazione procede attivamente con soddisfazione e convenienza soprattutto degli industriali. Ciò per quanto riguarda forni e caldaie già esistenti: è evidente infatti che i nuovi impianti vengono tutti decisamente avviati al consumo di carboni nazionali con un'opera molto proficua ed efficace che l'Associazione per il controllo della combustione svolge in occasione dei collaudi con prove di rendimento e di consumo.

Durante tali prove si è rilevato che il rendimento dei carboni nazionali non è meno conveniente di quello dei carboni esteri (in qualche caso è stato anche superiore) ed è stato dimostrato il nessun valore dei vecchi pregiudizi esistenti sul carbone nazionale (come ad esempio quello riguardante il tenore di zolfo che non è dannoso ad alcun effetto). In seguito a questa azione, sostenuta da un'attenta elaborazione della tecnica, il rendimento degli impianti da una media del 60 per cento è stato elevato a una media del 78 per cento, con un aumento del 18 per cento, superiore quindi a quello voluto dalle autorità nella misura del 15 per cento; negli impianti nuovi si raggiunge ora persino un rendimento dell'85 per cento.

Altro espediente molto proficuo per l'adozione dei carboni nazionali, anche quando gli impianti normali non lo consentirebbero, è quello dell'adozione dei gasogeni nei quali si utilizza combustibile nazionale: il gas prodotto viene sfruttato coi normali bruciatori. Si eliminano così impianti a carbone o a nafta e anche in tali casi si realizzano buonissimi rendimenti.

In conclusione: il carbone nazionale è un fatto concreto. Tocca ora ai consumatori di adottarlo su larga scala; oltre alle maggiori industrie, esso deve entrare nell'uso comune dei minori stabilimenti e, in particolar modo, deve essere adottato per le caldaie dei termosifoni, laddove vi è impianto di riscaldamento centrale.

Anche per ciò che riguarda il carbone nazionale, l'interesse superiore della Nazione, collima perfettamente con quello dei singoli. Benefica conseguenza dello Stato corporativo, realizzazione importantissima dell'autarchia.

**Bollettino giudiziario.** Assandri, consigliere Corte Appello, funzioni presidente Tribunale Capodistria, destinato funzioni presidente sezione Tribunale Genova.

## NOTIZIE BREVI

**Nel Belgio** le direzioni di quasi tutte le miniere di carbone hanno deciso di sospendere il lavoro un giorno per settimana per il fatto che i depositi giacenti di carbone oltrepassano attualmente i due milioni di tonnellate.

## Bollettino meteorologico
### 5 luglio

| CITTA' | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temp. Mass. |
|---|---|---|---|
| Trieste.. | staz. | ser., ag. | +28 |
| Roma ... | staz | sereno | +27 |
| Milano.. | dim. | coperto | +21 |
| Torino... | staz. | misto | +23 |
| Genova.. | dim. | cop., ag. | +24 |
| Sanremo | dim. | ser., ag. | +24 |
| Venezia. | — | — | — |
| Trento... | — | — | — |
| Bolzano. | dim. | coperto | +21 |
| Bologna | staz. | misto | +29 |
| Firenze. | staz. | misto | +29 |
| Rimini.. | staz. | misto, cal. | +26 |
| Ancona.. | dim. | ser., m. | +27 |
| Napoli... | — | — | — |
| Foggia.. | dim. | sereno | +32 |
| Bari...... | dim. | ser., m. | +24 |
| Lecce.... | staz. | sereno | +29 |
| Taranto. | dim. | ser., cal. | +28 |
| Messina. | dim. | misto, m. | +28 |
| Palermo | dim. | ser., m. | +27 |
| Catania. | var. | ser., m. | +28 |
| Cagliari. | dim. | ser., m. | +29 |
| Sassari.. | dim. | misto | +25 |
| Tripoli.. | — | — | — |
| Bengasi. | aum. | misto, m. | +30 |
| Rodi...... | staz. | misto, cal. | +30 |

**Previsioni del tempo per il 6 luglio** (Tre Venezie). Si è formato sull'Italia settentrionale un ciclone secondario con minimo sulla Val padana. Continua pertanto l'afflusso di aria atlantica. Il tempo tende a peggioramento. Venti moderati occidentali. Cielo coperto con precipitazioni e schiarite nel pomeriggio. Mare mosso. Temperatura quasi stazionaria. (Assistaer)

# La definitiva approvazione del piano per il ritiro dei volontari dalla Spagna

## Vana ostruzione del delegato sovietico 26 Nazioni accettano la formula inglese Preludio alla ratifica del Patto di Roma?

LONDRA, 5

[P]er oltre tre ore si è prolungata [ogg]i la discussione del Comitato [di] non intervento, che si riuniva [per] la prima volta dopo otto mesi. [Og]getto della discussione era, co[me] si sa, la formale ratifica del [pia]no britannico di evacuazione [dei] volontari che dopo mesi e mesi [di d]iscussioni e di tergiversazioni [è] stato finalmente approvato dal [sott]ocomitato di non intervento e [dove]va ricevere l'assenso dell'in[tero] Comitato riunitosi in seduta [plen]aria, prima di essere sottopo[sto] a Burgos e a Barcellona per [la d]efinitiva accettazione.

### Un colloquio privato

[Il] delegato sovietico Kagan, la [cui] tattica ostruzionistica è stata [la m]aggiore responsabile dei ritar[di d]i questi ultimi mesi, non ha [vol]uto nemmeno oggi, in seduta [plen]aria, smentire la sua fama di [sabot]atore e per causa sua, quella [che] avrebbe dovuto essere una se[duta] solenne e formale di appro[vazi]one ufficiale, si è risolta invece [in u]n nuovo, lungo e penoso dibat[tito].

[Al]la fine Lord Halifax, Ministro [degl]i Esteri inglese, che presiede[va l]a seduta, ha interrotto la di[scu]ssione con una breve sospen[sion]e, il che ha permesso ai rap[pres]entanti dell'Italia, della Ger[man]ia, della Francia e del Porto[gall]o di avere con lui un colloquio [priv]ato, in seguito al quale la se[dut]a è stata ripresa ed un accordo [gen]erale ha potuto aver luogo, gra[zie] al quale si è giunti all'appro[vazi]one generale del piano da par[te d]ei rappresentanti di 26 Paesi.

[Se]condo l'*Exchange Telegraph*, [per] dare un significato d'immedia[ta] attuazione a questa approva[zion]e, i rappresentanti dell'Italia, [dell]a Francia, della Germania e [dell]a Granbretagna hanno versato [ogg]i stesso ciascuno un proprio as[segn]o di 12.500 sterline onde per[met]tere al Comitato il lavoro pre[pa]rare essenziale per preparare [il ri]tiro dei volontari. Il testo del[la p]roposta britannica approvata [ogg]i sarà inviato domattina stessa [ai m]embri delle due parti in Spa[gna] e subito dopo verrà pubblicato [a L]ondra come un «Libro bianco». [Que]sta pubblicazione avrà luogo [sim]ultaneamente nelle altre capi[tali] europee.

[L']accettazione del piano da par[te d]i Franco è ormai assicurata e [il c]orrispondente del *Daily Tele[gra]ph* da Hendaye diceva fin da [stam]ane che il Caudillo risponderà [imm]ediatamente dando la sua pie[na a]desione. L'accettazione di Bar[cell]ona invece è ancora messa in [dub]bio.

### Diritti di belligeranza

[E'] inutile dire che la decisione [odie]rna, per quanto attesa, è stata [acc]olta in questi circoli politici con [un] senso di sincero sollievo. Il fat[to] che ventisei Nazioni abbiano [pot]uto finalmente accordarsi, con [un] piano pratico, sulla necessità [di c]ircoscrivere il conflitto spagnolo [e di] limitare i rischi che esso può [rec]are alla pace d'Europa, è giu[sti]to qui di ottimo augurio; il [pian]o, come si sa, non prevede sol[tant]o il ritiro dei volontari, ma [anch]e la concessione di quei di[ritti] di belligeranza che l'Italia ha [da] sì gran tempo invocato per [Fra]nco e che potrà così grande[men]te influenzare la più rapida [conclu]sione del conflitto.

[In] somma si è aperta da oggi la [stra]da a quella «sistemazione» del [conf]litto spagnolo che prelude ad [altri] ben maggiori avvenimenti [nella] politica internazionale ed in [prim]o luogo alla ratifica del Patto [di R]oma, che ormai s'impone e che [non] potrà più essere dilazionata. [Le] catastrofiche profezie dell'op[posi]zione e di certi amici di Eden, [qual]i stamane stessa, per esem[pio] nel *Daily Telegraph*, parlava[no d]i gravi difficoltà che la Russia [e pe]rsino la Polonia avrebbero sol[leva]to per mandare a monte il [pian]o, sono cadute, avendo una [vent]ina di Nazioni, con unanime [voto], dimostrato il loro desiderio [di p]ace.

[Do]mattina avrà luogo il solito [Con]siglio dei Ministri che si riu[nisc]e ogni mercoledì e non è im[poss]ibile che in esso, tutto quan[to f]ormò oggetto di discussioni nel [rece]nte colloquio fra il conte Cia[no e] Lord Perth, venga di nuovo [esam]inato. Sull'importanza di que[sto] colloquio ritornano a parlare [anch]e oggi i giornali e pare proba[bile] che domani il Primo Ministro [e il] Ministro degli Esteri abbiano [qual]che cosa d'importante da co[mun]icare in proposito ai loro col[leghi] di Gabinetto.

### Giuste richieste

[La] stampa inglese continua in[tant]o a mettere in rilievo la poco [favor]evole impressione che il con[tinu]o ritardo della ratifica del pat[to a]nglo-italiano va creando negli [amb]ienti italiani; fra gli altri il [corr]ispondente romano del *Times* [nota] che una certa asprezza di [ling]uaggio nei riguardi dell'Inghil[terr]a va ricomparendo in certi [gior]nali del nostro Paese.

«Il ritorno di questo tono nel momento attuale — scrive il corrispondente — è significativo, perchè sembra appunto riflettere i dubbi che cominciano a risorgere nelle alte sfere di Roma sul fatto definitivo dell'accordo anglo-italiano. Chamberlain è perfettamente al corrente di ciò che Roma giustamente richiede e non è quindi improbabile che domani se ne parli in seno al Gabinetto, dal momento che l'approvazione definitiva del piano di evacuazione ha rimosso anche l'ultimo ostacolo alla realizzazione piena e concreta di quell'accordo dal quale dipende in così grande misura la pace europea».

Queste almeno sono le voci che si raccolgono stasera negli ambienti più vicini al Governo. Si dice poi che Chamberlain avrebbe in animo di fare ai Comuni, giovedì prossimo, una dichiarazione importante sull'intera questione spagnola e sui problemi da essa dipendenti.

Si apprende che, dopo la riunione del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha avuto una riunione col Primo Ministro Chamberlain e con l'agente britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson. Si ritiene che sia stata discussa la recente comunicazione del Governo di Burgos circa la questione dell'affondamento di piroscafi inglesi nei porti spagnoli.

### Ai Comuni

Le medesime fonti aggiungono che oggi alla Camera dei Comuni, ad una interrogazione del capo del partito laburista, Attlee, il quale desiderava sapere se il Governo abbia preso qualche decisione in base alle risposte delle autorità di Burgos sulla questione dei bombardamenti di navi britanniche, il Primo Ministro Chamberlain ha risposto che le consultazioni sull'argomento sono tuttora in corso ed ha invitato Attlee a ripetere la interrogazione giovedì.

Sempre durante l'odierna seduta alla Camera dei Comuni, il Ministro del Commercio Stanley, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato che il Governo non ha intenzione di modificare la legge per la registrazione dei vapori autorizzati a battere bandiera britannica. Egli ha però ricordato che dallo scorso agosto sono state diramate istruzioni alle autorità competenti perchè le richieste di nuove registrazioni siano sottoposte ad un vaglio molto severo.

All'ultima ora si riceve che un'altra riunione del Comitato internazionale per il non intervento in Spagna verrà indetta non appena i due Governi spagnoli avranno precisato il proprio atteggiamento riguardo all'esecuzione del piano britannico. La Russia dei Soviet pagherà la propria quota delle spese concordate, dopo che la adesione data oggi dal suo rappresentante al piano britannico sarà stata confermata dal Governo di Mosca. Il rappresentante sovietico Kagan è stato sollecitato ad ottenere la conferma non più tardi di domani.

## Armeggi di Del Vayo e dell'Ambasciatore russo al Quai d'Orsay

PARIGI, 5

Negli ambienti politici parigini si segue con viva attenzione l'intensa attività diplomatica che ferve tra Roma e Londra, ritenendo che Mussolini e Chamberlain siano decisi a far entrare in vigore l'accordo anglo-italiano prima della fine del corrente mese, in modo da poterlo sottoporre alla ratifica del Parlamento inglese prima delle vacanze estive. Si aggiunge che dinanzi all'eventualità dell'isolamento francese, il Presidente del Consiglio Daladier vorrebbe compiere nei prossimi giorni un gesto suscettibile di far riprendere le conversazioni franco-italiane così da realizzare anche nei confronti di Roma la sincronizzazione delle politiche di Parigi e di Londra.

Un notevole interesse è stato pure sollevato dal colloquio che il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto con l'Ambasciatore sovietico Souritz, rientrato recentemente da Mosca. Come scrive il *Matin*, la politica risolutamente pacifica ed equilibrata del Governo inglese esaspera gli uomini di Mosca, che vogliono la guerra e la rivoluzione mondiale. Che cosa è andato a riferire l'Ambasciatore sovietico al Quai d'Orsay?

Intanto le notizie più o meno allarmistiche che continuano ad affluire da Barcellona, dove la visione della catastrofe finale sembra offuscare la ragione di quei pseudo dirigenti, non sono fatte certo per rassicurare, soprattutto se vengono messe in relazione ai frequenti contatti che gli uomini del Cremlino tengono ad avere coi dirigenti della politica estera francese. E' noto come lo pseudo Governo di Barcellona sia completamente dominato dalla cricca moscovita di cui è circondato. Del resto, data l'attività diplomatica che Mosca continua tenebrosamente a sviluppare in relazione alla Spagna, è naturale che in questi circoli diplomatici ogni mossa della Russia sia particolarmente sorvegliata.

Il Ministro degli Affari Esteri Bonnet si è pure intrattenuto stamane col Ministro degli Esteri della Spagna repubblicana, Del Vayo accompagnato dall'Ambasciatore della Repubblica spagnola a Parigi Pascua y Martinez. Durante il colloquio sono state esaminate le questioni relative ai bombardamenti aerei di città aperte e al rifornimento di popolazione civile. Si crede che Del Vayo abbia fatto conoscere il punto di vista del suo Governo sull'insieme dei problemi politici, giuridici e militari sollevati dinanzi al Comitato di Londra.

Tuttavia ufficiosamente si dichiara che il colloquio dei due Ministri e dell'ambasciatore si è svolto soprattutto sui problemi di ordine umanitario sollevati dal conflitto iberico e specialmente sulla questione dei profughi, per quanto si lasci sottintendere che la questione internazionale suscitata dall'affare di Spagna è stata pure esaminata nel suo insieme.

E' egualmente probabile che il Ministro spagnolo degli Affari Esteri abbia precisato la posizione della Spagna repubblicana nel processo dell'oro spagnolo depositato alla Banca di Francia, processo che si trova in corso dinanzi alla Corte d'Appello di Parigi.

L'Ambasciatore rosso avrebbe ancora una volta reclamata l'immediata restituzione al Governo di Barcellona di detto deposito, offrendo di impiegarlo interamente per l'acquisto di rifornimenti in Francia. Si apprende d'altro canto, che nei giorni scorsi fu a Parigi il Sottosegretario agli Esteri del Governo di Barcellona «compagno» Quero, il quale ebbe numerosi colloqui con gli esponenti del Fronte popolare appartenenti ai partiti comunista e socialista, nonchè con il Presidente della Camera Herriot.

Intanto le pressioni che i marxisti vanno esercitando sul Governo francese per ottenere il famoso miliardo e mezzo di oro che la Spagna aveva depositato nel 1931 presso la Banca di Francia sono inaudite. Proveniente da Barcellona per via aerea il pseudo Governatore della Banca di Spagna, Nicolau Doliver, si è recato ieri presso la Banca di Francia e si dice anche al Ministero degli Esteri per rivendicare l'immediata restituzione delle 40 tonnellate di oro.

Come è noto, la Corte d'Appello di Parigi deve pronunciarsi definitivamente alla fine di questa settimana sulla proprietà e sull'aggiudicazione dell'oro in questione; è quindi grottesco che, senza attendere il verdetto della Giustizia francese ed anzi in dispregio di quest'ultima, il pseudo Governatore della Banca di Spagna ha ritenuto opportuno venire personalmente a Parigi per influenzare i giudici ed il Governo.

# La città e il porto di Burriana conquistati dal Gen. Valino

## Avanzata imponente anche sul fronte di Teruel

SALAMANCA, 5

*Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie, giunte fino alle ore 20:*

### Il bollettino

*«Sul fronte di Teruel sono continuate oggi le operazioni incominciate il due luglio; le nostre truppe hanno continuato la brillante avanzata e occupato nuove posizioni a occidente del fiume Turia, che è stato varcato ieri. Una quantità ingente di materiale è stata catturata al nemico. Oggi abbiamo fatto circa 150 prigionieri e raccolto altri 250 cadaveri nemici. Ai prigionieri catturati ieri se ne devono aggiungere altri 108.*

*Sul fronte di Castellon le nostre truppe hanno continuato l'avanzata nel settore orientale inseguendo il nemico e occupando la foce del fiume a Sant'Antonio e la città di Burriana e sono giunte nei pressi di Villavieja e Nules. E' stato pure occupato tutto il massiccio ad oriente del ponte Puntal in direzione della fontana della Murta. I contrattacchi nemici sono stati respinti. Nel settore di Tales sono state rettificate le nostre linee avanzate, occupando i villaggi di Suerat e Fuente de la Fisuera.*

*Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati un treno di munizioni a nord-est di Amposta, causando esplosioni, e le fabbriche di munizioni di Gavà, ove sono state provocate esplosioni e incendi, nonchè il campo di aviazione di Alicante, ove sono stati colpiti gli edifici e alcuni apparecchi nemici.*

### Aerei abbattuti

*La notte scorsa i nostri aeroplani hanno bombardato il porto di Alcira. In un combattimento aereo è stato abbattuto oggi un aeroplano nemico. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto altri tre apparecchi, i quali sono caduti in fiamme entro le nostre linee a sud di Teruel.*

*Nello scorso mese di giugno sono stati abbattuti 51 apparecchi nemici, di cui undici da grande bombardamento. Di questi apparecchi, 41 furono abbattuti durante combattimenti aerei e gli altri dieci dalla nostra artiglieria antiaerea. Dal nostro canto abbiamo perduto cinque apparecchi, che sono stati abbattuti dal fuoco delle mitragliatrici terrestri nemiche.*

*Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello* Francisco Maria Moreno».

*Anche da altre informazioni pervenute da fonti attendibilissime si rileva che l'offensiva delle truppe nazionali nel Levante continua su un fronte sempre più ampio, che abbraccia oggi quasi tutto il vasto settore da Teruel al mare. Da tre giorni le colonne nazionali avanzano in due direzioni.*

*Da una parte i nazionali procedono lungo il massiccio della Sierra d'Espadan a sud di Castellon de la Plana, dove sgretolano e conquistano pezzo per pezzo la linea difensiva del nemico sulle alture rocciose di quelle aspre sierre che raggiungono un'altitudine di 1400 metri e che il nemico ha potentemente fortificato.*

### Verso Villavieja

*Le colonne franchiste avanzano pure lungo la direttrice della strada Teruel-Cuenca, dove un'azione di sorpresa scatenata nella giornata di sabato ha permesso alle truppe di Franco di rompere il fronte nemico a sud ovest di Teruel nei pressi del villaggio di Villel, che è stato occupato ed ampiamente superato verso il sud. In questo settore l'avanzata ha raggiunto in tre giorni di combattimento 20 km. di profondità; stamattina le truppe del Gen. Varela combattevano nei pressi dei confini tra la provincia di Teruel e quella di Valencia, all'entrata del cosidetto «Angolo di Adamuz», che appunto fa parte della provincia valenciana.*

*Un terzo settore del fronte levantino si è messo in movimento nella giornata di oggi e precisamente quello della costa fra Castellon de La Plana e Sagunto. Una colonna di truppe navarresi al comando del Gen. Garcia Valino, partita da Villarreal ha completato l'investimento della cittadina di Burriana che era da parecchi giorni stretta dappresso dalle truppe nazionali e come è detto anche nel comunicato, l'ha conquistata mediante un attacco vittorioso che ha sbaragliato tutta la linea difensiva del nemico. Dopo la totale occupazione della cittadina un altro reparto ha marciato lungo la strada del mare ed ha raggiunto il porto di Burriana (El Grao) a 4 km. dalla cittadina.*

*Infine un altro reparto marcia da Artana verso Villavieja seguendo ed attraversando le pendici settentrionali del massiccio dell'Espadan; esso si trovava al tramonto in vista di Villavieja, a meno di 4 km. dalla cittadina di Nules; le truppe nazionali sono in questo settore a poco più di 20 km. in linea d'aria da Sagunto.*

*Appare da queste notizie che, dopo molti giorni di accanita resistenza rossa l'avanzata che si svolge ormai su tutto il fronte del Levante tende ad assumere un ritmo sempre più rapido che può portare entro pochi giorni a risultati importantissimi.*

## Odissea di arruolati belgi riusciti a riparare a Tolosa

PARIGI, 5

Otto miliziani belgi reduci dalla Spagna repubblicana si sono presentati alla sede del partito popolare francese a Tolosa, felici di essere sfuggiti dalle grinfie dei rossi iberici.

Il corrispondente da Tolosa della *Liberté* narra così la loro tragica odissea: «Otto miliziani sono venuti a trovare il partito popolare francese. Essi sono: il comandante Le Blanc, il tenente Lemoine e i miliziani Rubens, Moreau, Patou, Eyck, Quevy e Semer. Tutti questi miliziani appartenevano alla 14.a Brigata; essi erano stati inviati in Spagna dal partito comunista belga ed avevano passato la frontiera dei Pirenei alcuni nel settembre 1937 ed altri nell'aprile 1938, senza essere stati affatto disturbati.

Oggi essi ritornano espulsi amministrativamente dalla Spagna: alcuni feriti, altri malati, tutti senza risorse, spogliati dei loro indumenti e di tutto quello che possedevano. Ci hanno mostrato i loro certificati di ferite o di malattia: tutti sono colpiti da bronchite cronica e i loro volti smonti e i loro occhi incavati testimoniano incontestabilmente delle sofferenze che hanno patito e delle malattie che li tormentano. Sotto la guida del comandante Le Blanc essi sono riusciti ad eludere la sorveglianza dei carnefici rossi e a raggiungere il Consolato belga di Barcellona.

A Barcellona tutti questi miliziani furono inviati alla prigione di Castel de Sels. E qui cediamo la parola al comandante Le Blanc: «Nella prigione di Castel de Sels — egli ha detto — abbiamo assistito ai peggiori orrori. Comandante della prigione è un certo Lantez, un francese delle Lande, che ha fra l'altro il mal vezzo di forsi annunciare da un colpo di pistola mitragliatrice prima di entrare nelle celle. Gli uomini che nelle celle sono nutriti ad acqua e protestano contro il regime al quale sono sottoposti, si vedono fucilare attraverso la porta delle celle stesse. Noi abbiamo passato quattro giorni in questa prigione; i rossi hanno fatto man bassa di tutto il denaro che avevamo, hanno confiscato le nostre penne stilografiche e i nostri gioielli.»

Il miliziano Lemoine, dal canto suo, dichiara di aver ricevuto quindici giorni di prigione per aver preso posto in un convoglio al quale non era destinato. Durante questi quindici giorni gli fu chiesto se voleva risalire al fronte; egli accettò. Rilasciato dopo quindici giorni, fu incorporato nelle compagnie di fortificazioni del fronte.

Tutti dichiarano che Marty è un «assassino». Marty, come si sa, è il famigerato deputato comunista francese che dall'inizio della guerra spagnola ricopre presso il Governo repubblicano iberico, la carica di alto commissario politico delle Legioni internazionali. In seguito alle proteste di questi miliziani presso le autorità di Brusselle, fu loro possibile uscire di prigione ed essere accompagnati fino alla frontiera francese da 51 agenti armati. Insieme con essi si trovavano 43 francesi. Tutto il gruppo fu poi diretto a Perpignano e di là a Tolosa.

## Rivelazioni di un volontario sul reclutamento e sulla costituzione delle brigate internazionali

VARSAVIA, 5

L'*Illustrovaykurjer Codzeiny* pubblica le dichiarazio di un sergente polacco il quale dopo aver servito nella legione straniera francese, ha fatto parte fino a qualche settimana fa di una delle brigate internazionali al servizio dei rossi di Spagna. Il sottufficiale, che è potuto entrare in questi giorni a Varsavia, ha raccontato che la brigata alla quale apparteneva in Spagna è attualmente composta per tre quarti di russi. Tutti gli ufficiali provengono dall'esercito sovietico ed i commissari politici, tutti stranieri, sono nella proporzione del 90 per cento ebrei. I veri spagnoli sono pochissimi di numero e non contano nulla nella condotta delle operazioni.

Il sottufficiale ha poi dichiarato che le formazioni «Dombrowski» e «Kosciusko», composte di polacchi al servizio dei rossi, sono completamente disorganizzate in seguito alle continue sconfitte subite. Il reclutamento di altri polacchi per costituire i nuovi quadri, incontra gravi difficoltà anche fra i peggiori elementi sovversivi emigrati in Francia e nel Belgio, i quali non dimostrano alcun entusiasmo per il loro inquadramento nelle brigate.

I dirigenti rossi cercano di attirare nuovi volontari polacchi, dando ad intendere che dopo la vittoria del bolscevismo in Spagna verrà il turno della Polonia e che allora i polacchi che si saranno acquistati benemerenze combattendo per la Spagna repubblicana otterranno i più alti posti di comando militare e civile.

## Oltre 500 vittime in America durante le feste dell'indipendenza

WASHINGTON, 5

Durante le celebrazioni della festa nazionale dell'indipendenza, che ricorreva il 4 luglio, si sono verificate moltissime disgrazie di notevole gravità. Infatti il numero dei morti in seguito a incidenti stradali e altri incidenti vari, che già toccava un'elevatissima cifra, si è accresciuto nella sola giornata di ieri di 527 persone, di cui oltre 200 in seguito a investimenti automobilistici e 139 in seguito ad annegamento

## Viva reazione nel Reich per le manifestazioni antitedesche dei Sokol

BERLINO, 5

Il congresso dei Sokol aveva già dato nei giorni scorsi più di un motivo di lagnanza alla stampa tedesca, la quale ritorna oggi alla carica, in seguito al singolare giuramento prestato ieri, fra le ovazioni entusiastiche di 200.000 persone, dai 28.000 sokolisti cechi raccolti nello stadio di Praga. «Chi rinuncia alla lotta e ai suoi diritti — diceva la formula — è un traditore della Patria; qui i padroni siamo noi».

Non occorre diffondersi sul significato di queste manifestazioni in questo momento. In questo Stato — dicono i cechi — siamo noi soli a comandare e la nostra volontà la sapremo imporre come l'abbiamo finora imposta. «Ma dei veri padroni — nota la *Börsen Zeitung* — non hanno bisogno di simili enfasi. Dei veri padroni non sentono la necessità di dimostrarsi tali costringendo altri popoli a subire la propria dominazione. Costoro sono semplicemente dei tiranni, e frattanto dimenticano che per esercitare la tirannia occorre essere in due; vale a dire chi deve imporla e chi è disposto a sopportarla». Altri giornali si diffondono sull'organizzazione sokolista, alla quale si è voluto infondere l'antico spirito hussita e antitedesco e che costituisce un vero e proprio secondo esercito accanto a quello regolare.

Le manifestazioni del Congresso di questi giorni hanno dimostrato chiaramente agli ambienti politici tedeschi che Praga non intende accogliere le richieste di Henlein e che le concessioni agli allogeni saranno una mera lustra.

Fino a che punto la Francia e l'Inghilterra si presteranno a favorire un tal gioco? La politica concertata che le due Potenze occidentali vanno svolgendo in Asia Minore e nei Balcani accresce i dubbi sull'azione ch'esse svolgono anche a Praga.

Il *Völkischer Beobachter* qualifica la manifestazione sokolista di Praga come la maggiore dimostrazione antigermanica svoltasi negli ultimi 4 anni. Il giornale rileva inoltre che la sfrontatezza ceca è giunta al punto di esaltare in modo inaudito la libertà di opprimere con i metodi più brutali le minoranze tedesche in Cecoslovacchia.

## Il Segretario del Comintern fatto arrestare da Stalin?

VARSAVIA, 5

*Il corrispondente dell'Agenzia* P. A. T. *da Mosca comunica che, secondo voci insistentemente diffuse negli ambienti giornalistici della capitale sovietica, Stalin avrebbe fatto arrestare il segretario generale del Comintern, Dimitrov, responsabile della disfatta dei Soviet in Spagna.*

*La notizia dell'arresto di Dimitrov è confermata negli ambienti diplomatici di Mosca.*

*Intanto il Governo sovietico, per fronteggiare la difficile situazione finanziaria in cui si dibatte, ha emanato un decreto per l'emissione di un nuovo colossale prestito interno di 5 miliardi di rubli, rimborsabile in venti anni e garantito per una metà sotto forma di lotteria di Stato e per l'altra metà da obbligazioni al 4 per cento. Questo prestito, che è il più ingente di quelli lanciati finora, si dice che sarà destinato a rafforzare la difesa nazionale.*

## Nove condanne a morte nell'Urss per sabotaggio e tradimento

MOSCA, 5

Di ben nove sentenze capitali è giunta notizia oggi a Mosca. E' stato infatti rivelato che nella regione di Uichinski della Repubblica sovietiva degli Uzbeki si è concluso un processo a carico di sabotatori e controrivoluzionari e che degli imputati tre sono stati condannati a morte e immediatamente fucilati. Quattro hanno ricevuto quindici anni di reclusione, uno ne ha ricevuti dieci e altri tre sei anni.

Un altro processo si è concluso nell'Ossetia settentrionale nel Caucaso, a carico di undici funzionari di quel Commissariato dell'Agricoltura, imputati di tradimento. Tutti sono stati condannati a morte, ma per cinque di essi la sentenza è stata commutata. Gli altri sei sono già stati fucilati. *(United Press).*

## Guerra senza quartiere in Palestina tra arabi ed ebrei?

### Sei sionisti uccisi in un giorno

GERUSALEMME, 5

*La reazione araba all'aggressività ebraica dei giorni scorsi è stata violenta e diffusa, aggravando ulteriormente la situazione generale.*

*Sei ebrei sono rimasti uccisi e quattro feriti nella giornata. Due ebrei, padre e figlio, sono stati freddati a bruciapelo nel bazar principale della città vecchia di Gerusalemme poco dopo l'alba. Quattro altri ebrei sono stati uccisi a fucilate a Einvered, la grande colonia ebraica alle porte di Tel Aviv. Quattro ebrei sono rimasti gravemente feriti in scontri con arabi nell'abitato di Roshpina, nella Palestina settentrionale.*

*Per la prima volta da due anni a questa parte si parla diffusamente di guerra civile tra arabi ed ebrei e unanimi o quasi sono i timori*

# L'occupazione di Hukou completata dai giapponesi

## I cinesi in ritirata annegati nel Po Yang

SCIANGAI, 5

Il Comando navale giapponese a Sciangai annuncia che alle 18 di ieri, ora locale, le forze nipponiche hanno occupato la città di Hukou alla confluenza del fiume Yangtze col lago di Poyang.

Un'altra importante tappa della avanzata giapponese su Hankou dal sud lungo il corso del Yangtze è stata così vittoriosamente compiuta.

L'occupazione di Hukou è stata completata verso il tocco di oggi, dopo vaste e complesse operazioni di rastrellamento dei resti dei reparti cinesi sconfitti, le quali hanno richiesto tutta la notte e buona parte della mattinata.

Si è saputo nella giornata che fra le truppe cinesi che difendevano Hukou erano anche due divisioni dell'esercito personale di Ciang Kai Scek, ottimamente addestrate e armate.

Un comunicato ufficioso della serata informa che le truppe cinesi, ritiratesi a bordo di baleniere e giunche attraverso il lago di Po Yang, sono perite quasi tutte per l'affondamento delle navi compiuto dall'aviazione nipponica.

## Le operazioni in un comunicato del Comando generale

TOKIO, 5

Un comunicato del Comando dell'esercito nipponico della Cina centrale informa che le forze giapponesi di quella zona stanno preparando un'affensiva generale lungo l'intero fronte meridionale, dove il nemico sta mostrando indizi d'indecisione. Il comunicato aggiunge che le truppe nipponiche sul fronte settentrionale stanno effettuando rigorose azioni contro i resti delle truppe cinesi e i banditi che hanno le loro basi presso Hwaiyin, mentre sul fronte occidentale le forze giapponesi, in cooperazione con le unità navali, hanno occupato Hukou. Il comunicato informa inoltre che una parte delle forze giapponesi si sta dirigendo verso la frontiera giapponese occidentale della provincia dello Anhwei.

Secondo informazioni provenienti dalla Cina si apprende che anche nella presa di Hukou sullo Yang Tse ha avuto una parte importante un vecchio pilota settuagenario, il quale ha trascorso 40 anni della sua vita sul fiume. E' questi il giapponese Saburo Jimbo, il quale già aveva guidato le navi da guerra giapponesi da Sciangai fino a Nanchang nel dicembre scorso.

Mentre la *Domei* suppone che si venga a una tacita intesa tra lo Ambasciatore francese e Ciang Kai Scek circa l'occupazione dell'isola di Paracel, che considera quale ricompensa cinese per gli aiuti francesi, tutta la stampa protesta contro questa occupazione. Il *Niki Niki*, specialmente, in un lungo articolo, accusa Parigi di turbare la sicurezza e l'ordine in regioni cinesi con le sue forniture di armi. Il giornale aggiunge che l'occupazione dell'isola di Paracel significa la violazione del blocco nipponico delle coste cinesi e aggiunge che il Giappone è interessatissimo all'occupazione

Profonda indignazione ha suscitato in tutti gli ambienti nipponici la notizia che a bordo della nave da carico «Kashi Maru», alla partenza da Anversa, è esplosa una bomba. Le autorità ritengono possa trattarsi di un vile attentato sul genere di quello compiuto da sovversivi americani a bordo di un'altra nave mercantile nipponica a Seattle.

L'Associazione dei cinesi residenti nella città di Yokohama ha approvato un ordine del giorno in cui si dichiara, tra l'altro, che gli aiuti stranieri al Governo di Ciang Kai Scek portano la Cina alla rovina e in cui si invitano le Potenze stere a sospendere i rifornimenti bellici a Ciang Kai Scek. Chan Tung, presidente dell'Associazione stessa, ha presentato copie di quest'ordine del giorno agli Ambasciatori britannico, francese e sovietico a Tokio, mentre i dirigenti dell'Associazione hanno fatto altrettanto con i Consoli britannico e francese a Yokohama.

# La firma a Tokio

## dell'accordo commerciale italo-nippo-mancese e del trattato d'amicizia con il Manciukuo

TOKIO, 5

Oggi, presso l'Ambasciata del Manciukuo, il sen. Conti e l'Ambasciatore del Manciukuo hanno firmato il trattato contenente una dichiarazione preliminare di amicizia che regola la nomina reciproca di rappresentanti diplomatico-consolari italo-manciù, il diritto di stabilimento dei nazionali di ciascuna delle due parti sul suolo dell'altra e il trattamento riservato ai nazionali stessi riguardante il commercio e la navigazione secondo la clausola della Nazione più favorita. La dichiarazione rileva il reciproco impegno di collaborare agli sviluppi dei traffici in base all'equilibrio degli scambi. Il documento rappresenta il primo trattato generale, concluso con un Paese che non sia il Giappone con il Manciukuo, regolante rapporti politici ed economici tra i due Paesi.

Pure in data odierna presso il Ministro degli Esteri nipponico è avvenuta la firma dell'accordo commerciale tripartito italo-nipponico-manciù, da parte del sen. Conti per l'Italia, del Ministro degli Esteri Ugaki per il Giappone e dell'Ambasciatore a Tokio per il Manciukuo.

L'accordo regola gli scambi tra i tre Paesi sulla base dell'equilibrio tra le esportazioni italiane e le importazioni nippo-manciù, prevede una lista di merci e di valori rispettivi che saranno oggetto di scambi. Dopo l'accordo odierno, gli scambi complessivi tra le due parti raggiungeranno circa 400 milioni, decuplicando la cifra complessiva precedente.

Principale caratteristica dell'accordo è la possibilità riservata ai privati di effettuare libere contrattazioni con relativo libero trasferimento di valuta senza ostacoli dovuti al «clearing» o ad altre restrizioni, sempre però entro i limiti dell'equilibrio tra gli scambi.

I negoziati hanno presentato notevoli difficoltà, data la similarità economica tra Italia e Giappone e la necessità della ricerca di un campo adatto per una proficua collaborazione e costituiscono non solo un brillante risultato raggiunto dai negoziatori italiani, sia nel campo politico che in quello economico, ma soprattutto una concreta dimostrazione della fiducia del Giappone per l'Italia di Mussolini.

L'*Agenzia Domei*, informando della firma del trattato italo-manciù e dell'accordo commerciale tripartito italo-nippo-manciù, scrive che il risultato di questi atti diplomatici è lo stabilimento di una solida base di cooperazione economica fra i tre Paesi, che accrescerà la loro reciproca prosperità.

### Parigi informa il Governo imperiale dell'occupazione delle Paracels

PARIGI, 5

L'Agenzia *Havas* pubblica: Si apprende che, d'ordine del proprio Governo, il signor Henry, Ambasciatore di Francia a Tokio, si è recato al Ministero degli Esteri giapponese per spiegare i motivi che hanno determinato il Governo dell'Indocina a inviare nelle isole Paracels un piccolo distaccamento di gendarmi annamiti.

Questo arcipelago è alle dipendenze dell'Impero di Annam che, fin dal 1816, aveva fatto atto di sovranità su dette isole. In seguito, fin dal 1885, la Cina ne aveva riconosciuto il trasferimento alla Francia, Potenza protettrice dei diritti dell'Impero di Annam. Tuttavia bisogna riconoscere che fino a questi ultimi tempi il Governo cinese aveva completamente abbandonato le sue pretese sulle isole Paracels.

Le autorità francesi dell'Indocina vi hanno inoltre installato dei fari e dei fuochi permanenti e stanno per impiantarvi una stazione meteorologica destinata a studiare i tifoni, cui sarà aggiunto un posto di radiotelegrafia. E' per proteggere queste installazioni di interesse generale ch'esse vi hanno inviato un contingente di gendarmi.

Non sembra — continua la nota dell'*Agenzia Havas* — che il Ministro degli Esteri giapponese abbia sollevato serie obiezioni contro tale iniziativa delle autorità francesi. Esso si è solamente allarmato per la sorte riservata ai sudditi giapponesi, poco numerosi del resto, che in quelle isole esercitano la pesca e la raccolta delle alghe, esprimendo la speranza che essi non saranno disturbati nelle loro occupazioni. Ogni assicurazione a tale riguardo è stata data dall'Ambasciatore di Francia.

### I danni dei cicloni nel Giappone
#### Centinaia di morti - Ingenti danni

TOKIO, 5

Il Ministero degli Interni comunica che i cicloni della settimana scorsa hanno causato la morte di 181 persone. Vi sono stati inoltre 191 feriti e tre persone risultano tuttora disperse. 1558 case sono crollate o sono state demolite dalle acque nelle zone allagate. I danni complessivi ammontano a 100 milioni di yen.

Le ultime notizie pervenute nella capitale da Kobe, rivelano che i danni nella Prefettura di Hyogo sono ingentissimi e che elevato è il numero delle vittime. Nella città di Kobe sono già stati accertati 21 morti e 50 dispersi. Il 70 per cento delle case è allagato. Alla stazione ferroviaria il piano di ferro è ben 1,70 metri sotto il livello dell'acqua. Ad Osaka invece i danni sono pressochè irrilevanti. Il Governatore della prefettura di Hyogo, che ha appunto nella sua giurisdizione Kobe, Osaka ed altre città importanti, ha telefonato stasera al Ministero che in tutto il territorio della Prefettura sono stati accertati 136 morti, 56 feriti e 132 dispersi e che le cifre sono destinate a salire. 1200 case sono state demolite dalle acque e 60.000 sono sommerse fino all'altezza del primo piano. Una parte di Kobe è senza acquedotto, gas ed elettricità. Un muro perimetrale delle carceri di Kobe è crollato ed i detenuti hanno dovuto essere trasferiti d'urgenza nel palazzo di giustizia. L'edificio di una scuola femminile è crollato, uccidendo cinque alunne. *(United Press)*.

### Un arbitrato per fissare i confini tra la Bolivia e il Paraguay

BUENOS AIRES, 5

I lavori della Conferenza del Chaco sono entrati nella loro fase risolutiva. I delegati hanno deliberato all'unanimità che la soluzione del problema dei limiti territoriali tra la Bolivia e il Paraguay debba essere sottoposta ad un arbitrato che, assai probabilmente, verrà affidato ai Presidenti delle Nazioni mediatrici e che il lodo debba poi essere ratificato dal Governo e dal Parlamento della Bolivia e da un plebiscito del Paraguay.

La direzione delle trattative per la conclusione su tali basi del conflitto è stata affidata al Ministro degli Esteri dell'Argentina, Cantilo, il quale ha già iniziato la sua opera di persuasione. Tuttavia l'ottimismo diffusosi a Buenos Aires in seguito a tale risoluzione appare attenuato da notizie provenienti dalla Bolivia, dove il Dipartimento della propaganda ha diramato stanotte un messaggio radiofonico in cui si dichiara che la Bolivia non accetterà questo arbitrato territoriale.

### Le truppe turche sono entrate nel Sangiaccato

PARIGI, 5

Si apprende che le truppe turche, che secondo gli accordi conclusi sono destinate a presidiare il Sangiaccato di Alessandretta, hanno passato questa mattina la frontiera. Un Reggimento turco si dirigerà domani verso Antiochia, un altro Battaglione dal Tauro accantonerà in Alessandretta.

### Un proclama governativo lanciato al popolo romeno

BUCAREST, 5

Al termine di un Consiglio di Gabinetto, presieduto dal Re, il Governo ha lanciato al popolo un proclama esponendo il bilancio dell'attività degli ultimi tre mesi sulla base della nuova costituzione ed i progetti per l'avvenire. Il proclama dichiara che, poichè l'ordine è perfetto in tutto il Paese, il Governo passerà all'elaborazione di una nuova legge amministrativa basata su una larga decentralizzazione. Sottolinea poi tutte le realizzazioni attuate nel campo della politica interna e nota che la politica estera è restata nella linea tradizionale delle alleanze e delle amicizie esistenti, che le relazioni della Romania con i Paesi vicini sono migliorate, e conclude con un appello a tutto il popolo a collaborare agli sforzi comuni per un'azione di solidarietà nazionale in cui il Re è simbolo supremo di lavoro infaticabile.

### Una delegazione tedesca a Bucarest per la questione del regime danubiano

BUCAREST, 5

Domani giungerà a Bucarest una delegazione tedesca diretta dal signor Martius, capo della Direzione marittmia del Ministero degli Esteri del Reich, per discutere con le competenti autorità romene la questione del regime danubiano. La delegazione in parola ha già visitato allo stesso scopo Budapest e Belgrado.

Il quotidiano *Viitorul*, organo ufficiale del disciolto partito liberale, annuncia inoltre che una commissione franco-britannica visiterà prossimamente la Romania. La visita avrà forma ufficiale e con l'occasione saranno negoziati una serie di contratti.

### Il processo Rewentlow rinviato al 13 corrente

LONDRA, 5

Il processo davanti al Tribunale di Londra contro il conte Rewentlow, per minacce, è stato rimandato al 13 luglio, dopo una prima udienza, durante la quale l'avvocato della contessa Rewentlow ha precisato che il conte minacciò di sparare non solo contro la moglie, ma anche di uccidere «come un cane» un personaggio altolocato, del quale davanti al Tribunale non è stato fatto il nome, ma che si afferma sia il Principe Federico di Prussia, che da due anni abita a Londra. Inoltre il conte Rewentlow, secondo l'accusa, minacciò di rapire il proprio bambino e di portarlo all'estero. L'avvocato della contessa ha anche affermato che una motivazione della domanda di separazione da essa presentata è l'incompatibilità.

### Lo sciopero degli addetti alla Compagnia del Canale di Suez

LONDRA, 5

Lo sciopero degli addetti alla Compagnia del Canale di Suez ha paralizzato la navigazione attraverso il Canale. Gli scioperanti sommano a 3000 e chiedono impiego fisso anzichè impiego saltuario.

### Il Sovrano visita a Pisa uno stabilimento industriale acclamato dagli operai

PISA, 5

S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal Primo Aiutante di Campo Generale marchese Asinari di Bernezzo si è recato a visitare un grande stabilimento industriale sulla via Aurelia. La visita improvvisa del Sovrano ha sorpreso le maestranze in pieno lavoro. A ricevere il Re Imperatore erano il direttore generale dello stabilimento, il direttore tecnico e un gruppo di dirigenti. L'augusto Sovrano ha visitato i vari reparti, interessandosi specialmente al forno di recente installazione per la fusione elettrica del vetro.

Ovunque le maestranze hanno salutato con alte acclamazioni l'augusto Ospite, il quale ha anche visitato l'ormai ultimato campo polisportivo del Dopolavoro aziendale. Le maestranze, riunitesi sul piazzale dello stabilimento, hanno improvvisato una calorosissima, imponente manifestazione di omaggio a S. M. il Re Imperatore che ossequiato dai dirigenti, ha poi fatto ritorno alla Reggia di San Rossore.

### Gli esami per chi ha seguito il Corso «istruttori marconisti»

ROMA, 5

Il 7 luglio p. v. avranno luogo presso i Reggimenti e distaccamenti del genio di Torino, Casale Monferrato, Pavia, Bolzano, *Trieste*, Bologna, Firenze, Roma, Civitavecchia, Trani, S. Maria Capua Vetere, *Udine*, Palermo, Cagliari, Tripoli, gli esami finali del corso-concorso «istruttori marconisti», organizzato dal Ministero della Guerra su proposta e a cura dell'Ente radiorurale.

I candidati sono maestri e maestre elementari che, ottenuto il brevetto, svolgeranno in tempo di pace nelle rispettive residenze una educazione premilitare di avviamento alla specialità radiotelegrafica e in caso di guerra, saranno a disposizione dell'autorità militare per sostituire in territorio, radiotelegrafisti abili al servizio di prima linea. Il corso svolto dall'E. R. R. per mezzo delle stazioni dell'«Eiar» è stato seguito anche da reparti scelti della M.V.S.N. e delle truppe coloniali.

Il testo valevole per l'esame di ricezione marconigrafica sarà unico per tutti i candidati e verrà trasmesso il 7 luglio alle ore 9 da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

## I villaggi Baracca Oberdan d'Annunzio e Battisti
### stanno sorgendo nel Ghebel cirenaico

BENGASI, 5

*Per accogliere il 28 ottobre le nuove migliaia di rurali che verranno a stabilirsi in Libia in virtù del grande piano di supercolonizzazione, fervono i lavori per la costruzione delle case e degli edifici pubblici dei nuovi centri in formazione. Sul Ghebel cirenaico, attraversato dalla magnifica litoranea libica, è un intenso andirivieni di autotreni trasportanti ogni sorta di materiale da costruzione. Moltissimi cantieri sono stati rapidamente costruiti nella vasta zona da popolare e le case vanno sorgendo a vista d'occhio, mentre è stata iniziata la costruzione di una estesa rete di strade secondarie e poderali.*

*Il villaggio agricolo che è stato intitolato all'asso Francesco Baracca già va delineando la struttura del suo complesso e inizio pregevole, anche dal punto di vista architettonico, e i villaggi Oberdan, d'Annunzio e Battisti stanno per iniziare a loro volta l'attività costruttrice del loro nucleo urbano. Migliaia di lavoratori italiani sono ingaggiati in Patria e sono attivamente all'opera, mentre, essendo la mano d'opera locale assorbita nella mietitura e in altri lavori, sono stati assunti dalla Libia occidentale operai indigeni in numero rilevante.*

*Per fornire poi in abbondanza ottima acqua ai 10 mila rurali che popoleranno il Ghebel cirenaico, è stata decisa la costruzione di un grande acquedotto di oltre 200 chilometri. E' una nuova grande battaglia civile che il Fascismo ha ingaggiato in Libia e che sarà coronata da una splendida vittoria.*

### S. E. Teruzzi ha lasciato l'A. I. festeggiato dalla popolazione di Massaua

MASSAUA, 5

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana S. E. Teruzzi ha lasciato l'Impero imbarcandosi sulla motonave «Vittoria», salutato con entusiastiche manifestazioni dalla popolazione metropolitana e indigena e ossequiato dal Governatore dell'Eritrea e da tutte le maggiori autorità civili, militari e fasciste della colonia. Rendeva gli onori una Compagnia di marina.

### Omaggio del balabad Abba Giobir alle autorità italiane di Addis Abeba

ROMA, 5

Si ha da Addis Abeba: E' rientrato a Gimma, dopo un lungo viaggio alla Mecca e in Italia, il balabad Abba Giobir, discendente dalla dinastia principesca degli Abba Gifar. Il balabad si è recato in visita d'omaggio alle autorità, alle quali ha esternato la sua devota riconoscenza per quanto il Governo italiano gli ha concesso. Il ricevimento del Duce a Palazzo Venezia desta ancora in lui un'eco di stupita commozione.

### Le borse di perfezionamento della fondazione "Bonaldo Stringher,,

ROMA, 5

Il Governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di Presidente della Fondazione «Bonaldo Stringher», ha pubblicato l'avviso di due concorsi per titoli per un corso di perfezionamento all'estero nelle discipline economiche e bancarie: il primo, a tre borse di studio di lire 12 mila ciascuna, al quale possono prender parte i cittadini italiani laureati da non più di tre anni; il secondo, a una borsa di studio di lire 20 mila, al quale possono prendere parte coloro che già fruirono di una borsa di studio di lire 12 mila.

Le domande corredate dai documenti e titoli debbono essere presentate alla sede della Fondazione in Roma presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia entro il 30 corr. mese di luglio. Le norme per i due concorsi trovansi pubblicate presso gli Istituti superiori di studi del Regno e presso le filiali della Banca d'Italia.

I corsi sono aperti ai laureati di qualsiasi facoltà, purchè dimostrano preparazione e attitudine nelle discipline economiche e bancarie: debbono essere svolti all'estero in ambiente nuovo che presenta suoi propri aspetti e offre particolari fonti d'indagine e di addestramento; non hanno carattere scolastico, ma aprono un vasto campo all'attività e all'iniziativa dei giovani, dando ad essi anche il senso della responsabilità nell'indirizzo del loro lavoro. Inoltre nello svolgimento dei corsi i giovani vincitori delle borse trovano prezioso ausilio non solo nella Fondazione, ma altresì in quegli organi di speciale attrezzatura e competenza che sono le rappresentanze all'estero della Banca d'Italia; ciò perchè il Governatore dell'Istituto di emissione, che è anche Presidente della Fondazione Stringher, si interessa personalmente alla formazione delle giovani fattive energie.

### Il direttore e un bagnino dello Stabilimento del Lido di Roma condannati per omicidio colposo

ROMA, 5

Non si è spento in Roma il ricordo dell'eroico atto di amor materno per il quale la signora Giuliana De Gaetani in Gatti sacrificò la propria vita. Il fatto avvenne il 24 settembre dello scorso anno al Lido di Roma. L'eroica madre, visti in procinto di annegare i suoi due figli Franco e Marco, rispettivamente di 10 e 3 anni, si slanciò in acqua vestita come era e, dopo molti sforzi soggiacque ad asfissia per annegamento. Gli astanti si diedero a gridare al soccorso, ma il marinaio, a cui era affidata la vigilanza di quel tratto di spiaggia, trovavasi in quel momento lontano perchè occupato in altre mansioni. Gli immediati accertamenti del commissario di P. S. concludevano per la responsabilità del marinaio addetto al salvataggio di quel tratto di spiaggia e la istruttoria svolta dal Procuratore del Re si concludeva col rinvio a giudizio del marinaio Antonio Vandi e del direttore dello stabilimento rag. Nicola Corsetti, come responsabili ambidue di omicidio colposo.

Il processo, svoltosi dinanzi alla decima sezione del Tribunale di Roma è terminato questa sera a tarda ora. Il dott. Gatti si era costituito P. C. con l'assistenza dell'avv. D'Amico, il Vandi era difeso dall'avv. A. Ciccotti e il Corsetti dall'avv. E. Tommasi. Il Tribunale ha condannato il direttore dello stabilimento a un anno di reclusione e il marinaio a otto mesi, entrambi col beneficio della condizionale. Li ha poi condannati al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

### Notiziario istriano

POLA, 5

#### Messaggi a S. E. il Prefetto per la protezione del piretro

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno u. s. ha pubblicato il Decreto di S. E. il Capo del Governo con il quale in seguito all'intervento delle gerarchie provinciali il piretro venne assoggettato a pagamento del dazio dognanale d'importazione e ciò, come è stato già altre volte messo in evidenza, allo scopo di proteggere un prodotto che nasce abbondantemente sull'isola di Cherso. A S. E. il Prefetto sono pervenute in tale occasione varie lettere e telegrammi di ringraziamento, tra cui segnaliamo i seguenti:

Dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori: «Questa Unione ha appreso con il più vivo compiacimento la emanazione del provvedimento per la protezione doganale del piretro. Facendomi interprete di tutti gli agricoltori di Cherso, esprimo all'E. V. il più sentiti ringraziamenti per l'opera svolta in loro favore. Il reggente dott. *Ennio Buzzi*».

Dal Podestà di Cherso: «Gli agricoltori di Cherso esprimono all'E. V. la loro devota riconoscenza per la soluzione dell'importante problema del piretro, che protegge i fedeli della terra di quest'isola. Podestà *Fabretto*».

Dal fiduciario di Cherso dell'Unione degli agricoltori: «L'introduzione del provvedimento a difesa del piretro è stata appresa con grande giubilo dal popolo di Cherso. Io e gli agricoltori tutti rendiamo a V. E. profondissimi ringraziamenti. Fiduciario dell'agricoltura *Antonini*».

#### Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, al signor Roini Persi Giuseppe fu Matteo, da Barbana, un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

## La chiusura del Convegno per il miglioramento della vita rurale
### Alte acclamazioni dell'assemblea al Duce

ROMA, 5

Con lo svolgimento delle relazioni sul secondo tema posto all'ordine del giorno e riguardanti la trattazione dei problemi della medicina, della fisiologia, della previdenza e dell'assistenza, si è concluso il primo Convegno nazionale indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura per il miglioramento della vita rurale.

Il prof. Alessandrini dell'Università di Roma ha parlato sulla difesa di alcune malattie infettive nell'ambiente rurale, toccando i più salienti punti del difficile argomento delle malattie infettive che l'uomo e gli animali hanno in comune.

#### Una serie di relazioni

Il dott. Jandolo, direttore generale della Bonifica al Ministero dell'Agricoltura, ha riferito sulla bonifica come fattore di risanamento, con particolare riguardo ai mezzi di comunicazione e ai servizi pubblici in zone di bonifica. Ha rilevato che il perfezionamento degli attuali ordinamenti produttivi, verso cui si indirizzano gli sforzi dello Stato, si ottiene con l'esecuzione di miglioramenti fondiari della più diversa natura. Dal progressivo evolversi degli ordinamenti produttivi, cui la bonifica dà un contributo diversamente efficace ma sempre notevole, dipende in grandissima parte il miglioramento della vita rurale.

Il dott. Gardini ispettore della Federazione nazionale delle Mutue di malattie agricole, si è occupato dell'anchilostomiasi quale malattia sociale e professionale che è comune ai lavoratori della terra, soprattutto ortolani e giardinieri.

Il prof. Nai dell'Università di Perugia ha parlato della tubercolosi bovina che, considerata nei suoi riflessi economici, costituisce una delle malattie più gravi, certamente la più grave in quelle regioni e in quegli ambienti di allevamento che hanno portato ad un alto livello lo sfruttamento zootecnico del bestiame.

Il prof. Herlitzka dell'Università di Torino ha svolto un'ampia relazione sul lavoro dei rurali, insistendo sulla necessità di dare più ampio sviluppo a ricerche sistematiche dirette a studiare il lavoro in tutte le sue forme e di coordinare le ricerche stesse con quelle dirette a studiare l'alimentazione rurale, perchè lavoro e alimentazione rappresentano due poli di uno stesso problema, quello di innalzare la produzione e la ricchezza della Nazione.

#### Una più alta giustizia sociale

Il prof. Buffa, capo del servizio previdenza e assistenza confederale, ha fatto presente che la politica sociale instaurata dal Fascismo anzichè poggiare sulle superate conquiste classistiche o sulle spinte parlamentaristiche, rappresenta la conseguenza naturale e genuina di un processo storico della Rivoluzione. Fra i più vivi applausi del Convegno, ha concluso rilevando che per volontà del Duce il Fascismo non soltanto ha proclamato, ma ha anche praticamente attuato per tutti i lavoratori la più alta giustizia sociale.

L'avv. Savoini, direttore generale della Federazione nazionale delle Mutue di malattie agricole, ha sottolineato l'importante azione che svolge l'Ente, il quale, sebbene creato da poco, è riuscito non solo a rendere efficiente la mutualità agricola, ma a mettere anche le categorie contadine italiane all'avanguardia per il trattamento che ricevono rispetto alle similari degli altri Paesi.

L'Accademico S. E. De Blasi, dopo aver messo in evidenza il contributo veramente notevole di indagini e di voti offerto dal Convegno, ha assicurato che il Consiglio superiore di Sanità da lui presieduto, e gli organi competenti, non mancheranno di tener conto delle conclusioni formulate per il conseguimento di quella sempre più perfetta solidarietà che il Duce vuole attuata nell'opera di difesa della salute dei lavoratori della terra.

#### La mozione votata

A chiusura dei lavori il Convegno ha approvato per acclamazione una mozione con la quale, dopo aver dichiarato di ravvisare nelle opere di bonifica e di trasformazione fondiaria il più efficace strumento per rinnovare l'ordinamento rurale, il Convegno afferma: a) l'indispensabilità di vedere i rapporti contrattuali affinchè dalla più equa ripartizione del prodotto netto, il lavoratore tragga i mezzi per elevare le condizioni di vita della propria famiglia; b) la necessità che la proprietà terriera investa una parte del reddito nel fondo con particolare riguardo al miglioramento dei fabbricati rurali, e ciò al fine di vedere realizzate le affermazioni del Capo di dare ai rurali la casa ampia e sana. Circa il problema della salubrità della casa rurale, il Convegno dichiara che, per la difesa della salute dei rurali è assolutamente necessario dare il massimo sviluppo e potenziamento all'assistenza e propaganda sanitaria nonchè all'educazione igienica delle popolazioni agricole.

Dopo aver rilevato che l'impiego di irrazionali attrezzi agricoli porta a un inutile spreco di energie umane a svantaggio della salute dei rurali, e dopo aver auspicato con l'istituzione di un apposito centro nazionale di ricerche l'incremento degli studi tendenti al perfezionamento degli attrezzi stessi e al loro razionale impiego, la mozione afferma infine che fattori fondamentali dell'elevazione dei lavoratori sono l'educazione rurale, l'istruzione e l'orientamento professionale, che costituiscono, giusta la Carta del Lavoro, compito imprescindibile del Sindacato per realizzare, attraverso il collocamento, quella qualificazione professionale che è base di una più equa rispondenza della retribuzione alle singole capacità lavorative ed è leva potente del progresso produttivo. Con un'alta acclamazione al Duce, artefice del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei ceti rurali nazionali, si è infine chiuso il Convegno.

### L'imponente attrezzatura industriale dei Consorzi per l'olivicoltura

ROMA, 5

A Palazzo Margherita ha avuto luogo l'Assemblea generale della Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura con l'intervento del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, dell'on. De Francisci, in rappresentanza del Segretario del Partito e del Vicepresidente della Corporazione olearia.

#### La relazione Pavoncelli

Il presidente della Federazione on. Pavoncelli ha svolto una dettagliata relazione relevando che la Federazione nazionale raggruppa oggi 52 Consorzi provinciali, con circa due milioni di olivicoltori consorziati. La relazione mette in evidenza la complessa attività svolta nel campo tecnico ed economico dalla Federazione e dai Consorzi federati. Nel campo tecnico i Consorzio per l'olivicoltura hanno distribuito in contanti agli olivicoltori dalla loro costituzione al 31 dicembre 1937 complessivamente circa 6 milioni di lire, ivi comprese lire 700.000 per corsi professionali ai contadini.

Nel campo economico, e particolarmente nell'organizzazione degli oleopoli consorziali risultano costituiti o da costituire 37 oleopoli per la lavorazione delle olive, rettificazione degli olii di oliva, estrazione dell'olio dalla sansa ecc. Il valore degli impianti tra quelli effettuati e quelli da effettuare si aggira intorno ai 35 milioni.

L'on. Pavoncelli si è intrattenuto in seguito sulla questione del credito all'organizzazione consortile e particolarmente per il finanziamento delle iniziative di carattere economco e, infine, ha parlato sulla situazione del mercato interno dell'olio di oliva e delle necessità di un prezzo costante e remunerativo.

#### Il discorso di S. E. Rossoni

Successivamente ha parlato l'on. De Francisci, che ha portato il saluto del Ministro Starace.

Ha poi preso la parola il Ministro Rossoni. Dopo avere accennato ai compiti per la futura azione della Federazione, la quale dovrà avere i mezzi che le necessitano per creare un'attrezzatura sufficiente alla difesa del prodotto dell'olio di oliva. S. E. Rossoni ha raccomandato che tanto la Federazione quanto i singoli Consorzi degli olivicoltori facciano propaganda tra gli agricoltori per diffondere sempre più il concetto che non bisogna soltanto produrre una materia prima elementare, ma bisogna invece condurre il processo agricolo dalla prima lavorazione fino all'industrializzazione.

L'on. Rossoni, riferendosi poi al Concorso nazionale dell'olivo, ha dichiarato che è il Duce, che ha voluto questo concorso e il Ministero dell'Agricoltura con la partecipazione della Federazione dei Consorzi per l'olivicoltura deve crearlo, non come una organizzazione generica che funzioni di tanto in tanto, bensì come un organismo vivo, dinamico che arrivi a tutti gli olivicoltori nei diversi aspetti: dal ringiovanimento dell'oliveto e degli olivastri, dove è possibile, fino alla migliore oleificazione. Il Ministro ha concluso vivamente applaudito dichiarando che il Ministero dell'Agricoltura, agli ordini del Duce, procederà sempre avanti verso la meta della valorizzazione del lavoro agricolo italiano.

### Norme sulla corresponsione degli assegni familiari

ROMA, 5

Il Comitato speciale per gli assegni familiari, sezione industria, stabilì, nello scorso febbraio, per i lavoratori retribuiti a quindicina o a mese, un sistema di corresponsione degli assegni familiari. Poichè tale decisione ha subito qualche interpretazione restrittiva, il *Lavoro Fascista* dice che in seguito all'interessamento della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha precisato, allo scopo di mettere una uniforme applicazione della decisione stessa che il Comitato speciale ha inteso fissare con tale norma un trattamento uguale per le varie categorie dei lavoratori e evitare l'inconveniente che i lavoratori retribuiti a settimana vengano a percepire nell'anno un numero di assegni superiore a quello degli assegni percepiti dai lavoratori retribuiti a mese o a quindicina.

Pertanto i lavoratori retribuiti a quindicina o a mese beneficieranno di due assegni settimanali ed uno giornaliero o di quattro assegni settimanali e due giornalieri, anche quando una quindicina non sia composta di 15 giorni, come avviene per il mese di febbraio, purchè nella quindicina o nel mese compiano rispettivamente più di 43 o 96 ore di effettivo lavoro.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Direttorio federale

*I componenti il Direttorio federale sono convocati alla Casa del Fascio alle ore 17 di venerdì 18 corr.*

### Ispezioni
### Gruppi rionali fascisti

*Oggi alle ore 19 i sottonotati camerati ispezioneranno i seguenti Gruppi rionali fascisti, ricevendo quindi fascisti e cittadini: fascista avv. Teobaldo Gennaro, G.R.F. «L. Casciana»; fascista Gen. Ulrico Martelli, G.R.F. «G. Boscarolli»; fascista ing. Bruno Olivotto, G.R.F. «M. Trevisan»; magg. Blasinich Biondi, G.R.F. «R. Comisso»; ten. Lodovico Maffei, G.R.F. «Quis contra nos?»; dott. Paolo Coitan, G.R.F. «G. Berutti».*

### Visite di dirigenti sindacali alle colonie

*Per incarico del Segretario federale, i sottonotati camerati visiteranno nella prossima settimana le colonie a fianco di ciascuno indicate: fascista Giorgio Sanguinetti, presidente U. P. F. industriali: colonia «Duchi d'Aosta» di Sesana e colonie diurne di Sesana, Tomadio e Puttogliano; fascista rag. Giorgio Suriani, segretario U. P. F. lavoratori industria: colonia «Principe di Piemonte» di Banne e colonie diurne di Trebiciano, Gorgnale e Cave Auremiane; fascista Giacomo Grioni, presidente U. P. F. commercianti: colonie diurne di Muggia, Albaro Vescovà, S. Dorligo della Valle; fascista Guido Pasella, segretario U. P. F. lavoratori del commercio: colonie diurne di Bologna, Barcola e Scoglietto; fascista dott. Filippo Artelli, presidente U. P. F. professionisti e artisti: colonie diurne di Sesana ed Aurisina; fascista dott. Sergio Ara, presidente U. P. F. aziende credito e assicurazione: colonia marina d'Isola d'Istria; fascista rag. Pasquale Capurso, segretario U. P. F. lavoratori credito e assicurazione: colonie diurne di San Luigi e Servola; fascista Paolo Marcozzi, presidente U. P. F. agricoltori: colonie diurne di Monfalcone, Pieris, Ronchi dei Legionari e S. Pier d'Isonzo; fascista ing. Giacomo Carlotti, segretario U. P. F. lavoratori agricoltura: colonie diurne di Postumia, Studeno, Villa Slavina, San Pietro del Carso e Cosana.*

*I suddetti camerati sono convocati alle ore 18 di sabato alla Casa del Fascio.*

### Comitato provinciale Ente Radio Rurale

*I componenti il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 17 di sabato 9 corr.*

### Ispezioni amministrative

*Il Segretario federale amministrativo ed il Collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Trebiciano, Gropada-Padriciano, Basovizza e S. Antonio in Bosco.*

### Per la Casa del Fascio

*Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: dalla O.M.S.A. lire 250, da Vito Silvestri lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.*

### Per la Colonia marina di Grado

*Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della costruenda Colonia marina di Grado: dalla O.M.S.A. lire 250, da Vito Silvestri lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.*

## I contributi sindacali obbligatori per l'anno XVI

Il Prefetto della Provincia di Trieste rende noto che è stata disposta la pubblicazione per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni della Provincia, della Capitaneria di porto di Trieste e degli uffici marittimi locali interessati, dei ruoli dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1938 e per gli arretrati degli anni precedenti dai vari datori di lavoro e dai lavoratori inquadrati nelle rispettive Confederazioni fasciste. E' data facoltà agli interessati di ricorrere al Prefetto contro i ruoli suddetti, a sensi dell'art. 2 del R. D. 25 gennaio 1937 n. 54, entro il trentesimo giorno dall'ultima pubblicazione.

Il ricorso può unicamente concernere l'omissione delle prescritte comunicazioni, l'inclusione di partite in contestazione in prima istanza, inclusione di partite esonerate dal pagamento del contributo, casi di duplicazione od errore materiale.

**Imposta consiliare.** Il ruolo suppletivo dell'imposta consiliare per gli anni 1938 e precedenti è esposto per la durata di 8 giorni e precisamente dal 6 al 13 corrente presso il Municipio di Trieste.

**I segnali luminosi degli autoveicoli.** Tutte le disposizioni inerenti alle nuove norme per i segnali luminosi degli autoveicoli che sono entrati in vigore col 1.o corr., sono contenute in un piccolo opuscolo a colori che può essere acquistato presso la sede provinciale del «Raci» al prezzo di lire 2, via Machiavelli n. 1, stanza n. 3.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 27 giugno al 3 corr.: Difterite casi 6; scarlattina 7; febbre tifoidea 9 (2 morti); morbillo 7.

## Una riunione del comitato amministrativo del Consorzio Antitubercolare

Il comitato amministrativo del Consorzio Antitubercolare ha tenuto ieri una seduta sotto la presidenza del gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, e con l'intervento dei membri comm. dott. Valentino Graziadei, prof. Lino Urizio, cav. uff. dott. Antonio Palci, primario dott. Alfredo Pirani, rag. Guido Lanzoni, del direttore del Consorzio prof. dott. Renato Semizzi e del segretario cav. uff. dott. Pellegrino Doppieri. Aveva scusata l'assenza il comm. ing. Ugo Cappelletti.

Il presidente, prima di iniziare la seduta, ha rivolto la più cordiale parola di benvenuto ai nuovi membri del comitato amministrativo, recentemente ricostituito — comm. ing. Ugo Cappelletti, cav. uff. dott. Antonio Palci, primario dott. Alfredo Pirani e rag. Guido Lanzoni — esprimendo la certezza che essi daranno all'ente tutta la loro preziosa collaborazione. Ha espresso il profondo rammarico per la cessazione dalla carica — in seguito alla ricostruzione del comitato — del comm. prof. Guido Manni, che fin dalla fondazione del Consorzio vi dedicò tutta la sua migliore attività, tenendone anche, per vari anni, la vicepresidenza, del comm. ing. Lodovico Braidotti, del dott. Armando Gobbi e del prof. Carlo Alberto Lang, che per tanto tempo diedero all'ente la loro attiva collaborazione. Essi hanno largamente meritata tutta la riconoscenza del Consorzio.

Il presidente ha dato relazione dell'andamento della campagna antitubercolare dell'Anno XVI, rilevando che, pur non possedendosi ancora che dati parziali sui risultato della vendita del francobollo antitubercolare e mancando tuttora il versamento di contributi già promessi o assicurati da vari enti, l'esito della manifestazione può considerarsi del tutto soddisfacente. Ha posto in rilievo il prezioso contributo dato, anche quest'anno, dal comitato delle signore, presieduto dalla signora Zoe Rebua, il quale si è prodigato con vera abnegazione per quest'opera di bene. Ha espresso i sensi della riconoscenza del Consorzio della Croce Rossa Italiana alla presidente del comitato e a tutte le sue gentili collaboratrici, ed in ispecie alle signore che hanno presieduto ai gruppi in cui la città è stata suddivisa in occasione della «Giornata delle Due Croci».

Il comitato — dopo aver trattati vari affari di ordinaria amministrazione — ha approvato il conto consuntivo del Consorzio per l'anno 1937.

## Organizzazioni del Regime

### M. V. S. N.

**5.a Legione M. D. I. C. A. T.**

IV settore. *Oggi, alle 19, istruzioni teorico-pratiche al personale addetto ai p. v. delle batterie del IV settore.*

Poligono di Barcola. *Domenica, alle 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, artiglieri, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (batterie 137, 138, 139), reparto di formazione dei mitraglieri di batterie e 320 manipolo mitraglieri.*

### G. R. F. «MORARA SASSI»

Biblioteca. *E' riaperta la biblioteca rinnovata e arricchita di nuovi volumi. Gli iscritti al Gruppo possono usufruire della lettura, tutti i sabati dalle ore 19 alle 21.*

### A. F. SCUOLA

Borse di studio. *L'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» ha aperto un concorso per il conferimento di 75 borse di studio dell'ammontare di lire 1000 ciascuna ai figli d'insegnanti elementari. Le domande, corredate di tutti i prescritti documenti, debbono essere mandate dagli interessati direttamente all'I. N. A. M. entro il 30 settembre p. v. I soci dell'A. F. S. possono ritirare o richiedere il bando in sede (via della Borsa 1-II).*

### FASCIO FEMMINILE

Gita al rifugio Timeus. *Sabato 9 e domenica 10 luglio inaugurazione del rifugio Ruggero Timeus Fauro, m. 1800, ore di salita 4. Le iscrizioni e le informazioni per le fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane si accettano in sede, via Roma 28-III, entro venerdì 8 corr., alle ore 12.*

«Quis contra nos?» *Tutte le fasciste che non sono ancora in regola col pagamento dell'anno XVI sono invitate a farlo il più presto possibile.*

## ASTERISCHI

### Giani Stuparich in convalescenza

Possiamo dare una rallegrante notizia: Giani Stuparich, che un giorno del passato maggio era stato portato d'urgenza e in gravi condizioni all'ospedale Regina Elena, in seguito a una caduta durante un'esercitazione alpinistica, ha lasciato in questi giorni la clinica ed è entrato nel periodo di convalescenza. Non abbiamo riferito a suo tempo il doloroso incidente per non gravare di visite, di lettere e di telefonate l'infermo, che aveva bisogno di assoluta immobilità e tranquillità; nè questo bisogno è oggi cessato, poichè la convalescenza deve svolgersi anch'essa nelle condizioni di quiete propizia al pieno riacquisto delle forze. Non possiamo tacere tuttavia il nostro giubilo, che è quello di tutti i cittadini, per la soluzione felice del grave caso che nelle prime settimane teneva in trepidazione non solo gli amici di Trieste, ma quelli di tutta Italia, fra i quali si era diffusa la notizia dell'infortunio. Veramente ogni giorno, è da ogni parte, era un ansioso chiedere delle condizioni dell'infermo e del procedere della cura; e poche volte si ebbe manifestazione così larga di stima e d'affetto come quella che sorse spontanea intorno al nostro prode volontario, al combattente decorato di medaglia d'oro, allo scrittore illustre che onora Trieste e la Patria nella letteratura d'oggi. Rivolgiamo a Giani Stuparich un saluto in cui più che l'augurio c'è già la letizia della guarigione completa a cui egli si avvia, onde ci sarà dato di rivederlo tra breve al suo posto nella scuola e nella operosa vita.

**Oggi, tra le 18.15 e le 18.45,** aprite la radio per ascoltare il programma di musica varia che viene offerto questo ultimo mese della Cresima, ogni mercoledì alla stessa ora da Cavallar, Orologi, Oreficerie, Regali. Scrivete subito alla ditta le musiche che desiderate per il prossimo mercoledì.

**L'Associazione Mutua fra Impiegati** comunica che a decorrere dal 7 corr. gli uffici osserveranno il seguente orario: giorni feriali dalle ore 8 alle 13 e dalle 17 alle 19, sabato e giorni semifestivi dalle ore 8 alle 13. Il medico capo riceverà gli assicurati dalle ore 12 alle ore 12.40. La Cassa chiuderà gli sportelli nei giorni feriali alle ore 13 ed alle ore 18.30; sabato e nei giorni semifestivi alle ore 12.30.

## Il Museo del Teatro
### s'è arricchito di nuovi cimeli

Il nostro Museo del Teatro va continuamente arricchendosi di rilevanti cimeli, specialmente grazie agli interessanti doni che alla nobile istituzione pervengono da benemeriti concittadini. Fra i più recenti donatori segnaliamo la signora Clori Pitteri, che regalò vari suoi preziosi ricordi di concerti di beneficenza a cui prese parte attiva come eletta cantante a Trieste, ed a Fiume il 23 settembre 1919, nonchè un importante autografo a lei dedicato da Gabriele d'Annunzio, da «Trieste d'Italia», maggio 1911; nonchè varia musica anche in manoscritti autografi. Il dott. Marco Rusca, con libri di storia musicale, biografie, programmi, libretti d'opera, autografi. Il dott. Decio Fabricci spartiti d'opere e pubblicazioni già appartenute al suo celebre zio il maestro Franco Faccio. Il dott. Zucolin: libretti d'opera, una teoria musicale, due pastelli dello scenografo triestino Giudicelli. Il prof. Gino de Farolfi: opuscoli, periodici, ritratti, fotografie, stampe. Il cav. Gino Parin uno splendido ritratto, da lui dipinto, dell'attore Antonio Gandusio. La famiglia del maestro Arturo Vram una superba «viola d'amore», strumento a corde del secolo 18.o, già appartenuta al compianto musicista, ed un quadro ad olio, dipinto da G. Torelli: una «Allegoria musicale» con tra altro riprodotto il violino del quale il maestro si servì durante la sua vita artistica.

La famiglia del nostro indimenticabile Augusto Jancovich ha offerto l'archetto di violino del quale si servì negli ultimi anni l'indimenticabile artista. La signorina Ada Costantini un bellissimo marmo scolpito rappresentante la «musica» e molta musica, riviste, giornali, libri d'interesse musicale, tutto già appartenuto al di lei compianto padre, il cav. uff. Teodoro Costantini. Il cav. uff. Guido Hermet: biografie di musicisti, libri interessanti la musica, ritratti, vedute di teatri, programmi. Ed altri benemeriti donatori, le signore: Carla Colognatti, Speme Curiel, Frigessi, Lidia Hermet-Sinico, Lina Revere; i signori: cav. Cesare Ortolani, comm. Cambiagio, Dario Daris, Carlo Lucatelli, cav. Giulio Romano, Adolfo Leghissa, cav. Emilio Cantoni, Alberto Catalan, rag. R. Cornet, Bartolomeo Grani, Mario Semenzato, Riccardo Coretti, Leopoldo Cornidi, Marino Pittana. La signora Nora Wagenast.

Il Museo del Teatro è aperto tutte le domeniche dalle 10 alle 13, con ingresso gratuito.

**Graziali in concorso.** E' aperto il concorso alle grazie da lire 50 e da lire 100 della Pia Fondazione fratelli Economo. Le graziali saranno conferite a poveri con domicilio di soccorso nel Comune di Trieste e qui residenti, e precisamente: ad artieri, operai e giornalieri meritevoli; ad artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; a povere vedove con figli delle categorie suaccennate. Le istanze, in carta libera, sono da presentare all'Ente Comunale di Assistenza, reparto assistenza esterna, via Istituto 29 pt. fino al giorno 10 luglio a. c., corredate del certificato di cittadinanza e residenza, dello stato di famiglia, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia, della prova di appartenenza alle suddette categorie, da darsi con certificati di servizio e con dichiarazione delle competenti organizzazioni sindacali.

**In Val d'Aosta col «Lucchini».** Il 15 corrente si chiuderanno le iscrizioni per il grande giro turistico nella Lombardia e nella Val d'Aosta. I posti ancora disponibili si possono prenotare seralmente, al bar Alzetta, via Carducci 28. Le quote sono state fissate in lire 200 per torpedone da turismo e lire 120 per l'automezzo.

**Trattenimenti estivi al Dop. Cooperative Operaie.** Questa sera, nella trattoria «Ai due leoni» (sopra l'ippodromo) il Dopolavoro Cooperative Operaie, terrà il consueto trattenimento all'aperto, dalle 20.30 in poi. Per l'occasione sarà estratta una lotteria gastronomica.

**Al «Quis contra nos?».** Per domenica il Dopolavoro rionale «Quis contra nos?» organizza un ballo all'aperto che si svolgerà nel giardino del Gruppo con inizio alle ore 20. L'ingresso al bar è gratuito. Il ballo si protrarrà fino alle ore 23.30 e sarà riservato ai soli dopolavoristi e familiari.

## Domenica prossima:
### a Venezia e Padova col treno popolare

Viaggi destinati a ottenere il plauso più sincero di quanti vi parteciperanno, sono quelli indetti per domenica prossima alla volta di Venezia con gita facoltativa a Padova, e da Udine, Gorizia e Fiume per Trieste. La nostra città ospiterà quindi fortissime comitive di gitanti della regione.

Ieri, le stazioni interessate hanno messo in vendita i biglietti della gita popolare a Venezia che avrà il seguente programma:

*Trieste-Venezia*, terza classe lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. A richiesta, la Stazione Centrale rilascia pure i biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte che costano soltanto lire 1.50. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.24; ritorno, partenza da Venezia ore 21.40, arrivo a Trieste ore 0.45. E' ammessa la fermata a Venezia Mestre.

Le altre gite popolari che saranno effettuate nell'ambito del Compartimento Ferroviario di Trieste sono le seguenti:

*Udine-Trieste*, terza classe lire 8. Andata, partenza da Udine ore 8, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53.

*Gorizia-Trieste*, terza classe lire 6. Andata, partenza da Gorizia ore 8.41, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Gorizia ore 23.14.

*Fiume-Trieste*, terza classe lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata, partenza da Fiume ore 6.35, arrivo a Trieste ore 9.23; ritorno, partenza da Trieste ore 20.10, arrivo a Fiume ore 23.7. I biglietti di questa gita possono essere acquistati anche alla stazione di Abbazia Mattuglie.

## STATO CIVILE DI TRIESTE
### 5 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 6, femmine 5

NATI MORTI —

MORTI . . . . 7

MATRIMONI . . . 10

# Le assicurazioni sociali a favore della gente di mare

(*dott. Ruggero Bressani*) Con recente deliberazione, a norma del R. D. L. 23 settembre 1937-XV n. 1918, il Sindacato obbligatorio marittimo infortuni e malattie in Trieste, istituito con R. Decreto 31 dicembre 1928 n. 3113, ha assunto la denominazione di «Cassa marittima adriatica per gli infortuni e le malattie in Trieste».

Con ciò si è compiuta anche nella forma l'opera di riordinamento dell'organizzazione previdenziale per la gente del mare che, tra l'altro, ha eliminato finalmente in questo campo delle assicurazioni sociali, ogni diversità legislativa tra vecchie e nuove provincie.

Nel comunicare questa notizia sembra opportuno ed utile esporre, in forma schematica, un riassunto delle norme che compongono il vasto ed or compiuto quadro delle previdenze attuate dal Regime a favore della benemerita categoria di lavoratori cui sono commesse le fortune della Nazione in un settore di così dominante importanza economica e politica.

### Le nuove disposizioni

Queste previdenze sono ormai accentrate nella gestione di due istituzioni: l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale che provvede all'assicurazione per la invalidità e vecchiaia (gestione della Cassa invalidi della Marina mercantile), all'assicurazione contro la tubercolosi e contro la disoccupazione, e nella Cassa marittima che riunisce in sè l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'assicurazione per le malattie, nonchè le varie assicurazioni integrative che, per accordi consacrati nei contratti nazionali d'arruolamento e nei regolamenti organici, completano la tutela in considerazione di ogni evenienza cui il navigatore possa essere esposto nella sua vita avventurosa.

Ci soffermeremo su questo secondo gruppo di previdenze, poichè è qui che le recenti riforme legislative e i recenti accordi sindacali hanno creato l'ordine nuovo accennato. Fino al 1.o marzo u. s., giorno in cui è entrato in applicazione il R. D. 23 settembre 1937-XV, n. 1918 sulle malattie, questo rischio era diversamente assicurato nelle vecchie e nelle nuove provincie. Nelle prime l'assicurazione si limitava sostanzialmente alle prestazioni dell'art. 537 del Codice di commercio che dànno diritto al marinaio «che contrae malattia durante il viaggio o che è ferito pel servizio della nave» di essere pagato dei salari ed essere curato e medicato a spese della nave, per un periodo massimo di quattro mesi dallo sbarco.

Nelle nuove provincie (esclusa Fiume) il Codice di commercio (esteso con R. D. 4 novembre 1928 n. 2325) trovò una situazione precostituita con la legislazione austriaca in materia, che non si volle senz'altro soppiantare, ma, per rispetto ai diritti aquisiti, si preferì fondere armonicamente con la norma cennata: cosicchè i marittimi giuliani vennero a godersi i benefici dell'una e dell'altra legislazione. Tale stato di cose trovò espressione giuridica nello statuto della «Cassa generale di malattia dei marittimi in Trieste» che ebbe crisma di legge per essere stato, in certo modo, recepito dalla legge 10 gennaio 1929 n. 65 (a Fiume l'art. 537 Cod. di commercio trovò invece integrale ed esclusiva applicazione).

### L'assicurazione contro le malattie

Con questa legge fu fatto anche un primo tentativo di unificazione legislativa; ma troppo imponenti si presentavano all'attuazione le difficoltà di ordine finanziario e organizzativo, tantochè l'unificazione rimase sulla carta. Era, del resto, anche l'epoca delle grandi perplessità, oggi felicemente superate in ogni settore dell'economia, circa la possibilità di una sistemazione sociale dell'assistenza per le malattie. Solo recentemente, anche per la spinta delle necessità create dalla riforma della legislazione infortunistica di cui parleremo più sotto, l'argomento fu ripreso e portato a fondo. N'è uscito il R. D. L. 23 settembre 1937-XV n. 1918, entrato in applicazione col 1.o marzo u. s. che, abrogando ogni altra legge in materia sia nelle vecchie che nelle nuove provincie, adotta uniformemente un doppio ordine di previdenze:

L'assicurazione per le malattie che si manifestano durante l'arruolamento, escluse le malattie celtiche e veneree; l'assicurazione per le malattie celtiche e veneree che si manifstano durante l'arruolamento, o entro 28 giorni dallo sbarco, nonchè per tutte le altre malattie che si manifestano dopo lo sbarco, entro il detto termine di ventotto giorni. Alla prima sono soggette tutte le persone componenti l'equipaggio delle navi mercantili nazionali, comprese le navi da pesca, munite di carte di bordo (ruolo).

La seconda rappresenta un'assicurazione complementare, secondo i principi già vigenti nelle nuove provincie, e si applica limitatamente alle persone arruolate su piroscafi o motonavi munite di carte di bordo, su rimorchiatori d'alto mare, o su navi di stazza lorda superiore alle 200 tonnellate, addette alla pesca fuori degli stretti (Gibilterra, Dardanelli, Suez).

La prima dà diritto all'assistenza medico-chirurgica, compreso il ricovero ospedaliero e la somministrazione di medicinali ed altri mezzi terapeutici fino alla guarigione clinica e per la durata massima di un anno dall'annotazione di sbarco sul ruolo, nonchè ad una indennità giornaliera nella misura del 75% del salario, per la durata massima di un anno, con decorrenza dal giorno successivo allo sbarco.

### L'assicurazione complementare

La seconda concede l'assistenza medico-chirurgica e somministrazione di medicinali ed altri mezzi terapeutici sino al massimo di un anno dall'annotazione di sbarco sul ruolo, il ricovero ospedaliero per un massimo di ventotto giorni e un'indennità giornaliera per tutta la durata dell'inabilità al lavoro, nel limite masimo di un anno dallo sbarco, e nella misura del 50% del salario in caso di malattie celtiche e veneree, del 75% del salario per tutte le altre. La indennità decorre dal giorno successivo allo sbarco dal ruolo, rispettivamente, per le malattie che si manifestino dopo lo sbarco, dal quarto giorno successivo a quello della notifica della malattia.

Concede inoltre l'assistenza ostetrica ed un'indennità pari al 75% del salario nelle ultime quattro settimane della gestazione e nelle quattro settimane dopo il parto o l'aborto, per i casi di parto maturo.

Al personale navigante di ruolo delle compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia) il trattamento accennato è prolungato, in virtù dei regolamenti organici, fino ad un massimo di due anni. Sono in corso di adattamento i regolamenti organici delle società minori.

I contributi per la copertura del costo dell'assicurazione stanno a carico degli armatori, concorrenti i marittimi assicurati solamente al fabbisogno dell'assicurazione «complementare» con un contributo dell'uno per cento dei salari, ridotto alla metà per gli ufficiali in organico.

### Malattie dei famigliari

Corollario della previdenza per le malattie, è organizzata l'assistenza alle famiglie dei marittimi che, adottata generalmente per i giuliani, è, per ora, in attesa di una maggiore estensione, applicata nelle vecchie provincie ed in Fiume limitatamente agli appartenenti alle suaccennate società di preminente interesse nazionale. La provvidenza, che richiede un contributo mensile di lire 10 a carico degli ufficiali e di lire 3.50 a carico dei sottufficiali e comuni, dà diritto all'assistenza sanitaria, per la durata di un anno, a favore della moglie, dei figli minori di diciotto anni e dei genitori a carico.

Riservandoci di continuare l'esame dettagliato delle norme che regolano il piano previdenziale, rileveremo come certamente nessuno quanto il navigante sia nelle condizioni di apprezzare il beneficio sostanziale e morale di questa previdenza per i propri cari.

## Un osservatorio astronomico
### alla Ginnastica

Domenica prossima, dalle 18 in poi, il vasto giardino della Società Ginnastica Triestina si trasformerà nientemeno che in un modernissimo osservatorio astronomico, dimodochè coloro che interverranno alla festa campestre, rallegrata da balli e da attrazioni di ogni genere, potranno ogni qual tanto estraniarsi dalle delizie di questa terra per dare un'occhiata alle cose del firmamento, agli astri più noti, da Venere a Giove, alla Luna, ecc.

## Una pubblicazione postuma
### di Attilio Hortis

Non senza commozione leggerà ogni triestino, sotto uno studietto nuovo e vivo che si pubblica dopo tanti anni dalla sua morte, il nome caro di Attilio Hortis. La pubblicazione è fatta dal *Giornale storico della letteratura italiana;* e il breve studio, interessantissimo per la storia della letteratura, per quella di Trieste è altrettanto. Fin dai suoi giovani anni, quando egli pubblicava il suo volume di «Studi sulle opere latine del Boccaccio», Attilio Hortis accennava in un punto alla lunga dimora di Gianfrancesco Fortunio a Trieste e prometteva di stampare nell'*Archeografo Triestino* parecchie notizie inedite raccolte intorno a lui. Poi mutò pensiero, e riservò queste notizie alla Storia di Trieste che andava preparando. Alla trascrizione e all'ordinamento di questa storia, che l'Hortis non potè pubblicare in vita, attende, come tutti sanno, il nostro bibliotecario civico dott. Giacomo Braun. E fu lui che, cedendo alla sollecitazione dell'illustre Vittorio Cian, consentì a straiciare dalla voluminosa storia le pagine che riguardano il Fortunio, e ad affidarle al *Giornale storico*. Di che noi lo lodiamo, non solo per «l'interesse delle notizie dall'Hortis raccolte sul primo grammatico della nostra lingua», come dice il Giornale, ma anche per aver avvivato con pieno onore il nome dell'Hortis nel campo degli studi dov'egli rifulse tra i primi.

La fama comune attribuisce al Bembo l'onore del primato nel pubblicare le regole grammaticali della lingua italiana. In verità i dotti sanno che quel «solenne maestro», come lo chiama Attilio Hortis, fu preceduto dalle «Regole grammaticali della volgar lingua» del Fortunio; e poichè questi pubblicò il suo lavoro dopo aver letto un manoscritto di osservazioni grammaticali del Bembo, nè curò di citarlo, fu naturale che questi se ne risentisse e si dolesse di plagio, quando pure limitato ad «alcune poche cose». Ma fossero poche o molte, l'onestà letteraria voleva che il Bembo fosse citato. L'indelicato silenzio del Fortunio non tolse tuttavia credito e fama al suo libro; se ne moltiplicarono le edizioni fino a quindici; e nemmeno la comparsa delle «Prose» del Bembo, tanto più eleganti e sapienti, fece cadere in oblio il lavoro di quel primo grammatico. E lavoro notevole per vari riguardi lo giudica anche Attilio Hortis, illuminandone meriti e manchevolezze con la sua onestà lucida e precisa.

Ora questo Fortunio, primo grammatico della lingua italiana, da molti chiamato «dalmatino», ma che i documenti affermano nato invece a Pordenone, visse parecchi anni Trieste, e vi fu personaggio autorevole, e dopo aver coperto nel 1497 l'ufficio di vicario, e nell'anno seguente quello di luogotenente del vice-capitano Pietro de Bachino che governava la città, rimase qui a esercitare l'avvocatura, e intorno al 1509 fu ascritto anche al Consiglio dei patrizi. Era egli dunque uno dei più cospicui cittadini, e certamente dei più colti, poichè lo si chiamava a consulto per la scelta d'un maestro per bene. Tuttavia da Trieste si partì, e fu pretore ad Ancona, dov'ebbe mala morte nel 1517, cadendo da una finestra della pretura: nè consta precisamente se fosse disgrazia, suicidio o defenestrazione a opera di avversari.

Come molti uomini del suo tempo, questo Fortunio era uomo di sapere universale. Non grammatico soltanto, bensì anche poeta, e commentatore di Dante. «Ma oltre che letterato — dice l'Hortis — il Fortunio era dottore in ambe le leggi e valente giureconsulto, celebre per la sua dottrina giuridica e per la imparzialità e assennatezza onde amministrava la giustizia.» Ed ecco a un tratto egli diventa anche esperto in medicina e come tale giovevole ai cittadini: se pure Luigi de Jnner, che lo asserisce, non commette errore di persona. Certo è che ad Ancona non fu chiamato come medico, ma come giurisperito.

**Una gita ciclistica della «Toti».** Domenica prossima, tempo permettendo, la sezione «E. Toti» organizza una gita in bicicletta, nei dintorni della città. Coloro che intendessero partecipare alla gita, sono invitati a prenotarsi in sede ogni sera dalle 19 alle 20.30. Viene annunciata la gita sezionale alla volta di Gradisca, dove la «E. Toti» farà una visita ufficiale al glorioso reggimento del Duce. A questa gita tutti i bersaglieri dovranno partecipare, per dimostrare ai bersaglieri dell'11.o tutto l'attaccamento che ogni bersagliere sente per la divisa delle fiamme cremisi.

# 50 aeroplani nel cielo di Trieste
## La grande manifestazione di sabato all'Ippodromo di Montebello

La sagra del motore si svolgerà sabato, 9 luglio, dalle 15.30 alle 21.30, all'Ippodromo di Montebello, nel cui cielo oltre cinquanta velivoli — dopo di aver sorvolato la città — scenderanno a bassissima quota sopra l'Ippodromo per lanciare ciascuno il proprio messaggio e compiere un carosello aereo per il premio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Per l'occasione si svolgeranno delle gare di modelli volanti e una grande gimcana motociclistica su percorso accidentato per la coppa dell'Ala, concerto bandistico, spettacolo pirotecnico, radiocronaca ecc. La cittadinanza, compresa della grande importanza della manifestazione, accoglierà col dovuto entusiasmo il glorioso stormo delle ali italiane, venute a recare il loro messaggio alla città di San Giusto.

Poichè l'Ippodromo sarà incapace a contenere le migliaia di spettatori entro il suo recinto si è provveduto ad offrire i dovuti agi anche a coloro che guarderanno dalle alture circostanti; dove saranno organizzati speciali servizi. Il comitato nulla ha trascurato affinchè l'accoglienza agli ospiti sia veramente festosa e fraterna.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Biglietteria Centrale e al Dopolavoro provinciale.

## La gita dell'Istituto di Cultura Fascista
### nell'Italia settentrionale

La segreteria dell'I. C. F. raccomanda vivamente a coloro che si sono iscritti alla gita nell'Italia settentrionale, gita che come è noto, si svolgerà dal 10 al 24 luglio, di prendere seco la carta d'identità o altro documento equipollente. E' stato disposto per maggiore comodità dei partecipanti, che le valigie, di non troppa dimensione, si possano mandarle in sede già alla vigilia della partenza che avrà luogo alle 5.15 del giorno 10 luglio.

## Una mostra di fotografie artistiche
### ungheresi

In una sala della crociera del Tergesteo, gentilmente concessa dal Dopolavoro interaziendale del commercio, si è inaugurata iersera una mostra di amatori ungheresi dell'arte fotografica. Questa veramente superba collezione di opere fu già esposta e ammirata a Torino e a Milano, sempre sotto gli auspici dell'U. S. I. A. F.; ed è merito del solerte Gruppo Triestino Fotografi Dilettanti se, prima che essa tornasse in patria, si potè averla per qualche giorno a Trieste. All'inaugurazione accorsero rappresentanti di tutte le autorità e buon numero di notabilità cittadine; e l'ammirazione per i fotografi ungheresi non fu qui certo minore che a Milano e a Torino.

Tanto nell'arte dell'assunzione quanto nella tecnica dell'esecuzione la mostra segue uno spirito di assoluta modernità. Tutte le settanta opere esposte stanno ad alto livello, e non poche raggiungono un eccezionale valore. Nitidezza, lucidità, precisione dell'intento artistico, perfezione di rendimento platico e luministico, distinguono le opere esposte, anche là dove non vi si aggiunge l'originalità della trovata, l'intuizione geniale del momento di scatto. Subito si è colpiti dalla sorprendente limpidezza delle gradazioni di luce nella fotografia dell'operaio al lavoro sopra una saracinesca (N. 6, autore Sárkány Jenô), dai fiocchi di luce che rendono così vivacemente impressionistica la fotografia di donna tra i fiori (N. 18, Hervath Mihály), dallo studio in chiaroscuro su le ingrandite mani di un danzatore indiano (N. 63, Reissmann Marianna), e anche più dalla morbidezza, dalle sfumate polposità tenere dell'ingrandita testa di bimbo (N. 38, Vadas Ernò), che suscitò discussioni estetiche, ma anche alta ammirazione tra i nostri fotografi. Ma poi, procedendo, le fotografie di altissima qualità si susseguono. Sono svariate nature morte (N. 5, N. 34, N. 65 e parecchie altre); sono ritratti, tra i quali il marinaio dalla smorfia grottesca di Marnitz Frigyes (N. 21), il ritratto in mezzo ai fiori di Wachter Klara (N. 36), quello di danzatrice indiana di Reissmann Marianne (N. 10), così nobilmente composto. Altri colgono momenti estetici e sportivi della danza, della lotta, del guizzo sciatorio, del salto; e forse in nessuno il momento statico è côlto con sì armonica espressione del ritmo che si va formando come nella danzatrice di Lengyel Lajos (N. 26). Meno rappresentata è la fotografia di paesaggio; ma può vantare un capolavoro nei valori atmosferici intrisi di pallido sole del villaggio sotto la neve di Gruber Ferencz (N. 49). E' certo una delle fotografie più belle; sta in linea col mirabile studio di luci filtrate e irretite del «Laboratorio di fotografo» di Seiden Gusztáv (N. 16), con le stoffe leggere trasparenti sul nudo arioso dello «Zeffiro» di Czôrges Tibor (N. 23), con alcuni

degli studi d'acque e di nuotatori, dove il peso delle masse liquide e l'estrosa scintillazione delle superfici hanno certi aspetti di verità che la pittura non era riuscita puranco a sorprendere. Molte altre cose ancora sarebbero da menzionare in una mostra che si presenta così degnamente. I nostri amatori d'arte fotografica riconoscevano ieri di poterne trarre più di un interessante ammaestramento; e il pubblico, nei pochi giorni che essa rimane aperta, non deve lasciarsela sfuggire. b.

## Al Castello

Stasera sullo schermo del Cortile delle Milizie si proietta un film di grande successo: «Terra senza donne», con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Precederà un film «Luce». Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21 visita alla bella Mostra della caccia e ai diorami dei sotterranei Lalio.

Al Torrione rotondo dalle 21.30 alle 0.30 concerto orchestrale. Al Bastione fiorito dalle 21.30 convegni mondani e danze.

Le prenotazioni per i posti agli spettacoli lirici in Castello («Mefistofele», «Andrea Chenier», «Bohème») che si inizieranno il 28 corr. con l'opera «Mefistofele» si effettuano alla Biglietteria centrale (portico dei Mercanti, Corso V. E. III, 1).

## Norme per gli esercizi da barbiere

Il Municipio informa che, mediante la deliberazione podestarile n. 517 del 21 maggio u. s., approvata dalla G. P. A. nella seduta del 23 giugno u. s., al n. 1128 e vistata dalla R. Prefettura il 27 dello stesso mese, al n. II 2139-13386, ha istituito un nuovo articolo (212 bis) del Regolamento di polizia urbana, il cui tenore è il seguente:

«Ai titolari di esercizi da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora ed affini è fatto obbligo di tenere costantemente affissa all'esterno o nelle mostre degli esercizi stessi, in modo chiaramente visibile al pubblico, una tabella indicante la categoria cui il negozio appartiene, secondo la classifica predisposta dalla Comunità provinciale dei parrucchieri ed affini, e nell'interno dell'esercizio una copia della relativa tariffa comprensiva dei prezzi delle diverse prestazioni professionali emanata dalla competente Associazione sindacale».

Con la stessa deliberazione è stato stabilito che gli inadempienti possano essere ammessi alla conciliazione in via breve mediante il versamento, all'atto della contestazione della contravvenzione, dell'importo di lire 25. Il provvedimento entrerà il vigore dopo trascorsi i prescritti 15 giorni di esposizione della delibera all'albo del Comune, ai sensi e agli effetti dell'art. 62 del T. U. della legge comunale e provinciale.

## A Brioni e Pola con la "San Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza dal molo della Pescheria seguirà alle ore 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2, negli Uffici viaggi ed al molo della Pescheria prima della partenza.

## La tombola in Piazza Perugino

Domenica, alle 19, avrà luogo in piazza Perugina un pubblico gioco di tombola a beneficio della Casa rionale «E. De Amicis». Durante il gioco suonerà la fanfara della 2.a Legione «A. Ivancich». Le cartelle sono messe in vendita al prezzo di lire 1.

TEATRI E CONCERTI

# Il Festival dell'operetta
## Mascagni ed Abraham ad Abbazia

Siamo lieti di comunicare una primizia: Abbazia avrà anche quest'anno il suo tradizionale Festival dell'operetta, che sarà la quarta manifestazione artistica organizzata dalla Perla del Carnaro nel campo della piccola lirica.

Il cartellone del Festival — che per oggi è dato conoscere soltanto nelle sue grandi linee e che tende a valorizzare sempre più questa brillante prerogativa di Abbazia — comprenderà l'operetta «Sì» di Pietro Mascagni diretta personalmente dall'illustre autore, «Roxy» di Paul Abraham, pure diretta dall'autore e lo «Zingaro barone» di Johann Strauss.

Per l'esecuzione dei tre attraenti lavori sono stati prescelti interpreti acclamati del teatro lirico italiano ed alcuni assi della scena operettistica internazionale.

La stagione, che avrà inizio il 3 agosto e durerà fino al 15 dello stesso mese si svolgerà nel vasto e suggestivo teatro all'aperto del Lido, ove già negli anni scorsi la piccola lirica ha celebrato memorabili trionfi, legando ormai indissolubilmente il nome di Abbazia alle più nobili e insieme più brillanti manifestazioni operettistiche del dopoguerra.

In attesa che il solerte Ufficio stampa e propaganda dell'Azienda di soggiorno ci comunichi maggiori dettagli sui lavori e sugli interpreti, esprimiamo la convinzione che l'annuncio del IV Festival dell'operetta sarà salutato con vivo compiacimento anche a Trieste e negli altri maggiori centri giuliani, che hanno sempre seguito con cordiale simpatia i generosi sforzi compiuti da Abbazia per affermarsi vittoriosamente anche in questo originalissimo campo.

### Saggio finale all'Ateneo Musicale

Sabato alle 21 avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il saggio finale sostenuto interamente dalla sezione orchestrale. Il maestro Lionello Morpurgo, istruttore della sezione, presenterà un interessante programma, nel quale si produrranno quali solisti due alunni del decimo corso e cioè, Giusto Cappone, della scuola di violino del prof. Bruno Poropat e Gualtiero Elisi, della scuola del prof. Giuseppe Viezzoli.

### Recite di filodrammatici

**Serata di recitazione alla Casa della Giovane Italiana.** Il complesso filodrammatico delle Piccole Italiane e Giovani Italiane istruito alla Casa della Giovane Italiana dalle professoresse Zanverdani e Zibardi darà prossimamente il saggio annuale con la rappresentazione di due briose commedie musicate «Una casina a Fiesole», libretto di Omingardi, musica del maestro Gamberini e «Collegio Raperonzoli», libretto di Vitussi e musica di Capri.

### RADIO

**Programmi del 6 luglio 1938-XVI:**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II:** 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Quartetto Andreis. — 13.15: Trasmissione da Bruxelles: Concerto di musica leggera diretto dal m.o Paul Doulier, Orchestra Radio. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Fiaba interpretata da Balilla della «Gil» di Torino. — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Renza Ferrari e del tenore Leonida Bellon. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Orchestrina melodica. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Musica varia: Orchestra da camera. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Zingari», due episodi di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuel, musica di Ruggero Leoncavallo; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Questa. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

**ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III:** 21: Concerto della Banda dei CC. RR. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — [illegible]

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA** [illegible]

### L'esito degli esami per conduttori di caldaie a vapore

Il R. Ispettorato Corporativo di Trieste, comunica:

Nella sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore, tenutasi in Trieste nel mese di giugno u. s., hanno conseguito l'idoneità i seguenti candidati:

[illegible]

### L'inaugurazione del V campeggio dei Cantieri a Sappada

[illegible]

### SPETTACOLI D'OGGI

**Cinematografi:**

**NAZIONALE.** 17: «L'amore ha preso il volo» con Bruce Cabot, B. Roberts.
**EXCELSIOR.** 16: Le grandi riprese Metro: «Davide Copperfield», con Freddie Bartholomew e Maureen O' Sullivan. Segue: «Jim di Piccadilly», con Robert Montgomery. L. 1, 2, 3.
**PRINCIPE.** 16.30: «Cappelli in aria», film comico musicale indiavolato con Mac Clark, John Payne e Luis Alterni. Lire 1, 2, 3.
**ITALIA.** 16: «Incontro a Parigi», delizioso con Claudette Colbert; e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
**REGINA.** 16: «Il signor Max», brillante con Vittorio De Sica, e Campionato mondiale di calcio: Italia-Brasile e Italia-Ungheria. Lire 1.
**IMPERO.** 16: «Baci sotto zero», con Ann Sothern e Don Ameche, nonchè «La donna moderna nello sport».
**REALE.** 16.30: «Ultima beffa di Don Giovanni», capolavoro Warner con O. de Havilland ed E. Horton. L. 1.
**GARIBALDI.** 16: «La vittima sommersa». Ann Dvorak. Giallo. L. 1.
**MASSIMO.** 16: «La corriera del West», con G. O'Brien. Avventure e ardimenti meravigliosi. Ultimo giorno.
**ODEON.** 16: «Fuoco liquido», Metro con Madge Evans e Franchot Tone.
**ARMONIA.** 15.30: «Fiamme sul Marocco», J. Holt. Var. De Rosè-Carini.
**AZZURRO.** 16: «Viaggio del Führer in Italia». 7 giornate in un solo progr.
**SAVOIA.** 16: «Vivere», con Tito Schipa e Caterina Boratto.
**POPOLO.** 15.30 (Giardino all'aperto): «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed Evelin Laye. Musicale.
**VITTORIA** (all'aperto). 20: «Il cavaliere di Lagardère» dal romanzo di Feval. (Con maltempo nell'interno).
**CENTRALE.** 16: «Jungla nera», con E. Olivieri, L. Gary e G. Rigato.
**VENEZIA.** 16.30: «Tragedia degli Absburgo» (Il mistero di Giovanni Orth)

**Trattenimenti:**

**ALBERGO DELLA CITTA'.** Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
**RISTORANTE RIVIERA** (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 20.30: Danze E' abolito il soprapprezzo d'ingresso.
**GIARDINO PARADISO DANZE.** Nel Rist. Moderno Barcola 181. Ser. ballo.
**RISTORANTE BOSCHETTO.** 20.30: Trattenimenti danzanti. Ogni giovedì lotteria gratuita e gare.
**TRATTORIA SPOFFORD** (Rossetti [illegible]

### CASTELLO DI S. GIUSTO

[illegible] dalle 20.30: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

### L'inaugurazione delle nuove opere al Rifugio «Timeus» del Canin

Domenica la sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) inaugurerà le nuove opere eseguite al rifugio Ruggero Timeus-Fauro, [illegible] piccolo [illegible] che potrà [illegible] a oltre [illegible]

Il programma della manifestazione [illegible] interverranno le [illegible] della zona, [illegible] Esercito [illegible] fasciste, [illegible] segreteria dell'Alpina.

### Il Rifugio "Dario Mazzeni,, all'Alta Spranga (Val Salsera)

Dal 10 corrente al 31 agosto si aprirà, come lo scorso anno, il Rifugio «Dario Mazzeni», della Sezione di Trieste [illegible] Alpina [illegible] Spranga [illegible]

Da tale Rifugio, posto a 1650 metri [illegible]

### I soggiorni estivi dei Dopolavoro

#### I dopolavoristi a Grado

Si è iniziato il secondo turno del soggiorno marino a Grado, organizzato dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Ispettorato O. N. D. della V Zona.

Com'era facile prevedere, anche quest'anno la villeggiatura a Grado è stata accolta con il massimo favore dai dopolavoristi, che hanno partecipato numerosissimi al primo turno ed hanno prenotato la maggior parte dei posti del secondo. La spesa del soggiorno è modica, la quota di partecipazione bisettimanale, nei mesi di giugno e settembre, è di lire 336, per i mesi di luglio e agosto di lire 364, per un turno settimanale rispettivamente di lire 168 e di lire 182. Tale quota comprende la prima e seconda colazione, il pranzo, il pernottamento in comode stanze, bene arieggiate, l'accesso alla spiaggia e il posto in tenda, riservata ad un massimo di quattro persone, oltre alla tassa di soggiorno e la percentuale di servizio. Per i bambini la retta è notevolmente ridotta.

Durante il soggiorno, per i villeggianti, saranno organizzati dall'Azienda di cura e dal Dopolavoro provinciale, manifestazioni artistiche e sportive e gite a prezzi speciali ad Aquileia, Redipuglia, Gorizia, Postumia-Grotte e a Venezia.

Per informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

#### Il giro delle Dolomiti con il Dop. Cooperative Operaie

Dal giorno 24 al 30 luglio p. v. avrà luogo il grande giro escursionistico del Dopolavoro Cooperative Operaie, attraverso le più belle e suggestive regioni delle Dolomiti, con i suoi passi più importanti e la visita ai monti Grappa e Pasubio. Ecco il programma: 24 luglio: partenza dalla sede alle 5, per Cervignano, Bassano del Grappa e Monte Grappa, Thiene, Schio, valli del Pasubio, Monte Pasubio, Pian delle Fugazze, Rovereto, Trento, Pinzolo, Madonna di Campiglio, Passo del Tonale, Edolo, Forcella d'Aprica, Bormio, Lago di Cancano, Bormio, Passo dello Stelvio, Trafoi, Gomagoi, Spondigna, Merano, Bolzano, Val Gardena, Ortisei, Passo Sella, Passo Falzarego, Cortina d'Ampezzo, Passo Tre Croci, Lago di Misurina, Villabassa, Lago di Braies, Dobbiaco, San Candido, S. Stefano del Cadore, Sappada, Lago di Cavazzo e Trieste.

La sezione escursionisti sta curando anche l'organizzazione alberghiera, affinchè sia perfetta e la spesa alla portata dei dopolavoristi.

#### Il Commercio e Industria a Valbruna e a Umago

Il Dopolavoro del commercio e dell'industria ha organizzato un campeggio montano a Valbruna e un soggiorno marino ad Umago.

Per il campeggio alpino è stata scelta la ridente zona di Valbruna, donde si possono effettuare magnifiche escursioni in molte località del centro alpinistico delle nostre Alpi. Ma Valbruna gode una fama troppo vasta perchè sia necessario ripeterne le innumerevoli attrattive. E' meglio dare qualche schiarimento riguardante le condizioni dei campeggianti. Questi soggiorneranno in una casa di recente costruzione, situata nel centro del paese e dotata di nuovi impianti per l'energia elettrica e l'acqua corrente. Tutto è stato già disposto dal Dopolavoro organizzatore per rendere comodo e piacevole il soggiorno alpino ai dopolavoristi triestini.

Gli amatori del mare, invece, del «Ditci», saranno ospiti dell'accogliente Umago, cittadina ricca di tradizioni e di ricordi veneti, con le pittoresche bellezze dei suoi dintorni, la varietà delle sue marine e la perfetta attrezzatura alberghiera. I dopolavoristi che parteciperanno al soggiorno marino, saranno ospiti dell'albergo «Al Leon d'oro» e della pensione «San Marco», i quali per la tradizionale correttezza dei loro servizi, garantiscono ai villeggianti il migliore dei trattamenti.

Il Dopolavoro organizzatore ha pubblicato un opuscolo propaganda, dettagliante le condizioni e le norme dei soggiorni, nonchè recante il vasto programma delle escursioni. Per iscrizioni, informazioni o schiarimenti, gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria del «Ditci», piazza della Borsa 18 (tel. 51-60, 90-73).

#### A Bretto Medio col «Dimm»

In questi giorni è stato distribuito l'elegante opuscolo programma per il quinto soggiorno montano che il «Dimm» organizza a Bretto Medio. La direzione tecnica del «Dimm» è riuscita a offrire ai soci anche quest'anno una settimana di soggiorno per sole 100 lire. I dopolavoristi saranno alloggiati in stanze d'albergo e in case private. Il soggiorno è dotato di bagni a vasca e a doccia. Il trasporto viene effettuato in comodi torpedoni di gran lusso.

**Con la «XXX Ottobre» sui monti della Val Trenta.** Con partenza sabato alle 22, il Dopolavoro «XXX Ottobre» organizza una gita in Val Trenta per effettuare la salita del Tricorno e delle altre vette della valle. Le iscrizioni per i posti di passaggio e tutte le delucidazioni riguardanti tale escursione si possono ricevere in sede sociale. Quota di passaggio lire 16 per persona.

Il nuovo aspetto dell'ex Seminario di Pisino, trasformato in Convitto nazionale «Fabio Filzi», secondo il progetto del dott. arch. [illegible] la sistemazione dell'edificio sono stati [illegible] impresa Paladini di Trieste. L'adattamento [illegible] secondo il progetto in parola, darebbe al [illegible] s'intitola alla gloriosa Medaglia d'oro pisinese [illegible] aspetto italiano, che l'attuale facciata, dovuta ai criteri del 1913, certamente non presenta.

### Il Jof Fuart scalato contemporaneamente da 14 cordate

Come previsto dal programma della Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra, dopo le lezioni di tecnica e teoria tenute durante la primavera, gli allievi dovevano prender parte ad una salita collettiva in montagna, come applicazione pratica e come collaudo alpinistico.

Per tale manifestazione era stato prescelto quest'anno il gruppo del Jof Fuart, uno dei più classici massicci dolomitici delle Alpi Giulie. Il tema prevedeva la traversata per la vetta (metri 2666) per le sue diverse vie nordiche, partendo dal rifugio Pellarini (1500 m.) per arrivare al rifugio Corsi (1854 m.).

Le vie di scalata prescelte erano sei, tutte prettamente alpinistiche, di diversa, ma sempre notevole difficoltà, con scalate varianti dai 700 ai 1000 metri circa di dislivello, e cioè, da est verso ovest: la varia e non facile parete est di Riofreddo (1 cordata femminile), la classica e grandiosa gola N.E. piena ancora di abbondante neve (5 cordate), l'aereo ed esposto spigolo N.E. (2 cordate), la poderosa e complicata parete N.E. (2 cordate), la gola N.O. insidiosa per i sassi e per la neve (1 cordata) e la lunghissima e capricciosa via de Lis Codis (3 cordate).

La manifestazione, cui presero parte anche alcuni ex-allievi e soci del «Gars» della sezione di Trieste, ebbe un pieno e brillantissimo successo, che si rileva efficacemente dai seguenti dati: 41 partecipanti, suddivisi in 14 cordate, superate tutte le vie in programma, nessun ritiro, nessun benchè minimo incidente. Tutte gli allievi, sotto la guida dei loro istruttori, superarono ottimamente la prova, anche quelli che per la prima volta si cimentavano con la grande montagna, ciò che dimostra l'efficacia del metodo della Val Rosandra.

Al rifugio Corsi vennero distribuiti i certificati prescritti e venne pure nominato effettivo l'istruttore Perugini, che aveva terminato molto lodevolmente il suo periodo di pratica.

Alla manifestazione era intervenuto espressamente da Milano l'accademico presidente della commissione di vigilanza e coordinamento delle scuole di alpinismo, dott. Ugo Ottolenghi conte di Vallepiana, accompagnato dal dott. Pompeo Marimonti, pure accademico del «Cai». Ambedue compirono in cordata la traversata della vetta, dimostrandosi pienamente soddisfatti della loro visita. Durante i corsi primaverili, svolti in otto lezioni, si ebbero le seguenti frequenze: allievi iscritti ai tre corsi complessivamente: 22, istruttori 8; totale presenze allievi 123, totale presenze istruttori 52.

# Tragica fine in montagna
## dell'ing. Alfredo Del Pianto

Una tragedia della montagna — di cui non si conoscono ancora i particolari — è avvenuta nella notte fra domenica e lunedì presso a San Martino, sul Cimon della Pala: sorpresi da una improvvisa tormenta di neve, due animosi alpinisti, l'ing. Del Pianto, direttore del nostro Circolo ferroviario e il noto arrampicatore Claudio Prato, si sono veduti impossibilitati a discendere dall'ardua parete che stavano scalando in cordata. Mentre il Prato riusciva a superare la drammatica notte, l'ing. Del Pianto soccombeva, molto probabilmente per esaurimento cardiaco. I soccorsi prontamente avviati da San Martino, sono giunti troppo tardi. Il Prato ha potuto scendere alla valle in condizioni pietose, ma sano e salvo; la salma del povero ingegnere sarà invece ricuperata quest'oggi e dalla stazione di Feltre avviata direttamente a Roma, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Il dott. ing. comm. Alfredo Del Pianto era infatti nato a Roma nel 1885. Laureatosi nel 1908, ingegnere del Genio Civile nel 1909 e benemerito per lavori fatti nelle zone terremotate, era stato successivamente all'Ispettorato ferroviario, vicedirettore del Circolo Ferroviario d'ispezione di Roma, indi Commissario governativo delle Ferrovie vicinali di Roma. Dal 1928 era a Trieste, direttore del locale Circolo ferroviario, con giurisdizione nelle provincie di Trieste, Pola, Fiume, Udine, Gorizia e Zara.

Funzionario esemplare, lavoratore attivissimo e singolarmente modesto, l'ing. Del Pianto godeva cordiali e generali simpatie, sì che la sua tragica scomparsa ha suscitato intenso e diffuso cordoglio.

Egli aveva veramente un culto per la montagna e, alpinista provetto, aveva compiuto numerose ascensioni, difficilissime in parete, avendo talora a compagno il Comici. Sul suo tavolo di lavoro sono stati posti ieri, subito dopo l'arrivo della tragica notizia, dei fiori alpini.

Il Cimon della Pala — dov'è avvenuta la sciagura — si stacca un po' isolato tra le celebri Pale di San Martino di Castrozza, elevando fino ai 3172 metri la sua bianca cima tondeggiante tra i gruppi del Vezzana e del Focobon. E' montagna di puro stile dolomitico, ricca di cuspidi, di torri e di picchi, con pareti e passaggi che esigono una conoscenza non superficiale della tecnica di roccia, l'uso della corda e la guida. Vi si accede solitamente dal Rifugio Rosetta, ed è particolarmente preferita sia per la sua posizione dominante, sia perchè offre svariate possibilità di attacco attraverso le sue vie, che hanno diversi gradi di difficoltà.

Montagna, comunque, che va fatta con cautela. Spesso chi non ne conosce bene le vie, resta «incrodato» ed è il pericolo minore, poichè dal vicino Rosetta i soccorsi non tardano ad arrivare; si deve soltanto ad una malaugurata serie di circostanze sfavorevoli se nessun aiuto — come nel luttuoso caso attuale — potè essere recato ai pericolanti, prima che la paurosa tormenta di neve e di ghiaccio scatenatasi sull'Alpe si fosse placata.

Alla dolente consorte dell'ing. Del Pianto, ai tre figli — di cui uno è ingegnere a Gondar — ed agli altri congiunti, esprimiamo in quest'ora tristissima, le nostre commosse condoglianze.

### Il ciclista che investe e scappa

Un ciclista rimasto sconosciuto, percorrendo ieri, nel pomeriggio, la via S. Maurizio, ha investito il bambino Lucio Pitacco, di 6 anni, il quale giocava davanti al portone dello stabile n. 9 ove abita.

Gettato a terra, il piccino ha riportato una grave ferita lacero-contusa alla tempia destra, di modo che i genitori hanno dovuto accompagnarlo all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in una diecina di giorni.

### Pastore ferito dalla cornata di un bue

Il quattordicenne Bruno Marini, abitante a Villanova d'Istria, trovandosi ieri, in un prato, in mezzo ad una mandria di bovi, fu ad un tratto aggredito da uno degli animali che lo atterrò con una cornata.

Riportata la frattura dell'avambraccio destro ed una serie di contusioni escorianti al torace, il giovinetto ebbe le prime cure da parte del medico circondariale del luogo che lo inviò quindi al nostro ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in quattro o cinque settimane.

**Ustionato da una spiritiera.** Lo scolaro Elio Tassinari, di 8 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, trovandosi ieri, nella bottega di un calzolaio rovesciò sbadatamente una spiritiera accesa in modo da riportare delle ustioni di secondo grado al braccio destro ed alla gamba destra. Fu accompagnato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in un paio di settimane.

**Sul lavoro.** L'altro giorno, lavorando al Cantiere navale di Monfalcone, l'elettricista Guerrino Franzini, di 24 anni, abitante in via della Madonnina n. 8, si punse con un filo di rame all'avambraccio sinistro, producendosi una piccola ferita. Questa però suppurò ed essendosi sviluppato un grosso flemmone, il giovane dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove gli furono prestate le necessarie cure.

**Alla Croce Rossa** sono ricorsi ieri: l'operaio Giovanni Sfredo, di 48 anni, abitante a Monte-Fiascone n. 171, il quale, scaricando rotaie al Campo Marzio, aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa al dorso della mano destra; il bracciante Roberto Pilot, di 42 anni, abitante in via T. Luciani n. 9, il quale, scaricando sacchi allo scalo centrale, s'era punto con un filo di ferro all'avambraccio sinistro; l'ufficiale di macchina Mario Riccardi, di 49 anni, abitante in via A. Vespucci n. 15, il quale, urtando con la testa contro una lampadina a bordo del piroscafo «Palestina», s'era prodotto una lesione al cuoio capelluto e lo studente Giovanni Peschecchera, di 20 anni, abitante in via Milano n. 15, il quale s'era accidentalmente ferito con la punta di un coltello al palmo della mano sinistra. Tutti e quattro sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

### Un caso di tetano

L'altro ieri, mentre eseguiva dei lavori in un padiglione dell'ospedale della Maddalena, l'operaio Giovanni Sciammambolo, di 44 anni, abitante in via Rigutti n. 23, si ferì leggermente al gomito sinistro, producendosi una piccola puntura infetta.

Ieri, essendoglisi sviluppato il tetano, egli dovette recarsi all'ospedale Regina Elena nel cui reparto di turno fu accolto con prognosi favorevole.

**Una piccola ferita.** La pulitrice Cesarina Bugana, di 30 anni, abitante in via Casimiro Donadoni n. 16, lavorando, ieri, in un ufficio di via Mazzini, si ferì con un vetro al braccio sinistro producendosi una ferita di taglio guaribile in otto o dieci giorni. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

### NEI DOPOLAVORO

**«P. Lucchini».** Ancora pochi posti pel giro Val Aosta. Lire 120 automezzo e lire 200 torpedone turismo. Chiusura iscrizioni 15 corr. al bar Alzetta. Domenica gita pomeridiana, nella Val delle Rose a Rifembergo. Partenza alle 13.

**Cooperative Operaie.** Sabato e domenica gita nella Val Trenta e Monte Tricorno. Lire 17. Partenza sabato alle 15. Iscrizioni in sede, a tutto giovedì. Continuano sino al 12 corr. iscrizioni giro Dolomiti e Monte Grappa. In sede sono esposte fotografie gita Robbio.

**Commercio-Industria.** Sabato escursione sul Mangart e laghi di Fusine. Quota lire 17 per soci e lire 18 non soci. Iscrizioni fino a venerdì alle 21 in segreteria, piazza della Borsa 18 e presso negozi sportivi.

**«G. Beltrame».** Sabato e domenica gita in Val Trenta (Na Logu) con salita al Tricorno (m. 2863). Quota lire 17 indistintamente. Iscrizioni e informazioni negozio Tommasini (via Mazzini 39) e seralmente in sede (via Diaz 14). Prenotarsi a tempo.

**A. F. S. Elementare.** Grande gita estiva ai laghi e alle principali città della Lombardia e del Veneto che si effettuerà dal 18 al 22 corr. Aperte iscrizioni per gli ultimi due posti ancora liberi. Informazioni in sede anche sulle modalità del pagamento della quota.

**Jutificio-Pastificio.** Domenica gita in Selva di Tarnova con salite facoltative al Cucelli e Calvo. Quota lire 10 soci e simpatizzanti. Informazioni tel. 86-91. Componenti squadra ginnica invitate restituire entro corrente settimana indumenti concorso.

**«F. Corridoni».** Domani dalle 21 alle 24 solito trattenimento danzante.

**Chimici.** Oggi, dalle 20 in poi, solito trattenimento danzante all'aperto.

**XXX Ottobre.** Sabato e domenica gita in Val Trenta e salite al Tricorno, Solcato, ecc. Quota lire 17. Iscrizioni in sede e negozio Tommasini. Questa sera seduta consiglio direttivo.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

Stasera alle 20, convocata la Commissione escursioni. Sabato e domenica escursione al rifugio «Timeus» per inaugurazione nuove opere, e salita al Lasca Plagna. Iscrizioni e programma in segreteria.

**«Gars».** Sabato e domenica partecipazione all'inaugurazione delle nuove opere al rifugio «Timeus». Iscrizioni aperte, partenza automezzo sabato pomeriggio.

# CRONACA GIUDIZIARIA

### Interessante sentenza della Cassazione in tema di incrocio stradale

Abbiamo da Roma:

Nelle vicinanze di Cormons, il 14 agosto scorso si scontravano violentemente due autocarri, uno di proprietà della ditta Hausbrandt di Trieste, l'altro dell'ing. Ribi di Gorizia. Le conseguenze dello scontro furono gravissime in quanto rimase fracassato fra i due veicoli l'operaio Daniele Martellani il quale, in seguito alle lesioni riportate morì quasi sul colpo.

Il Tribunale di Gorizia e successivamente la Corte d'Appello di Trieste avevano pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti del conducente dell'autocarro della ditta Hausbrandt, tale Pietro Crainz; mentre invece avevano condannato l'autista della ditta Ribi, Pietro Testa alla pena di 7 mesi di reclusione ed al pagamento dei danni a favore degli eredi dell'operaio Martellani.

Il processo, ieri, è stato nuovamente discusso in Corte di Cassazione davanti alla quale l'avv. Ascarelli difensore del Testa ha sostenuto che la colpa dello scontro doveva attribuirsi al conducente Crainz per non avere questi dato, in un crocevia, le segnalazioni acustiche e per avere, con tale imprudenza, omesso di segnalare la presenza del proprio veicolo al quale effettivamente spettava il diritto di precedenza.

Il difensore del Crainz, avvocato Poillucì del Foro di Trieste, ha sostenuto invece che il veicolo che proviene da destra ha sempre diritto alla precedenza e che pertanto il conducente del veicolo di sinistra deve essere sempre in condizioni da obbedire a tale prescrizione, prescindendo dalla circostanza di avere o meno l'altro conducente date le segnalazioni acustiche.

La Corte ha confermato la sentenza dei giudici d'appello di Trieste, ribadendo il principio che negli incroci, i veicoli di sinistra devono essere sempre in condizioni prudenziali e tali da dare la precedenza ai veicoli che provengono da destra.

Presidente Nadalli; P. C. Cordova; relatore Messini.

### Le furie di una venditrice

*(Corte d'Appello).* Il Tribunale di Trieste, in data 10 gennaio 1938, condannava la venditrice Vicenzina Cavalla in Leo, alla pena della reclusione per 3 mesi e 5 giorni per lesioni personali con arma, assolvendola, perchè il fatto non costituisce reato, dalla contravvenzione di porto abusivo d'arma. La Cavalla, che vive separata dal marito, il 26 novembre scorso, incontrata tale Natalia Zerbo e ritenutala essere stata lei a portarle via l'affetto del marito, le si lanciava contro, colpendola con un coltello, cagionandole una lesione al capo, guarita in 20 giorni.

Contro la sentenza di condanna aveva interposto appello la donna. Alla discussione, svoltasi ora davanti alla Corte d'Appello, la difesa dell'imputata ha chiesto una congrua diminuzione di pena. La Corte, accogliendo tale tesi, ha ridotto la pena a 2 mesi.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; cancelliere Godnig; difesa avvocati Svilocossi e Montico.

### I tubi dell'«Acegat»

*(Tribunale penale)* Davanti ai giudici della quinta sezione sono comparsi l'operaio Stanislao Vertovec, di Francesco, l'operaio Luigi Bratasevich, di Cristiano, ed il rigattiere Ferruccio Renzi, fu Antonio, imputati i primi due di furto aggravato ed il Renzi di ricettazione. Secondo i vari capi d'accusa si è appreso che, nel marzo 1937, il Vertovec ed il Bratasevich, addetti in qualità di operai presso l'Acegat, avessero rubato dei rottami di tubi di ghisa. Compiuto il furto, avrebbero venduto i rottami al rigattiere Renzi. Al dibattimento i due operai hanno ammesso di avere raccolto dei rottami di ghisa che venivano gettati via come scorie; dal canto suo il rigattiere ha affermato la sua buona fede. Il P. M. ha ritenuto di chiedere delle pene varianti da un mese ad un anno. I giudici, udita la difesa e vagliate le risultanze di causa, hanno condannato il Bratasevich e il Vertovec per furto semplice, ciacuno a due mesi di reclusione e 500 lire di multa con tutti i benefici di legge; hanno assolto il Renzi per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Piuch; difesa avvocati Falconer e Lino Montico.

### Mille lire di cauzione

*(Tribunale penale)* Il negoziante Alberto Kl. nell'estate del 1937, avendo bisogno di una impiegata, assunse alle sue dipendenze tale Lidia Aiza, facendosi consegnare quale cauzione l'importo di 1000 lire. Sembra che questo importo non fosse stato tanto al sicuro, poichè la Aiza ritenne di denunciare alla Procura del Re il Kl. per appropriazione indebita. Al dibattimento, svoltosi alla quinta sezione, il negoziante protestò la sua innocenza. Il P. M. ritenne di chiedere la sua condanna a 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa. I giudici, aderendo alla tesi della difesa, hanno assolto il Kl. per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Piuch; difesa

### Dalla condanna all'assoluzione

*(Tribunale penale).* Da una condanna di due anni e quattro mesi, rispettivamente di un anno e otto mesi di reclusione, si sono visti assolti in sede di appello il signor Giuseppe M. e la signorina Guerrina S. Il giudizio di appello fu la conclusione di una complessa e misteriosa vicenda.

Nel gennaio scorso, in un pomeriggio festivo, veniva svaligiato il negozio di manifatture del signor Giuseppe M. Conseguentemente il titolare, coperto da assicurazione, si rivolgeva alla Compagnia assicuratrice, domandando l'indennizzo in seguito del furto partito. Senonchè l'autorità di p. s., indagando, incominciò a sollevare molti e vari sospetti circa l'autenticità del furto. Apparve strano che tanta roba (stoffe, telerie ecc.) costituenti un bottino voluminoso, avesse potuto essere asportata di pieno giorno, senza che nessuno degli inquilini dello stabile se ne fosse accorto. In secondo luogo, i ladri i quali avevano evidentemente aperto con chiave falsa o con la vera chiave, una fortissima serratura inglese, avevano anche — chissà perchè? — sentito il bisogno di schiodare una listerella di legno fra i battenti della porta. In seguito a questi e ad altri indizi, la autorità inquirente finì per denunciare il signor Giuseppe M. e la signorina Guerrina S., sua dipendente, per il duplice titolo di reato: occultazione di cose proprie e simulazione di reato, allo scopo di scroccare l'importo assicurato.

Il Pretore di Trieste aveva — come detto — condannato entrambi alle gravi pene sopra riferite. Ricorsero in appello, i due condannati, col patrocinio dell'avv. Turola e dell'avv. Damiani, i quali rifacendo una analisi completa di tutti gli elementi dell'istruttoria e del processo, dimostrarono quanto fosse manchevole in via di prove la sentenza impugnata.

In accoglimento della tesi difensiva ed in piena riforma della sentenza, il Tribunale mandò assolti entrambi gli appellanti per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Felici; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere D'Attolico; difensori avv. Damiani e avv. Turola.

### L'ultima speranza: il tappeto verde

*(Tribunale penale).* Nel marzo scorso, si eclissava improvvisamente da Trieste certo Arrigo Riva, che esercitava le funzioni di riscossitore presso il Lloyd Triestino. Una rapida inchiesta appurava che il dipendente in parola si era impossessato in diverse riprese dell'importo di lire 12.900 e poi scomparso.

Il Riva, denunciato, venne fermato a Ventimiglia. Interrogato dagli organi della P. S., non tentò di negare il mal fatto, ma lo spiegò con la mania del giuoco che lo aveva — secondo il suo dire — condotto alla rovina e al delitto. E perchè scappare a Ventimiglia? Si trattava forse di varcare il confine? Il Riva rispose che la ragione di quel viaggio era di tentare l'ultima salvezza al tappeto verde di San Remo.

Rinviato a giudizio per rispondere di appropriazione indebita aggravata, l'imputato non mutò le proprie dichiarazioni.

Il P. M. cav. Pellegrini chiese la condanna a due anni di reclusione. Il Tribunale, dopo esauriente esame, condannò il Riva ad anni uno e quattro mesi di reclusione, oltre alla rifusione della somma sottratta.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere Piuk; difensore avv. Kezich. Il Lloyd Triestino si era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Turola.

### Collocamento Gente di mare

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno Lloyd Triestino:** 1 fuochista carbone.
**Turno Adriatica:** 2 marinai, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romolo, Tranquillino, Marco, Marciliano, Lucia.

DECESSI (5 luglio 1938-XVI): [illegible] zel ved. Batagelj Leopolda, a. 63; [illegible] vi Prasildo, a. 53; Scribani ved. [illegible] Laura, a. 83; Zagar in Krizman Maddalena, a. 82; Rubar Giordano, 16; Emili Giuseppina, a. 47; Ivančić ved. Ceglar Giovanna, a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Po[illegible] nel Erhardt, radiotecnico con Sturm Maria, sarta; Gherbitz Roberto, bracciante con Carli Giuseppina, casalinga; Fonzari Mario, impiegato con G[illegible] goris Giuseppina, casalinga; Ma[illegible] Guido, impiegato con Sumberaz Gi[illegible] vra, casalinga; Berta Giorgio, impiegato con Paleologo Eugenia, casalinga; Pettorosso Valentino Giovanni, bracciante con Crajevich Margherita Maria, domestica; Franceskin Stefano, cocchiere con Bozic Francesca, casalinga; Weingärtler Filippo, saldatore elettrico con Rabak Marina, casalinga; Semolini Bruno, meccanico [illegible] Cristofaro Irma, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: C[illegible] Angelo, pescivendolo con Persich[illegible] Maria, casalinga.

### Per chi va in villeggiatura

**La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:**

| | Italia Impero e Colonie | Estero |
|---|---|---|
| 15 giorni | L. 3.75 | L. 7.[illegible] |
| 30 » | » 7.— | » 14.[illegible] |
| 45 » | » 10.50 | » 21.[illegible] |
| 60 » | » 14.— | » 28.[illegible] |

# Cronache degli avvenimenti sportivi

## IL "TOUR„ SI E' INIZIATO TRA VENTO PIOGGIA E FREDDO

# Gli Azzurri compatti al traguardo

## della tappa che il tedesco Oberbeck ha vinto in volata su Bini

## La Parigi-Caen senza colpi di scena

(Nostro servizio particolare)

CAEN, 5

Il Giro di Francia è incominciato con una tappa in sordina. Addio — dirà il lettore — adesso questo ci condirà una filastrocca di mezza colonna di lamentele per dire che cose del genere non si devono fare e che una grande manifestazione deve cominciare con una grande fanfara.

Spiacentissimi — caro lettore — ma non è così!

Abbiamo una voglia matta di stropicciarci le mani che le cose siano andate come sono andate, perchè a noi non importava vedere un grande e bellissimo Giro di Francia, ma siamo venuti a vedere se un italiano riuscirà a vincerlo, ben sicuri fin d'ora che penseranno gli altri, in ogni caso, a buttarlo giù, a dire che non valeva un soldo, a giurare che era tutta una camorra dell'organizzazione per farsi bella con noi ed aggiudicarci per un altro anno an...

### ...izie della Normandia...

Quindi, sordina o non sordina, è una cosa che ci interessa relativamente. E' stato un tempo d'inferno, un freddo cane, un vento che la bora di Trieste è una cosa da scherzarci al confronto; un'acqua che veniva giù a rovesci e allagava tutto. La cosa più ridicola con quel tempo confezionato su misura per i forestieri in viaggio di diporto per visitare le bellezze della Normandia — pascoli, campi, pascoli, campi, poi vacche bianche e nere, vacche bianche e marrone, poi cavalli, poi ancora pascoli, campi, pascoli, ... — erano le magliette a mezze maniche che ci eravamo portati dall'Italia, erano i vestiti estivi che i giornalisti italiani immaginavano di poter sfoggiare, erano i costumi da bagno riposti con cura nelle valigie pregustando i bagni che avrebbero fatti a Royan, a San Sebastiano, a Cannes.

Se continuerà come oggi, abbiamo una matta paura che si dovranno far venire da casa i maglioni e le sciarpe, cappotti e berrettoni, impermeabili di gabbio e calze di lana per evitare una bella polmonite fra capo e collo, che non sarebbe davvero il regalo più gradito a premio della tirata automobilistica che abbiamo incominciato.

Pensavamo a Girardengo, che domenica ci diceva preoccupato con il freddo, i belgi avrebbero camminato meglio dei nostri; pensavamo che con quel vedersi di bufere, qualche corridore italiano avrebbe potuto sentirsi a disagio. E invece le maglie italiane di prima grandezza sono finite nel gruppone che si è serrato alle calcagna dei primi; e una di esse, per un pelo — che cosa sono 10 secondi sopra 215 chilometri? — non l'ha spuntata e non ha avuto la vittoria.

### ...fermazione di squadra

Questa prima tappa dunque, ... rappresentava per noi un ... duro, che era una mezza incognita perchè non si sapeva come si sarebbe comportata la squadra; che poteva essere di ... il teatro di tremende offensive da parte dei nostri avversari; che, insomma, poteva ... ritrovare all'arrivo con più ... un uomo fuori combattimento, come era successo lo scorso ... con gente di cui sarebbe ... e inutile fare il nome, ... questa prima tappa — dicevamo — si è conclusa con un autentico successo nazionale. Non si chiude qui alla vittoria di tappa che ha importanza solo per il numero maggiore o minore di biglietti da cento che comporta, perchè non crediamo che ... Oberbeck sarà un candidato serio alla vittoria finale. Il successo dei nostri consiste nel fatto che abbiamo tenuto in mano la gara con un gioco di squadra pressochè perfetto dal primo all'ultimo chilometro, che abbiamo preso l'iniziativa noi, ... che riuscissero a prendergli gli altri, che questa volontà di imporre agli altri quello che conveniva, la abbiamo fatto ... con un comportamento di gara pieno di energia, attenti e sempre in grado di far fronte a qualsiasi situazione.

Si è detto, incominciando, che è stata una gara in sordina. Gli episodi non varrebbe la pena di raccontarli perchè non si staccano dalla struttura mediocre ... ognuno di essi non avesse avuto veste di protagonista ... o più corridori italiani e, ciò che più conta, mai i nostri hanno assunto atteggiamenti di offensiva se non per saggiare le proprie forze; sempre invece hanno stroncato l'attacco altrui, servendosi di quegli uomini della squadra che più degli altri dovevano lasciare addietro i dubbi e la paura.

### Le disgrazie del N. 47

Intanto vogliamo raccontare una prima impressione di questo giro, avuta nei chilometri iniziali, quando per la prima volta — a rischio di perdere i parafanghi e i paraurti — infilammo la colonna di macchine del seguito, nel lecito tentativo di rimontare il grosso gruppo dei corridori. Si era da poco partiti da Parigi, il primo acquazzone stava per arrivare e giostrava in equilibrio nel cielo tra certi paurosi nuvoloni neri, erano già terminate le stucchevoli scene della partenza — ragazze che si fanno baciare dai corridori, ragazzi che chiedono autografi, vecchie signore che buttano fiori con tanto di spine che vanno a bucare la pancia ai tubolari, fotografi a centinaia; il vecchio sig. Desgrange (70 anni) in pantaloni corti e calzettoni con stivaletti alti e una maglietta accollata; velocipedastri che si infilano in mezzo ai giganti della strada e li fanno cadere a terra con dei robusti spintoni, provocando la frattura di una clavicola, come è capitato proprio oggi al Vesinet, al campione di Francia Paul Maye (in corsa n. 47: e poi andate a negare la potenza della superstizione), il quale dopo la caduta diceva che voleva correre a tutti i costi, ma per la corsa vera era già bell'e spacciato — le stucchevoli scene della partenza, si è detto, erano, grazie al cielo, terminate, dopo una lunghissima ora di attesa.

### Gli Azzurri in ordine di parata

Quando rimontammo la colonna, i corridori erano ancora divisi per squadre: in coda c'erano i tedeschi, poi le due squadre francesi dei Cadetti e dei «Bluettes», poi i belgi e gli olandesi, poi i francesi «numero uno». Pensate che noi cercavamo i nostri e non se ne vedeva uno. Arriviamo in testa e chi si vede? Dodici uomini tutti in maglia azzurra, disposti a mezzo ventaglio per meglio resistere al vento, tutti a contatto di gomito, tutta la strada occupata da loro, e chi voleva passare, fosse in automobile o in bicicletta, doveva chiedere il permesso per farsi aprire un piccolo corridoio. E il primo uomo della fila sapete chi era? Bartali, leggero, elastico, scattante, che guidava la pattuglia azzurra con un ritmo bersaglieresco e con una decisione magnifica.

### Fughette nel temporale

A voler dire il senso di gioia che si provò per quella parata che in definitiva non rappresentava nulla di eccezionale, a voler dire la contentezza nostra nel vedere tutti quei nostri corridori in testa, allora sì che la corsa diventerebbe difficile. Perciò cambiamo argomento, ferma restando quella prima impressione di forza, di ordine, di superiorità, che potrebbe anche essere significativa e di buon presagio per il domani. Parliamo rapidamente della corsa.

Verso Chauffour (km. 55) un cadetto francese, Raoul Lesueur per la cronaca, quando il diluvio era in presa diretta, ebbe la geniale idea di mettersi a spingere a tutta forza sui pedali per lasciare la compagnia degli altri. Uno che dei temporali non si spaventa gli piombò sul lato e andò con lui. Era Vicini. Marciò per qualche chilometro col francese, a tratti passò in testa per tirare qualche centinaio di metri, poi, soddisfatto di sè, desistette dall'azione e il grosso immediatamente ingoiò i due che lo precedevano. Dopo questa fughetta e questo temporale vennero altri temporali e altre piccole fughe, ma d'interessante si vide ben poco.

### Cottur a lavoro

A Conches (km. 99) otto uomini si staccarono dalla massa dei concorrenti e formarono un gruppetto che arrivò a guadagnare anche 400 metri di vantaggio. Ma non c'erano in esso nomi pericolosi. Due maglie azzurre vi si erano intrufolate per tenere d'occhio la situazione: Cottur e Simonini. Bisognava vederle queste due reclute con quanta risolutezza e quanta abilità marciavano sul passo di uomini della taglia di Frechaut, Laurentt, Tanneveau e Neuville. Furono i nostri due ragazzi a far entrare in testa ai quattro francesi, al belga e allo svizzero il convincimento che era inutile tentare di fare i matti perchè essi erano tipi che non li avrebbero mai lasciati andare.

Passarono così dei chilometri e facevamo un po' l'inventario dei gruppi. Ce n'era uno assai numeroso in testa, con quasi tutti i nostri uomini. Mancavano in esso Servadei e Trogi, che avevano bucato. Essi passarono da Serquigny con 2'20" di ritardo; ma poco più avanti avevano già modo di ricongiungersi perchè l'andatura non era forte. Martano, passando vicino alla vettura, ci diceva: «Se andassero sempre così, sarebbe il nostro pane...».

Dopo Liseux, Neuens e Laurent tentarono di andarsene, seguiti a circa un minuto da Schulte e Langhof e a un minuto e mezzo da tutti gli altri. Fu sufficiente una leggera ondulazione della strada perchè Martano, Cottur e Introzzi si buttassero avanti. Li vedemmo piombare sui fuggitivi in fondo a una discesa. Andavano così forte da far paura. Una grande fortuna della nostra squadra quella di avere in forma Martano, di avere Cottur che va come un violino, di avere Introzzi che è sempre più rude e più tenace e non si stanca mai.

### La fase decisiva

A St. Jean (179 km.) anche Bartali volle provare le gambe. E tentò un breve scatto con velocità fulminea, con una scioltezza di azione entusiasmante. Gli furono sufficienti poche pedalate per restare solo. Voltò la testa indietro e vide che gli altri erano a 10 macchine. Non volle insistere e continuò nel suo slancio a ruota libera, pensando probabilmente che le gambe non aspettavano che ordini precisi per mettersi a girare come sapevano.

Nella fase finale della tappa spuntavano alla ribalta anche i belgi, che per 190 km. erano rimasti in mezzo alle ruote. Ma non facevano parlare di sè. Chi tentava una bella fuga era il vecchio Leducq, che prendeva a tutti un bel vantaggio. Lo seguivano isolati Middelkamp e Neuville e, dietro, il grosso, ostacolatissimo dal vento. Su questa fuga di Leducq si concludeva la gara. Gli avversari indietro nicchiavano, il francese incitato dalla folla spingeva verso la meta vicinissima. Ricordammo che su una tabella si era letto: «Caen km. 3.9», quando gli si precipitò addosso un quintetto formato da Vicini e comprendente Oberbeck, Weckerling, Middelkamp e Kint. Arrivare su Leducq e passarlo fu cosa di un istante. Neppure per dieci metri egli cercò di resistere; era ridotto all'osso come energie. Chi viceversa profittò dello sforzo fatto da Bini per portare sotto il gruppo, fu quello spilungone di Oberbeck: 10 metri dopo aver superato Leducq, piazzò uno scatto e riuscì a prendere una cinquantina di metri. Su quell'esiguo vantaggio impegnò tutte le sue forze e riuscì a mantenerlo fino all'arrivo, che ormai era a portata di mano. Bini ingoiò gli altri come volle e non si arrabbiò neppure di essere stato battuto, perchè seppe apprezzare l'astuzia del tedesco di partire al momento in cui lui — Bini — stava prendendo il fiato per fare il giochetto agli altri. Una volta per uno. Saranno in tanti a fare la conoscenza con Bini quest'anno nelle volate!

Otto altri uomini nostri sono finiti a pochi secondi di distacco dai primi. Unici indietro, Simonini, vittima di una bucatura a pochi chilometri da Caen — sfortunato il ragazzo, perchè per tutta la giornata lo vedemmo sempre nelle primissime posizioni — Introzzi e Mollo pur essi ritardati da ripetuti incidenti di gomme. Praticamente però ancora tutti sono in gara. La giornata è finita bene perchè era una delle poche aperte agli avversari per tentare la carta contro di noi. Li ritroveremo domani sulla Caen-Saint-Brieu: altra pianura e forse altro vento e altro freddo. Ma si potrebbe sapere se siamo in luglio o nel bel mezzo del mese di novembre?

NINO NUTRIZIO

### L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Oberbeck (Germania), in ore 6.37'25" (abbuono un minuto); 2) Bini (Italia), in ore 6.38'35"; 3) Middelkamp (Olanda); 4) Kint (Belgio); 5) Weckerling (Germania), nello stesso tempo; 6) Neuville (Belgio), in ore 6.38'55"; 7) Leducq (Francia), nello stesso tempo; 8) Schulte (Olanda), in ore 6.39'3"; 9) Antonino Magne (Francia); 10) Martano (Italia); 11) Bartali (Italia); 12) Verwaecke (Belgio), nello stesso tempo di Schulte; 17) Maes (Belgio) in ore 6.39'21", con un grosso numero di corridori fra i quali gli italiani Servadei, Rossi, Trogi e Vicini; 53) Bergamaschi, in ore 6.40'2"; 54) Cottur, nello stesso tempo; 73) Introzzi, in ore 6.45'52"; 76) Simonini, in ore 6.46'58"; 79) Mollo, in ore 6.50'16"; 94) Paul Maye (ultimo) in ore 8.10'. Ritirati Prior (Spagna) e Bouvet (Bleuets).

I commissari hanno deciso di mantenere in corsa il campione di Francia Maye benchè egli sia arrivato fuori tempo massimo perchè fu atterrato prima della partenza e seriamente ferito.

## La fiorettista Lorenzoni prima nel campionato provinciale della Gil

Ieri, nella sala maggiore del Dopolavoro «Luigi Razza», alla presenza di numeroso pubblico di appassionati e di familiari, ha avuto luogo il campionato provinciale femminile di scherma della «Gil», valido anche quale selezione per la composizione della rappresentativa triestina da inviare a Napoli per la finale nazionale.

L'importante prova s'è conclusa con una schiacciante affermazione della campionessa italiana delle Giovani Fasciste, Alberta Lorenzoni, la quale non solo non ha subito sconfitte, ma durante i cinque assalti non è stata toccata neppure una volta ed ha chiuso il torneo senza aver subito alcuna stoccata. A Napoli dunque saremo bene rappresentati da questa nostra valorosa tiratrice che, come già l'anno scorso, cercherà di portare a Trieste il titolo nazionale.

Seconda tra le Giovani Fasciste si è classificata la signorina Esperia Frausin, mentre le Giovani Italiane si sono piazzate nell'ordine seguente: 1) Erminia Mognan, 2) Irene Camber, 3) Eva Wirt. Anche le più giovani schermitrici hanno dimostrato di possedere ottime attitudini e una felice impostazione. La giuria era composta dall'avv. Moro, dal dott. Liebman e dal signor Zanini.

## Una crociera a vela lungo l'Istria e la Dalmazia

Una manifestazione senza precedenti, nel suo genere, specialmente per la portata, lo sviluppo dell'itinerario e l'importanza della partecipazione, sarà la crociera istriano-dalmata che l'Adriaco del «Ricy» organizza dal 30 luglio al 18 agosto. La regata acquista particolare lustro dal fatto che i velisti giuliani coglieranno l'occasione per restituire la visita compiuta dai velisti jugoslavi a Trieste. Infatti essi si spingeranno fino a Spalato, dove anzi si misureranno in una regata triangolare, a somiglianza di quelle che avranno luogo a Pola, Lussinpiccolo, Abbazia e Zara.

Ecco, del resto, il calendario della grande manifestazione: Sabato 30 luglio: regata di crociera Trieste-Brioni; domenica 31: regate a Pola; lunedì 1 agosto: crociera Pola-Lussinpiccolo; martedì 2: regate a Lussinpiccolo; mercoledì 3: regata di crociera Lussinpiccolo-Zara; giovedì 4 e venerdì 5: regate a Zara; sabato 6: regata di crociera Zara-Spalato; domenica 7, lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10, regate a Spalato e giro isola di Lissa; giovedì 11: crociera Spalato-Zara; venerdì 12: crociera Zara-Lussino; sabato 13: crociera Lussino-Abbazia; domenica 14 e lunedì 15, regate ad Abbazia; martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18: crociera Abbazia-Brioni-Trieste.

L'Adriaco ha noleggiato una goletta, dotata di motore ausiliario e di tutto il comfort (25 letti e cucina) sulla quale potranno prendere posto e partecipare alla Crociera i soci e gli amici dei soci. La quota è fissata in lire 22 giornaliere (compreso viaggio, vitto e alloggio). Informazioni in sede.

## Le corse a Villa Glori

ROMA, 25

Ecco i risultati della odierna riunione:

Premio Frascati: 1) «Decurio Aullo», 2) «Delio Attico» (tot.: 17.50, 5, 6). Premio Fiano: 1) «Miss Willing», 2) «Marechiaro» (tot.: 8.50, 6.50, 12). Premio Filettino: 1) «Folletto», 2) «Riviera» (tot.: 36, 18, 14). Premio Fregene: 1) «Monteverde», 2) «Cesareo», 3) Roano» (tot.: 19.50, 8.50, 12.50, 8). Premio Fondi: 1) «Mascagni», 2) «Lord Quinto Romano», 3) «D'Artagnan» (tot.: 19, 8.50, 14, 11.50). Premio Filacciano: 1) «Zerlina», 2) «Lampo Verde» (tot.: 7, 7, 8.50). Premio Faleria: 1) «Agello» (scud. D'Ambrosio), 2) «Zita», 3) «Elixir» (tot.: 27.10, 11.50, 18, 41.50).

## Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 5

Ecco i risultati odierni:

Premio Villa Santina: 1) «Lionino Bismark», 2) «Omero» (tot.: 10, 5.50, 6). Premio Villaguardia: 1) «Boccanera», 2) «Redenta» (tot.: 28, 12, 12). Premio Villanuova: 1) «China», 2) «Clori» (tot.: 22, 7.50, 5.50). Premio Villa d'Arda: 1) «Signora di Monza», 2) «Gasperone Garner» (tot.: 8, 5, 5). Premio Villastellone: 1) «Grande Gloria», 2) «Garusola» (tot.: 33.50, 25.50, 7.50). Premio Consiglio prov. dell'Economia: 1) «Nogi», 2) «Cipriano» (tot.: 7.50, 5, 5). Premio Villafontana: 1) «Vortice», 2) «Learco», 3) «Tuffolina» (tot.: 25.50, 11, 13, 12.50).

## "Nearco„ giunto in Inghilterra non parteciperà più a corse

NEW MARKET, 5

*L'imbattuto cavallo italiano «Nearco» è giunto oggi alla scuderia del signor Martin Benson, che, come è noto, lo ha acquistato per 60 mila sterline.*

*Il signor Benson, agli ammiratori del suo prezioso acquisto, ha dichiarato che «Nearco» non sarà più per alcuna ragione presentato sulle piste ippiche. D'ora innanzi sarà destinato esclusivamente alla riproduzione. Il cavallo è già impegnato per i prossimi quattro anni a prezzi varianti dalle trecento alle quattrocento ghinee per prenotazione.* (United Press).

## Organizzatori delle Olimpiadi a Roma per la partecipazione italiana a Sapporo

ROMA, 5

Proseguendo le sue visite ai principali enti sportivi europei, ha sostato in Roma il barone Inada, segretario generale del Comitato organizzatore dei quinti Giochi olimpici invernali, che avranno luogo nel 1940 a Sapporo.

Il barone Inada e i suoi collaboratori hanno preso contatto col Segretario del C.O.N.I. e con la Federazione italiana sport invernali per uno scambio reciproco di informazioni circa l'organizzazione dei Giochi olimpici e la partecipazione italiana ad essi.

## Una coppa del Duca d'Aosta per il torneo internazionale del Tennis Triestino

*Apprendiamo che anche questo anno S. A. R. il Duca d'Aosta ha offerto al Tennis Triestino una coppa destinata alla dotazione del torneo internazionale, che si svolgerà nella nostra città il 18 luglio e nei giorni seguenti.*

*Il munifico dono conferisce alla tradizionale competizione dell'Estate Triestina un lustro tutto particolare. Esso si aggiunge all'alto significato dell'augusto patronato che il Principe si era già compiaciuto di accordare alla manifestazione. Va ancora rilevato che l'augusta benevolenza del Duca, anche in questa occasione dimostrata, costituisce un alto sprone per i dirigenti del Tennis Triestino i quali sapranno prodigarsi perchè il torneo, che vanta un illustre passato sportivo, sia anche quest'anno degno di così elevata e ambita attenzione.*

## Racchette di fama al torneo di Abbazia

ABBAZIA, 5

L'organizzazione dell'VIII torneo internazionale di tennis è in pieno svolgimento e sono già pervenute numerose adesioni di giocatori nazionali ed esteri di prima categoria.

Fra le prime iscrizioni figurano il forte giuocatore cecoslovacco Cejnar, Coppa Davis 1938, gli ungheresi Petoe, già vincitore nel doppio uomini del torneo di Abbazia 1936, Romhany Bela e Lehel Mano. Hanno dato inoltre la loro adesione gli austriaci Peitler, Zahlbruckner, Nierhaus e Griss e sembra assicurata la partecipazione di tre fra i migliori giuocatori polacchi, oltre naturalmente le migliori racchette italiane di prima categoria. Molto interessante si presenta inoltre la gara femminile, alla quale si sono già inscritte le ungheresi Sarkany, Zsitvay e Szilvassi, nonchè le italiane Manzutto, Riboli, Frisacco, Manfredi, Arosio e Sensi. Anche in questo campo si attendono le conferme delle giuocatrici polacche e jugoslave.

## Il galoppo a Milano

MILANO, 5

Ecco i risultati della riunione serale:

Premio Agrate: 1) «Etile» tot.: 7). Premio Pontenure: 1) «Bautta», 2) «Cerva» (tot.: 7, 6, 8.50). Premio giornale *Lo Sportivo*: 1) «Fabiano», 2) «Diolo», 3) «Gladiatore» (tot.: 10, 5, 6, 5.50). Premio Spiga: 1) «Carpegna», 2) «Ammiraglio» (tot.: 11, 7.50, 9.50). Premio Appennino: 1) «Fior di Sole», 2) «Nipissing» (tot.: 22, 11, 13). Premio Carrobio: 1) «Tigrino», 2) «Ebe» (tot.: 20.50, 9, 7). Premio Ossona: 1) «Milazzo» (tot.: 8).

## Il campionato di pallacanestro dei GG. FF. nel Monfalconese

MONFALCONE, 5

Monfalcone B-Staranzano 73-15. Per la leggera formazione monfalconese è stata un'ottima partita di allenamento e nient'altro, nel confronto con la giovane squadra staranzanese. Primo tempo 33 a 9. Segnarono: Luciani F. 29, Luciani D. 10, Zilli 10, Rocco 14, Martinelli 10 per Monfalcone. Papais 10, Coprilet 2, Boscarol 2 e Toffolo 1 per Staranzano. Arbitro Brighi.

Fogliano-Ronchi 31-30. Gara quanto mai avvincente, condotta ad andatura forte e che ha richiesto il tempo supplementare per dare la vincente. Si è constatato un notevole miglioramento delle due balde formazioni in fatto di tecnica. Nella bella contesa, le due squadre si sono equivalse. Primo tempo 11 a 9 a favore di Fogliano; secondo tempo 23 a 23. Segnarono: Cauzer 22, Cechet 4, Castro 4 e Calligaris 1 per Fogliano; Fumis 17, Trevisan 8, Blason 2, Bon 2 e Altobello 1 per Ronchi. Arbitro Piemonte.

Pieris-Staranzano 59-15. La squadra isontina ha vinto signorilmente, ma ha dovuto impegnarsi, perchè i ragazzi staranzanesi hanno giocato con generoso slancio contro il migliore avversario. Primo tempo 22 a 11. Segnarono: Poletto 24, Puntin 18, Marizza 8, Zorzin 6 e Fabris 3 per Pieris. Toffolo 6, Papais 5, Boscarol 2, Spitz 1 e Caucci 1 per Staranzano.

Monfalcone A-Monfalcone B 37-9. La squadra maggiore ha comandato in campo con quella autorità che ha consentito la sua classe. I giovani hanno provocato confusione nelle loro file con il gioco avventuroso che hanno voluto fare, credendo di poter stancare gli anziani. Primo tempo 20 a 5. Segnarono: Plocher 10, Russo 12, Niccoli 5, Olivieri O. 3, Vezzi 3, Olivieri A. 2 e Salar 2 per la squadra A. Martinelli 4, Rocco 3, Zilli 1 e Luciani D. 1 per la squadra B. Arbitro De Vito.

## Colaussi festeggiato dai suoi concittadini a Gradisca

GRADISCA, 5

Ieri sera, al ritrovo estivo del Dopolavoro, con una simpatica e cameratesca riunione, gli sportivi e i cittadini gradiscani hanno festeggiato il loro concittadino, l'Azzurro Gino Colaussi, campione del mondo.

Alla lieta serata hanno presenziato il Vicesegretario federale camerata Cosmi, il Podestà cav. uff. Marizza, il segretario del Fascio dott. Rizzo, il magg. Turino in rappresentanza del comandante del Presidio e una folla di sportivi. La banda del Dopolavoro ha rallegrato la serata.

Al festeggiato hanno rivolto parole di saluto e di compiacimento il Vicefederale e il segretario del Fascio, e, a nome degli sportivi, ha parlato il camerata Tamburlini, che ha ricordato i grandi meriti della vecchia Itala di Gradisca, nelle cui file appunto il Colaussi iniziò la sua carriera calcistica. Durante tutta la serata il caro «Ginut» e la sua gentile signora sono stati fatti oggetto di calde manifestazioni di simpatia.

## Il calendario del secondo turno della Coppa Europa di calcio

ROMA, 5

Il Comitato per la Coppa Europa di calcio comunica le gare e gli arbitri designati per il secondo turno della competizione: Andata: domenica 10 luglio: a Genova, Genova-Rapid Bucarest, arbitro Ulich, ore 18; a Torino, Juventus-Kladno, arbitro Klein; a Bucarest, Ripensia-Ferencsvaros, arbitro Barlassina. Lunedì 11 luglio a Praga: Slavia-Ambrosiana, arbitro Herzeka, ore 16.15.

## Le atlete giuliane in lotta con le campionesse di Milano

L'incontro atletico che si disputerà domenica ventura al nostro Stadio, vedrà in lotta una rappresentativa della Zona con la Filotecnica, che vanta una splendida vittoria contro una rappresentativa francese. Le atlete milanesi avrebbero dovuto misurarsi con le rivali della «Giovinezza», ma per rendere più emotivo l'incontro, si è stabilito di opporre alla compatta squadra lombarda una rappresentativa di Zona.

**Società Triestina di Nuoto.** Per l'incontro di questa sera è stata formata la seguente squadra: m. 400 st. l. masch.: Luciani, Fantini-Salerno, (Ascoli); m. 100 dorso femm.: Ballaben, Scherl, (Ruzzier); m. 200 a rana masch.: Bertetti, Carboni, (Posar); m. 100 st. l. femm.: Locar, Ruzzier, (Radivo); m. 100 st. l. masch.: Gambetta, Luciani, (Florio); m. 100 a rana femm.: Frausin, Precop M., (Precop H.); m. 100 dorso masch.: Angeli, De Zucco, (Omero); staff. 4x50 femm.: Locar, Ruzzier, Possega, Radivo, (Ballaben); staff. 4x200 masch.: Gambetta, Luciani, Fantini-Salerno, Bachi, (De Zucco); pallanuoto: Fuga, Zellermayer, Bachi, Omero, Brunetti, Vidali, Deveglia, (Tibor, Cenni). Tutti i sunnominati nuotatori dovranno trovarsi al Bagno Ausonia alle 20, a disposizione della commissione tecnica e dovranno presentarsi alla convocazione forniti dei prescritti indumenti di gara e della tuta.

## L'odierno incontro per il Torneo adriatico di nuoto

# La Triestina verso la quarta vittoria?

## Il Jadran di Spalato e la sua forza

Il torneo italo-jugoslavo di nuoto e pallanuoto è ormai in pieno svolgimento. In testa alla classifica si trova la Triestina, la quale in tre incontri ha colto tre vittorie, superando anche la vincitrice dell'anno scorso, l'Ilirija di Lubiana.

Non dovrebbe mancare alla nostra squadra il successo anche stasera, per quanto tutte le gare, e specialmente quelle femminili, si prevedano incerte, dato il valore delle campionesse jugoslave. I dorsisti Di Zucco e Angeli contenderanno la vittoria sulla sponda d'arrivo al fortissimo Gazzari, mentre saranno seriamente impegnati Bertetti e Carboni nei 200 metri a rana. Gambetta e Luciani, opposti al veloce Segnanovic, riscatteranno l'incerta prova di Fiume, e tenteranno di strappare ai valorosi avversari la vittoria nella staffetta 4 per 200, aiutati da Fantini e Bachi.

Sui 100 metri stile libero femminili, la Locar e la piccola Ruzzier avranno un difficile compito, mentre per i 100 a rana la primatista Frausin e la giovane Precop dovrebbero serbarci una gradita sorpresa; con simpatica impazienza si attende nei 100 dorso la Ballaben, che a Fiume si è rivelata temibilissima nella specialità.

Se la carta dà vincitori i triestini nelle gare di nuoto, la stessa fa ritenere imbattibile la squadra di pallanuoto jugoslava, che conta nelle sue file ben tre nazionali.

Pubblicheremo questa sera la definitiva formazione delle due squadre.

Ricordiamo che per l'interessante avvenimento sportivo è stato intensificato il servizio tranviario anche dal centro. Gli ultimi treni partiranno da Riva Traiana verso l'una, ora in cui termineranno le danze a chiusura della serata. I prezzi d'ingresso sono fissati nella seguente misura: distinti lire 6, gradinate lire 4 (ridotti limitati lire 3).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

# Notiziario economico

**Tassa di scambio lampadari.** A chiarimento di dubbi sorti e di quesiti proposti circa il trattamento tributario da farsi ai fini della tassa di scambio il Ministero delle Finanze dichiara che i lampadari stante la loro soggezione all'imposta di consumo rientrano nella voce «mobili o mobilia» di cui al n. 18 della tabella B annessa al R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924, alleg. A e pertanto sono soggetti alla tassa di scambio del 6 per cento una volta tanto. Avuto riguardo però agli inconvenienti che in pratica si verificano il Ministero dichiara che la tassa predetta deve essere corrisposta nel modo seguente: a) all'atto dell'acquisto di lampadari completi o delle singole parti staccate da parte del commerciante; il 6 per cento sulle fatture di acquisto tanto se le parti stesse sono destinate ad essere impiegate nella fabbricazione di lampadari, quanto ad essere rivendute isolatamente; b) la vendita dei lampadari o delle parti staccate è esente in ogni caso da tassa di scambio. Per le vendite ai commercianti o esercenti deve però emettersi la relativa fattura soggetta ad ordinaria tassa di bollo, la quale deve portare la dichiarazione seguente: «esente da tassa di scambio - tassa 6 per cento corrisposta all'atto dell'acquisto giusta la circolare Ministero delle Finanze n. 72624 del 16 giugno 1938». Il trattamento di cui sopra non è applicabile ai materiali elettrici d'installazione o d'impianto per il quale resta fermo il regime normale di tassazione. Per il passato il Ministero consente che possa prescindersi da ogni rilievo, a condizione che siano prontamente regolarizzate le fatture di acquisto mediante presentazione all'Ufficio del Registro competente di un inventario in doppio esemplare delle fatture in questione, da cui risulti la differenza di tassa da riscuotersi dall'Ufficio del Registro stesso. Nulla è innovato nei riguardi degli industriali fabbricanti di lampadari completi, i quali potranno sempre beneficiare delle disposizioni dell'art. 21 dell'alleg. A sopra citato salvo a corrispondere la tassa di scambio del 6 per cento sul prezzo di vendita del lampadario a chiunque questa sia effettuata.

**Tassa di scambio ghiaccio, vendite d'importo non superiore a lire dieci.** Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 72883 del 20 giugno c. a. ha dichiarato di consentire che per le vendite di ghiaccio di importo non superiore a lire 10 la tassa di scambio sia corrisposta dal venditore sul totale giornaliero delle vendite. Le ditte interessate dovranno però munire i propri dipendenti o incaricati della vendita e distribuzione del ghiaccio di un apposito libretto sul quale debbono annotarsi sommariamente le vendite effettuate nella giornata e tenere inoltre presso l'amministrazione della ditta uno speciale registro nel quale dovranno essere riportate giornalmente tutte le vendite del genere effettuate a commercianti o esercenti. I libretti e il registro di cui sopra dovranno essere sottoposti alle formalità di cui all'articolo 15 del R. D. L. 22 marzo 1932, n. 206. La tassa di scambio verrà corrisposta sull'importo totale delle vendite giornaliere o mediante applicazione di marche con versamento in conto corrente postale a seconda dell'importo di tassa. L'aliquota da applicare per le suddette vendite si stabilisce in lire 5 per cento. Osservando le modalità di cui sopra può prescindersi dall'emissione delle fatture che rimane però obbligatoria per le vendite d'importo superiore a lire 30. Queste fatture continuano a scontare la tassa scambi del 3 per cento. Maggiori chiarimenti gli interessati potranno chiedere all'Unione provinciale fascista dei commercianti e a quella degli industriali che sono in possesso della circolare originale.

**Confezioni gommate.** Col decreto ministeriale 30 aprile 1938, n. 71033, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 19 maggio 1938, n. 113, si è stabilito che le confezioni fabbricate con tessuti gommati o con interfodera gommata o con tessuti rigidi misti a tessuti elastici sono da equipararsi, ai fini della corresponsione della tassa di scambio, alle confezioni comprese nella categoria XVI della tariffa doganale. Con circolare n. 73141 del 25 maggio c. a. il Ministero delle Finanze, allo scopo di eliminare per quanto è possibile incertezze e dubbi nell'osservanza delle nuove disposizioni ha stabilito le norme da seguirsi da parte degli interessati nei casi seguenti: 1) fabbricante di confezioni gommate che acquista il tessuto greggio, provvede con mezzi propri alla gommatura di tale tessuto e impiega poi il tessuto stesso nella fabbricazione delle confezioni; 2) fabbricante che provvede alle confezioni con tessuto acquistato già gommato presso fabbricanti; 3) fabbricante che acquista il tessuto greggio presso altri fabbricanti, lo fa gommare presso terzi e col detto tessuto provvede a fabbricare le confezioni; 4) fabbricante che fabbrica anche il tessuto greggio, provvede con mezzi propri alla gommatura di tale tessuto e impiega poi il tessuto stesso nella fabbricazione delle confezioni; 5) fabbricante che fabbrica anche il tessuto greggio a terzi per la detta operazione e col tessuto gommato così ottenuto provvede a fabbricare le confezioni. Per ognuno di tali casi la circolare stabilisce quali sono le modalità di seguirsi per il pagamento del tributo. Più ampie informazioni gli interessati potranno ottenere presso la Unione provinciale fascista degli industriali e quella dei commercianti che sono in possesso dell'originale circolare.

**Scambi con la Spagna nazionale.** L'Unione dei commercianti comunica che l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha emanato in data 1.o corrente la circolare n. 3 contenente il regolamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna nazionale. Le ditte interessate potranno prendere visione del testo di detta circolare presso l'Unione (stanza 9).

**Domande per importazioni.** L'Unione dei commercianti comunica il contenuto della nota ministeriale 230021 del 13 giugno a. c. in merito alle importazioni: Il Ministero ha dovuto rilevare che le domande per il rilascio di licenze d'importazioni, il più delle volte, riguardano partite di merci e di prodotti, per le quali sono stati già assunti impegni all'estero in base a contratti d'acquisto, ovvero già spedite dall'origine, e talvolta perfino già arrivate alle dogane di confine del Regno. Spesso anzi gli stessi interessati adducono, non solo per sostenere e giustificare le richieste eccezionali, ma anche per sollecitare la concessione delle licenze, gli impegni sopraccitati e le spese sostenute, e da sostenere, per noli, soste e deperibilità delle merci. Si vorrebbe così creare uno stato di fatto che, secondo il proposito dei richiedenti, dovrebbe facilitare l'accoglimento delle domande d'importazione. Ripetutamente i commercianti vennero diffidati, anche a mezzo di avvisi sulla stampa, ad astenersi dal dare ordinazioni all'estero, senza prima essere in possesso della licenza. Si precisa ancora una volta che le assegnazioni delle quote di contingente effettuate dalle organizzazioni non impegnano il Ministero Scambi e Valute. Essendo stato constatato che gli importatori non si attengono alle precise disposizioni impartite al riguardo rinnoviamo la diffida e ricordiamo nuovamente che i danni che potranno derivare dall'inosservanza delle norme stesse ricadranno interamente sugli importatori. Mentre ripetiamo che non verrà tenuto conto alcuno del fatto che le merci — per le quali si chiedono licenze d'importazione — siano commesse all'estero, viaggianti o anche arrivate in Italia, avvisiamo che il Ministero non ritiene d'accordare, d'ora innanzi, licenze d'importazione in definitiva per merci introdotte in temporanea, e destinate ad essere trasformate e riesportate. Contro coloro, i quali intendessero eludere il regime di contingenti, valendosi dell'istituto della temporanea per importare merci da destinarsi al consumo interno, l'Amministrazione si riserva di agire a termini di legge.

**Importazione II semestre 1938.** L'Unione dei commercianti comunica che il Ministero delle Finanze ha emanato con circolare n. 237 del 12 giugno corrente il regime delle importazioni per il II semestre 1938-XVI che entrerà in vigore a partire dal 1.o luglio p. v. Nella suddetta circolare sono state aggiornate le tabelle A), B), C) delle merci relative alle voci di tariffa doganale, importabili col regime della licenza, di libera importazione ed importabili col regime della bolletta (fogli di accreditamento). Disposizioni particolari sono fissate per i vari Paesi di provenienza. Le ditte interessate possono avere maggiori schiarimenti presso l'Unione dei commercianti, stanza 9.

**Importazione di prodotti agricoli in Egitto.** Per le disposizioni già a suo tempo adottate dal Governo egiziano tutte le spedizioni di piante, parti di piante, frutta e semi dirette in Egitto sono soggette alla visita fitosanitaria presso le dogane di confine e la importazione è soltanto consentita quando dalla visita stessa sia constatata l'immunità da parassiti animali e vegetali dei prodotti che fanno parte della spedizione, oppure quando si renda possibile, mediante appositi trattamenti, liberare i prodotti stessi dai parassiti dannosi. Recentemente il Ministero dell'Agricoltura d'Egitto, allo scopo di difendere le colture nazionali contro l'introduzione dei suddetti parassiti, ferma restando la visita fitopatologica sopra accennata, ha determinato che tutte le spedizioni di prodotti agricoli, compresa la frutta secca da importarsi in Egitto, debbano essere accompagnate da un certificato fitosanitario rilasciato dal servizio di difesa delle piante del Paese di origine attestante che il materiale facente parte della spedizione è immune da malattie in generale e, particolarmente, da quelle dichiarate dannose per l'Egitto e per le quali è vietata l'importazione.

**Validità buoni sdoganamento caffè.** L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale droghe e coloniali ha ritenuto necessario per regolare opportunatamente l'immissione al consumo del caffè giacente nei magazzini B dei puntifranchi di non concedere ulteriori proroghe ai buoni di sdoganamento emessi originariamente in data 1.o aprile u. s. Non saranno pertanto prese in considerazione le richieste di proroga della validità dei detti buoni.



## «ALA LITTORIA» S. A.
### RETE ADRIATICA

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA** e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8. 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

**TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME** e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55 p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA** e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

**ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA** e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.



# BORSA DI TRIESTE

| Luglio | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.80 | 93.— |
| Rendita 3½% | 73.80 | 73.80 |
| Redimibile 5% | 92.80 | 93.10 |
| Redimibile 3½% | 69.50 | 69.50 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 89.175 | 89.175 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 101.30 | 101.30 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 102.40 | 102.40 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.40 | 91.40 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.10 | 99.10 |
| I. R. I. | 456.50 | 456.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 465.— | 465.— |
| Sofias | 351.— | 351.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 432.— | 432.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 421.— | 421.— |
| Trieste 1899 convert. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 convert. | 89.— | 89.— |
| Trieste 1916 convert. | 89.— | 89.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Assicuraz. Generali | 3710.— | 3690.— |
| Assicuratrice Italiana | 530.— | 530.— |
| Infortuni | 1850.— | 1850.— |
| Riun. Adriatica I serie | 1825.— | 1815.— |
| Riun. Adriatica II » | 1735.— | 1735.— |
| Gerolimich | 148.— | 148.— |
| Istria-Trieste | 265.— | 265.— |
| Lussino | 318.— | 318.— |
| Martinolich | 69.— | 69.— |
| Meridionali | 786.— | 790.— |
| Premuda | 690.— | 690.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 299.— | 299.— |
| Tram | 180.— | 180.— |
| Ampelea | 386.— | 386.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 164.— | 164.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 114.— | 114.— |
| SELVEG | 543.— | 543.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 192.— |
| Terni | 223.— | 224.— |

CAMBI: Londra 94.21; New York 19; Francia 53; Belgio 322.40; Svizzera 436; Amsterdam 1051.50; Polonia 358.45.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Celibe.* Siete solo, ecco tutto. Ricordate che «di nessun bene si gode il possesso senza un compagno».

*Una curiosa.* Attualmente non vi sono in corso premi di nuzialità e natalità. Questi ultimi verranno probabilmente banditi nel mese di ottobre p. v. e le norme per concorrervi verranno rese note tempestivamente a mezzo della stampa locale.

*Sartotecnica.* 1) E perchè dovreste considerarlo analfabeta? Che idea! 2) La sua firma è valevole a tutti gli effetti. — *Vela.* No, è stata rimandata ad altra epoca (non ancora stabilita).

*Vituccio.* 1) Per Genova, in occasione della Mostra di Pittori Genovesi, dall'11 giugno al 9 agosto, c'è il 50% di riduzione. 2) Non si sa ancora se e quando ci sarà un treno popolare per Genova. 3) Per Trieste, dal 23 maggio al 20 agosto, per l'Estate Triestina, c'è il 50% di riduzione.

*Unione.* 1) In Municipio: lo sanno anche i bambini. 2) Certificato di nascita e di stato libero. — *Un reduce dell'O.M.S.* Attualmente i concorsi sono chiusi. Farete comunque bene ad informarvi ogni tanto presso l'Intendenza di Finanza di Pola.

*Beppi Silvio.* Il vento di scirocco può essere secco o umido. E' in genere, secco quello che soffia nelle regioni immediatamente prossime alle zone desertiche (Algeria); è, in genere, umido nelle regioni che lo ricevono dopo che esso ha attraversato tratti di mare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### Partenze

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.40 A.

#### Arrivi

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 12.5 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 17.40 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 9.20 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 12.20 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.55 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

**FIUME:** 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### Partenze

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 6.40 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

**POLA:** 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 6.40 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.15 A Aut.; 20.40 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9.5 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 17.10 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

#### Arrivi

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 9.13 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

**POLA:** 6.23 A Aut. (da Erpelle); 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 11.50 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.35 A Aut.; 23.20 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 13.35 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.4 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.—* A

**CUOCA** con buoni attestati offresi per trattoria. Via Toti 19, rivolgersi portinaia. 70730 A

**CUOCO** fino offresi ovunque, anche giornate. Cosma, via Valdirivo 5, magazzino. 70701 A

**DOMESTICA** friulana offresi, capace. Via della Valle 1, secondo. 39446 A

**DONNA** federata offresi quale prestaservizi, compreso pranzo. Ferriera 31, primo, Gasparini. 70738 A

**DONNA** giovane, bella presenza, fidata, occuperebbesi per persona sola. Via Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 70731 A

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi offresi. Viale Regina Elena 11, Angela Tuiss. 70715 A

**RAGAZZA** friulana 17-enne offresi stabile. Via Nordio 12, interno. 70736 A

**RAGAZZA** prestaservizi ore da combinarsi offresi. Piccardi 46, presso carbonaio. 70726 A

**RAGAZZA** pratica offresi stabile. Via Revoltella 36, Rota. 22685 A

**RAGAZZA** stabile pratica tutti lavori casa offresi. Via Molino vento 6, presso Bertossa. 22668 A

**RAGAZZA** 15-enne cerca posto stabile, subito. Via Rossetti 51-A, porta 5. 22666 A

**SIGNORA** dabbene offresi, parla tedesco, per servizi, senza paga, o locale lavori leggeri, in cambio vitto alloggio, famiglia piccola anche fuori Trieste. Piazza Libertà 3, portineria, dalle 15-18. 70723 A

**SIGNORA** tutto fare, brava cucinare, tutto giorno offresi. Indirizzo Piccolo. 70721 A

**50-ENNE** brava cucinare, lavori leggeri, offresi. XX Settembre 33, portineria. 70742 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette. 22688 B

**CAMERIERA,** bella presenza, cercasi urgentemente per trattoria; dalle 8-12, 16-19. Indirizzo Piccolo. 22670 B

**CUOCA** capace, fidata, cercasi per distinta famiglia a Fiume, rivolgersi con attestati dalle 4 alle 5 pomeridiane via Conti 24, pianoterra, destra. 70744 B

**DOMESTICA** pratica bambini cercasi per Firenze. Presentarsi piazza Tommaseo 4, secondo. 39458 B

**DOMESTICA** capace anche cucinare cercasi. Piazza Goldoni 2, negozio. 22669 B

**DOMESTICA** media età, sappia cucinare, miti pretese, cercasi per casa uso pensione. Torok, Gorizia, via Rafut n. 3-a. 22252 B

**DONNA** servizio cercasi, dalle 7-11, attestati. Indirizzo Piccolo. 70714 B

**PRESTASERVIZI** capace, attestati, cercasi. Giulia 35, porta 7. 39453 B

**PRESTASERVIZI** referenze ore combinarsi cercasi. Gatteri 52, porta 11. 70741 B

**PRESTASERVIZI** onesta, brava, attestati, cercasi subito. Zovenzoni 3, portinaia. 39430 B

**PRESTASERVIZI** tutto fare cercasi. Giotto 11, secondo piano, sinistra. 70689 B

**PRESTASERVIZI** intera o mezza giornata cercasi. Presentarsi pomeriggio. XX Settembre 42, terzo, destra. 39461 B

**RAGAZZA** per trattoria cercasi, dalle 15 alle 24. Indirizzo Piccolo. 8072 B

**RAGAZZA** stabile o prestaservizi cercasi. Via Valdirivo 21, primo. 70750 B

**RAGAZZA** giovane domestica cercasi. Paganini 2, latteria. 22680 B

**RAGAZZA** seria capace tutto fare cercasi prontamente. Milano 14, quarto, sinistra, ore 10. 22675 B

**RAGAZZE** brave cucinare, prestaservizi, buone paghe, principianti cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 22690 B

**RAGAZZETTA** tuttofare famiglia piccola, presentarsi dalle 9 alle 11. Via Fabio Severo 6, secondo. 22672 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—* C

**AUTISTA** con propria macchina offresi anche giorni. S. Francesco 34, pianoterra. 70747 C

**COMMESSA** pratica offresi negozio conoscenza sloveno. Cassetta 22639 C, Unione Pubblicità. 22639 C

**CONTABILE** corrispondente italiano, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22004 C, Unione Pubblicità. 22004 C

**PENSIONATO** 50-enne offresi per portaconti od altro, miti pretese. Offerte Cassetta 22653 C, Unione Pubblicità.

**SIGNORINA** 17-enne, volonterosa, praticante ufficio, stenografia, dattilografia, eventualmente copiatura disegni, miti pretese, offresi. Cassetta 22645 C, Unione Pubblicità. 22645 C

**16-ENNE** praticante ufficio, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39431 C

**23-ENNE** assolto Istituto commerciale, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 22646 C, Unione Pubblicità. 22646 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50* CC

**A. A. A. PERMANENTISSIMA.** Superpermanente. Due superbe creazioni Reliy dell'Institut de Beauté. Risultati meravigliosi su capelli tinti, ossigenati, rovinati. Lire 10-20. Permanenti Reliy! Niente liquidi! Niente acidi! Rossini 14. Telefono 48-77. 22699 CC

**A. A. A. PERMANENTI,** capelli tinti, ossigenati, lunghi. Eseguisce modo speciale parrucchiere Franco di via Roma-via Mercato Vecchio 1, Salone Battistelli. 8075 CC

**A. DISTINTA** governante casa, segretaria, disposta viaggiare, assumerebbe industriale. Indirizzo Piccolo. 70751 D

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

**ELEGANTISSIMI** cappelli offronsi 10 in poi. Riformature paglia, feltro 3. Piazza Impero 10, Covelli. 39450 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 22678 CC

**PITTORE** eseguisce stanze moderne 40, pittura lavabile 120. Maddalena Superiore 628 A. 70718 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**APPRENDISTA** pasticcere cercansi. Bar Astoria, piazza Umberto I, 5. 70727 D

**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Severino, Udine 4, primo piano. 39444 D

**BANCONIERA** bella presenza e donna pulizia (internista) indicare età, condizioni familiari. Offerte dettagliatissime Cassetta 22640 D, Unione Pubblicità. 22640 D

**CASSIERA** praticissima, con ottimi attestati, bella presenza, 27-enne, cercasi per lussuoso locale. Presentarsi dalle ore 14 alle 15. Via Torrebianca 26, terzo. 22696 D

**COMMESSA** giovane, presenza, disposta trasferirsi, cercasi, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 24. 70697 D

**COMMESTIBILISTA** 18-enne, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 13-15. Cavana 12, primo, Cravisi. 8070 D

**CUOCA** capacissima per ristorante, età 20-45, cercasi. Corazza, Laurana Medea. 983 D

**GARZONE** capaci sarte donna cercansi. Madonna Mare 4, secondo. 8076 D

**IMPIEGATA** contabile dattilografa, cerca impresa costruzioni. Unire dettaglio studi compiuti e servizi prestati. Offerte Cassetta 22691 D, Unione Pubblicità. 22691 D

**LATTERIA** avviatissima, rione signorile, cerca venditrice (cauzione), possibilmente pratica, oppure darebbesi consegna. Cassetta 22654 D, Unione Pubblicità. 22654 D

**LAVORANTE** mezza lavorante garzone sarte donna cercansi. Trento 2. 22698 D

**LAVORANTE,** mezza lavorante sarta donna cercansi. Madonna Mare 2, secondo. 70722 D

**LAVORANTE** barbiere capace cercasi. Solitario 13. 70733 D

**MEZZA** lavorante o brava principiante sarta donna cercasi. Salita Promontorio 7. 22667 D

**MONTATORE** caposquadra carpenteria metallica e pali traliccio, praticissimo impianto cantiere, tenuta libri, cercasi subito. Scrivere Cassetta 98 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5468 D

**PARRUCCHIERA** apprendista volonterosa cercasi. Via Bernini 1, Botteghelli. 22710 D

**RAGAZZETTA** apprendista per stamperia cercasi. Via Canal Piccolo 3. 22677 D

**RAGAZZETTA** principiante per panetteria-pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 39448 D

**SIGNORINA** apprendista banconiera cercasi. Indirizzo Piccolo. 70734 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, cerca importante Società. Offerte Cassetta 22658 D, Unione Pubblicità. 22658 D

**VENDITRICE** panetteria cercasi, con 3000 cauzione. Caffè Negozianti, Vascotto. 22664 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50.* E

**CAMERINO** quieto, anche suburbio, cerca pensionato. Cassetta 22636 E, Unione Pubblicità. 22636 E

**MOBILIATA** ingresso scale, centro, possibilmente con cameretta attigua, cercasi. Cassetta 22657 E, Unione Pubblicità. 22657 E

**STANZA** vasta semimobiliata, con vitto mezzogiorno, prezzo mite, cerca piccola famiglia 15 luglio. Cassetta 22662 E Unione Pubblicità. 22662 E

**STANZA** e camerino, vuoti o semimobiliati, vicinanza riva al mare, cercano coniugi soli. Rivolgersi: via Montfort 4, portineria. 8064 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* F

**A. A. A. MOBILIATA** pulitissima affittasi. Giulia 14, porta 14. 22618 F

**A. A. APPARTATA** ingresso scale, balcone vista mare, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 22706 F

**A. CAMERA** grande mobiliata affittasi due persone, vicino piazza Impero. Informazioni Carducci 47, portone. 70717 F

**A. CAMERA** vuota, affittasi, possibilmente osti, Via Madonnina 26, pianoterra. 70746 F

**A. CAMERETTA** mobiliata affittasi, cura biancheria. Piccardi 7, porta 2. 39443 F

**A. CAMERINO** affittasi operaio. Via Imbriani 14, porta 9. 39455 F

**CAMERA** mobiliata o matrimoniale affittasi a distinti. Ghirlandaio 15, secondo, destra. 39449 F

**CAMERA** vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 3 terzo. 70737 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distinto stabile, eventualmente camerino. Udine 31, primo, sinistra. 39435 F

**CAMERA** mobiliata uno o due letti, affittasi. Bellinzona 14, quarto. 70749 F

**CAMERE** ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Milano 7, trattoria Porto, banco. 22679 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi, escluso donne. Via Solitario 13, quarto. 70705 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi distinti. Molino vento 3, porta 12. 22709 F

**MOBILIATA** bella affittasi una persona. Nordio 12, primo, porta 6. 22687 F

**MOBILIATA** affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 70699 F

**MOBILIATA,** comodo cucina, affittasi 14, secondo. 70700 F

presso persona sola. Raffaello Sanzio

**MOBILIATA** elegantemente, centralissima, bagno, ascensore, ambiente distinto, vitto sano familiare, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 70740 F

**MOBILIATA** bellissima, ingresso libero, affittasi. Imbriani 7, seconda scala, secondo, porta 17. 39434 F

**MOBILIATA,** una due, con vitto, affittansi. Via Valdirivo 33, terzo. 22694 F

**SIGNORILE** bagno telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 22707 F

**STANZA** vuota affittasi, escluso cucina. Torquato Tasso 4, terzo, destra. 70706 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente, prezzo modico. Via Milano 22, primo. 8073 F

**UNA-due** stanze affittansi, bagno, telefono, vista mare. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 39456 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* G

**A. A. A. A. ISTITUTI** riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 22684 G

**AMMISSIONE,** idoneità medie inferiori, prepara accuratamente, ottimi risultati, studente liceale. Indirizzo Piccolo. 70702 G

**MATEMATICA,** latino, altre materie scuole medie: lezioni individuali, collettive, preparazione esami autunnali. «Minerva», XX Settembre 16. 22700 G

**PROFESSORE** regie scuole, assume preparazioni italiano, latino, greco, francese, fisica, matematica. Dott. Severino. Udine 4, primo piano. 39445 G

**TEDESCO!** Inglese! Croato! Rapido, buon prezzo! Desiderando recomi domicilio. Via Roma 28, Ospizio. 39380 G

---

Domenica mattina, dopo brevissima malattia, si spense la nobile esistenza del

## comm. MAURIZIO BERNFELD
**Ispettore Capo FF. SS. a r.**

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annunzio l'inconsolabile consorte **ELISA**, in unione ai parenti tutti.

Trieste, 6 luglio 1938-XVI

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

Lunghe e atroci sofferenze spensero la nobile vita della nostra adorata Mamma

## Emma Clark Outridge ved. Krauss

Partecipano, a tumulazione avvenuta, i dolenti figli **BICE ved. CLEMENTINI, LINA ved. CASER, prof. VITTORIA GREGORETTI** col marito **comm. dott. ing. ARTURO GREGORETTI, CARLO** con la moglie **MANJNA MICALEFF** ed i parenti tutti.

Bolzano-Trieste, 6 luglio 1938-XVI

---

**RINGRAZIAMENTO**

La FAMIGLIA del compianto

## ERMETE FONTANA

commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo Caro, sente il dovere di ringraziare dal più profondo del cuore quanti concorsero a lenire il suo immenso dolore, come pure tutti coloro che in varia guisa vollero onorarlo.

L'espressione della sua perenne riconoscenza vada in particolare al barone Rodolfo de Parisi, ai signori Procuratori, colleghi e agli amici tutti.

Trieste, 5 luglio 1938.

---

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CANE** piccolo nero smarrito. Portarlo Guardia 15, quarto, Fontana. Mancia. 22686 H

**OCCHIALI** neri con lente, smarriti domenica piroscafo «San Marco». Recapitare cassa Cinema Garibaldi. 22711 H

**PORTAFOGLIO** smarrito, con documenti, bagno Diga. Mancia generosa riportandolo al «Popolo di Trieste». 22697 H

**SCARPONE** montagna smarrito, pregasi portarlo Navali 8, Battilana, verso mancia. 39439 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* I

**A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Economo 3. 39432 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 22674 I

**CAMERA** grande, cucina, Chiadino, dirimpetto scuola, vista mare. Indirizzo Piccolo. 22701 I

**STANZE** due, cameretta, cucina, centro, scambierebbersi con giardino in più. Offerte Cassetta 22637 I, Unione Pubblicità. 22637 I

**VILLINO** affittasi, due stanze e accessori, vicino tram. Telefono 98-73. 70725 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* L

**APPARTAMENTINO** due stanze, accessori, con giardino, cercasi subito. Cassetta 22655 L, Unione Pubblicità.

**APPARTAMENTO** dividerebbe distinta, oppure 3 vuote, poco comodo cucina, cercasi. Cassetta 22648 L, Unione Pubblicità. 22648 L

**APPARTAMENTO** alto, soleggiato, 2-3 camere, accessori, casa assolutamente moderna, cercano coniugi distinti soli. Disposti anche attendere fine estate impegnandosi. Blasich, Hotel de la Ville. 39440 L

**NEGOZIETTO** con mostra, posizione centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70728 L

**QUARTIERE** mobiliato possibilmente bagno, cercano distintissimi. Rivolgersi Turci, Fabbri 4. 39457 L

**QUARTIERINO** due vani, con accessori, centro, cercasi. Cassetta 22657 L, Unione Pubblicità. 22657 L

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* M

**A. LAMIERE** cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

**CANE** lupo giovane, razza pura, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70748 M

**CARROZZELLA** fonda, molleggiata, altra sport, vendonsi, Maiolica 13, terzo, porta 8. 22683 M

**CARROZZELLA** fonda, molleggiata, moderna, vendesi occasione. Piazza Foraggi 4, porta 16. 70711 M

**CARROZZINA** nuovissima sport 98, fonda 80, altra occasione. Tarabochia n. 6. 22595 M

**CASSE** vuote vendonsi, misure medie e piccole. Scrivere Cassetta 22644 M, Unione Pubblicità. 22644 M

**CUCINA** gas quattro fornelli, forno, vendesi occasione. Zanetti 8, portinaia. 70703 M

**DISCHI** spartiti canto vendonsi occasione. Negozio libri usati dietro Municipio. 70719 M

**GHIACCIAIA** seminuova per famiglia vendesi. Indirizzo Piccolo. 70735 M

**MACCHINA** frappè cromata con due aste vendesi. Via Conti 6, Gregori. 39438 M

**MACCHINA** da proiezione per Dopolavoro o Casa Balilla, completa sonoro amplificatore 12 W vendesi occasione. Toti 3, Brezza. 70710 M

**MACCHINA** Singer perfettissima 120, altra spola rotonda rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22704 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda vendesi occasione. Risorta 1, quarto, destra. 22705 M

**MACCHINA** Singer buonissima vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 22682 M

**MACCHINA** Singer navicella seminuova, con accessori, occasionissima vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 22681 M

**MACCHINA** scrivere Oliver portatile, nuovo modello, rateatamente 100, mensili vendesi. S. Caterina 9. 22671 M

**MACCHINE** cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 22673 M

**MATERASSI** lana finissima vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 39454 M

**RADIO** «Allocchio-Bacchini». Sconti eccezionali. Massime rateazioni. Via Milano 19. 39436 M

**RADIO** tipo 1938, quasi nuova, vendesi occasionissima causa partenza. Cassetta 22649 M, Unione Pubblicità.

**SCALDABAGNO,** sestante americano, ventilatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39447 M

**VENTILATORE** da soffitto automatico, completo, giro su se stesso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70743 M

**VESTITO** velo cresima bambina 12 anni vendesi. Via del Pesce 3, Casa Serravallo. 8074 M

**WATT-RADIO** modelli 1938 vendonsi. Dalle 10 alle 13 e 15-19. Rappr. Brenni, via Ferriera 7, terzo. 70729 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50* N

**CARROZZELLA** sport molleggiata cercasi. Lugnani, Timeus 14. 39462 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* NN

**A. A. A. A. MOBILI** tappezzerie Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 70704 NN

**A. MATRIMONIALI,** pranzo, studio, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 39460 NN

**ATTACCAPANNI,** cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, pranzo. Tarabochia 6. 22595 NN

**CREDENZA** vendesi. Via S. Michele 36, porta 11. 70713 NN

**CUCINA** lussuosa, rarissima occasione, vendesi. Tiziano 14, falegname. 22665 NN

**CUCINA** seminuova lussuosa, marmi, stanza pranzo moderna, noce, seminuova, vendonsi trasloco. XX Settembre 100, falegname, dalle 8-12, 15-17. 22702 NN

**LETTI** due, ferro, con reti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Nordio 6, porta 6. 70720 NN

**LETTI** due, tavolino, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 6, quarto. 39463 NN

**LETTINO** ottone ottimo stato vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70732 NN

**MATRIMONIALE** noce quattro porte vendesi occasione. Via Pondares 21, pianoterra. 70752 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, garantita, straoccasione vendesi. Via del Veltro 37. 22676 NN

**MATRIMONIALE,** cucina, massiccc, tutto 1000, armadi, palo letti, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo.

**MATRIMONIALE,** susta 700, pranzo 10 pezzi, vendonsi. Piccardi 14, porta 3.

**PIANTE** ornamento, mobili diversi, vendonsi giornata. Alfieri 8, primo, Sgubbi. 70707 NN

**STANZE** due da pranzo usate, non moderne, vendonsi. Telefonare 64-75. 70712 NN

**STUDIO** stile gotico-lombardo vendesi. De Amicis 1, porta 3. 22695 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* O

**A. A. A. A. ORO,** argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

**A. A. A. BRILLANTI,** oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

**ACQUISTASI** argento, oro, brillanti, prezzi eccezionalissimi; disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 70662 O

**BOTTIGLIE,** casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi, Coen, via Pane, telefono 4526. 918 O

**RIMANENZE** camicie uomo bianche, nere, maglie, pigiama, vestaglie e varie; merce proveniente fallimentare; prezzi occasionali. Via Crispi 40, magazzino. 70745 O

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—* Q

**«ARTENA»** 4 posti vendesi. Foro Ulpiano 6, rivolgersi dal portiere. 70663 Q

**AUTOCARRI** Ford 2 e 3 assi, revisionati, vende Agenzia Bianchi. 70716 Q

**B. S. A.** 500 quattro marce vendesi. Cossutti, Via Navali 48. 39303 Q

**BICICLETTA** passeggio vendesi. Via Enrico Toti 12, Habe. 39451 Q

**BICICLETTA** corsa vendesi. Bar Minerva, via Carducci, angolo via Milano. 39452 Q

**CABRIOLET** 1500 carrozzeria fuori serie, ottimo stato, vendesi. Richieste e visita Carrozzeria Tlustos, Barcola. 70709 Q

**MOTO** Ais 350 valvole laterali occasione. Via Piccardi 12, corte. 39442 Q

### Capitali - Società - Cess.
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.—*

**ATTIVA,** piccolo capitale, associerebbesi persona sola distinta cinquantenne, capitale 15.000, scopo collaborazione neo-azienda. Cassetta 22652 R, Unione Pubblicità.

**AZIENDA** avviata, molto redditizia, cerca capitalista con 20-40 mila per ampliamento lavoro. Cassetta [...], Unione Pubblicità.

**BAR** posizione centrale, vendesi, senza altri impegni, lavoro assicurato, condizioni vantaggiose. Cassetta [...] R Unione Pubblicità.

**DISPONIBILI** 100 mila fino 3[...] su case, tenute. Cassetta 226[...] Unione Pubblicità.

**PERSONA** cercasi scontare ad [...] si vantaggiosi crediti commerciali breve scadenza. Cassetta 22650 R, Unione Pubblicità.

**DITTA** avviata cerca socio-a[...] porto piccolo capitale. Cassetta [...] R, Unione Pubblicità.

**MAGAZZINO** carbone minimo [...] vendesi prezzo mite. Molino [...]

**NEGOZIO** commestibili centro [...] te 30 anni, clientela affezionata [...] si. Indirizzo Piccolo.

**PANETTERIA** 10.000 vendesi. Caffè Adriatico.

**SOCIO** per panetteria cercasi [...] mila, ottimo affare. Caffè Negozianti, Vascotto.

3500 restituibili dieci rate mensili cercansi. Offerte Cassetta 22395 [...] Unione Pubblicità.

13.000 prima ipoteca, casa [...] valore cercansi. Esclusi [...] Cassetta 22693 R, Unione Pubblicità.

25.000 cercansi, prima. territorio [...] ste, pure socio collaboratore [...] lavoro. Caffè Negozianti. Vascotto.

### Acquisti e vend. case
*cent. 60 la parola. Min. L. [...]*

**ALBARO** Vescovà III, n. 357, [...] tenuta 4 ha., arativo, grande [...] to, pascolo, casa, stallaggio.

**CASA** arredata Barcola quattro [...] centro riviera, 9 vani, cucina, [...] dabagno elettrici, con annesso [...] stria unica in Italia, ufficio [...] mente arredato, affezionata [...] vendesi, dispiaceri familiari. Cassetta 22660 S, Unione Pubblicità.

### Alberghi e stazioni clim.
*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**OPICINA:** quartiere quattro [...] cucina, bagno, rimesso nuovo, posizione centrale, elegante, [...] prontamente. Informazioni: te[...]

**PRIMIERO** Dolomiti, villeggiatura cantevole, alberghi, ville, appartamenti, imposta soggiorno [...] 0.50. Informa Concorso Forestieri.

### Diversi
*cent. 70 la parola. Min. L. 7.—*

**PREZZI** d'occasione: specialità cipria, bigiotterie, profumi. Profumo. Corso Vittorio Emanuele n. 28.



---

# Ali nella tempesta
43 — A. Ravazzini

— Se vengono anche le due figlie del console inglese, vi saranno più signore che uomini, — osservò Ellen preoccupata, dopo un istante.

Un'idea improvvisa fece sorridere Ardea.

— In tal caso, perchè non invita anche il capitano e il secondo? — propose con tono di perfetta innocenza.

— Che dite mai? Sono miei dipendenti!

Ebbe un lieve sorriso:

— Sono ufficiali anch'essi e...

— Non insistete: tutt'al più, se sarà assolutamente necessario, ordinerò al capitano d'intervenire, ma il secondo, no!

Ardea pensò che Fontanesi non aveva tutto il torto a parlarne male: poichè fra i due, logico era scegliere il più giovane e prestante, dato anche che il capitano, orso com'era, non ne avrebbe avuto certo piacere, e si sarebbe trovato a disagio.

Fu tentata d'insistere, ma un'occhiata al volto duro dell'americana la convinse che era perfettamente inutile.

Andarono nelle cabine a vestirsi. [illegible]

[illegible] pace di sopportare oltre i motti di spirito di alcuni ufficiali che le facevano circolo intorno. Aspettò che l'orchestra cominciasse a suonare, poi con naturalezza si avviò verso il salottino attiguo. Ricambiò alcuni sorrisi, alcune frasi, rifiutò un ballo accennando un'improvvisa stanchezza, e finalmente si trovò in salvo sul ponte. Si strinse nella morbida sciarpa bianca, e fece di corsa il ponte, salì la scaletta che conduceva a quello superiore; lì si avanzò con circospezione. Sul sedile del parapetto, a prua, Mariano Fontanesi fumava in solitudine, ascoltando la musica attenuata e perciò più dolce, che a contatto con l'immensa notte diveniva misteriosa e nostalgica. Forse sognava. Gli si fermò vicino, eretta sulla punta dei piedi; con voce dolce e bassa, osservò:

— E' una notte d'incanto!

Fontanesi trasalì, si voltò di scatto e la sigaretta accesa descrisse una brillante parabola, si spense quindi nel mare.

— Lei qui, signorina! Questa è veramente una visione d'incanto!

Ella rise sommessamente, felice di portare una breve gioia a chi probabilmente era in preda al rimpianto e all'amarezza.

— Qui si sta meglio. — aspirò avidamente; con moto fanciullesco aperse le braccia, sulle quali i lembi della sciarpa palpitarono come ali immense, per sentirsi abbracciata dalla brezza notturna.

Fontanesi sentì un nodo gorgogliargli in gola; fu con voce rauca che disse:

— Come la posso ringraziare? Ero triste, stanco, sfiduciato, e lei d'un tratto mi ha ridato tutto.

— Lo supponevo: è per questo che sono venuta. — gli diede un'occhiata e solo allora, all'espressione troppo ardente di quegli occhi, ebbe la comprensione di ciò che egli credeva; si affrettò quindi ad aggiungere — Ero anche tanto stanca di sentir parlare inglese.

La fiamma negli occhi maschili non si spense, solo si attenuò, mentre un piccolo sorriso amaro si delineava sulle labbra.

Non parlarono, ma qualche volta i loro occhi si incontrarono un poco commossi e lucidi.

In Ardea però cantava solo una chiara gioia fanciullesca, specialmente quando non vedeva gli occhi di Mariano.

Dopo un po', ebbe il dubbio che la sua scomparsa fosse ormai notata e salutò il giovane cordialmente. Egli le tenne la mano, accompagnandola fino alla scaletta, e fu per dirle qualche cosa, ma un suono di voci sotto la spinse a scendere svelta, accennandogli di tacere.

Si fermò in fondo, scrutando nella penombra. Certa che non vi era alcuno, con andatura tranquilla mosse verso la sala. Era appena emersa nel fascio luminoso che le lampade interne proiettavano dalla porta aperta sulla tolda, quando l'alta figura massiccia di mister Miorford le sbarrò il passo.

— Vi aspettavo, miss Ardea.

— Come mai?

— Venite, devo parlarvi. — e la condusse ad un sedile che si trovava sotto il ponte superiore, nell'angolo della sala, quindi riparato e semibuio.

L'americano le rimase in piedi davanti. Lo individuava per il punto luminoso del suo sigaro.

— Anch'io desideravo parlarle, mister Miorford, ma ancora non ne avevo avuto l'occasione: si tratta del suo aeroplano.

— Mio? No, suo.

— Ecco, vede, io...

— Non parliamo di ciò, miss Ardea: è una sciocchezza.

— Giudichiamo le cose da punti di vista assai diversi e... — ma ancora una volta l'americano l'interruppe, come se non avesse sentite le sue obiezioni.

— Si tratta di... Ebbene, miss Ardea, volete diventare mia moglie?

— Eh?! — ed agitò le mani, come per difendersi da qualche cosa d'impreveduto, di molesto. Nè potè dire altro, perchè aveva il fiato mozzo.

— Ma sì, è semplicissimo: ho appena quarantadue anni e sono ancora forte.

— Ma questo è...

— Naturale, ho detto. Presto Ellen si sposerà e se ne andrà per suo conto, quindi non avrete la noia di una figlia della vostra età. Vi condurrò in America, se vorrete, se no rimarremo in Europa: sono ricco da potermi permettere qualunque cosa, e assicurerò nel modo migliore il vostro avvenire.

Ardea ascoltava, perplessa e sbalordita: le si faceva chiaro il perchè degli inviti di Ellen e della sua condiscendenza e gentilezza recenti. Ecco il piano che Fontanesi aveva presentito, senza poterlo tuttavia precisare. Comprendeva il motivo delle attenzioni, della cordialità dell'americano, che aveva abbandonato per lei la sua apatica taciturnità e indifferenza. Ma meno si spiegava come Ellen fosse d'accordo e soddisfatta: a parer proprio non avrebbe dovuto aver piacere che il padre si risposasse e con una donna così giovane; oppure era perchè...

Pensò a Franco, come lo aveva conosciuto negli ultimi tempi a Roma, poi a Ferrara, e comprese che quello era il centro della situazione. Immersa in tali pensieri, lasciò trascorrere un certo tempo, che l'americano per un poco rispettò finchè emise un — Ehm? — interrogativo. Si ritrovò in pieno nella situazione, che esigeva una sua risposta. Meditò, le sembrò di aver trovato:

— La sua domanda mi è così inaspettata...

— Siete una donna di spirito; non potete farmi credere d'essere meravigliata e... — non trovò il termine adatto.

In cuor suo Ardea inveì contro la lusinghiera opinione dell'americano, e insistè:

— Non è come lei crede, mister Miorford: da noi... — ecco, aveva afferrato un motivo sicuro e fondato — da noi le cose procedono più gradualmente, quindi si arriva preparati, mentre così le confesso che... proprio... non supponevo... — ansava leggermente, alle ultime parole.

— Posso credervi, perchè lo dite, ma questa non è una risposta.

Si alzò, ed essendo così più vicini, poterono vedersi bene; si sentì urtata nella sua placida sicurezza, dal sigaro che non lasciava la sua bocca che per brevi istanti.

— Lei deve comprendere, signor Miorford: vi è fra di noi troppa diversità di razza. — quello era il tono giusto e la sua voce era sicura.

— Che volete dire?

— Ecco: penso che per essere felici, gli sposi debbano avere le stesse idee, le stesse concezioni di vita, e ciò è escluso in questo caso. — precipitava le parole con [...]to nervosismo, ricordando [...] già dette alla figlia di lui, e [...] sentiva sempre su di sè [...] sguardo calmo — Noi, io, [...]ma, considero il matrimonio indistruttibile e ho tutt'altra [idea di] quella che deve essere la vita degli sposi: non ammetto certe [libertà] e certa indifferenza.

Tacque e attese, ma l'al[tro non] replicò, come aspettando la [parola] definitiva; e allora con riso [...] precisò:

— Ho appreso dalle labbra [di El]len che i mariti americani [non] sono consigliabili: sarebbe [...] mi esponessi ad un esperim[ento] — rabbrividì ripetendo la par[ola del]la straniera — che so [...] avrebbe esito disastroso, per [...] voi infine il matrimonio è [...] solo ciò.

Ancora l'immobilità e il [...] dell'uomo la colpirono co[me una] spiacevole cosa viva; finì [...]ta, ma con voce che cercava [di es]sere dolce:

— Mi dispiace molto, [...] Miorford. Se avessi suppos[to ...] evitato... — esitò, sentend[osi col]pevolmente infelice — E cr[edo che] è più penoso dare un... rifiu[to che] riceverlo.

(Cont[inua])